PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».)

Trieste, Giovedì 5 Giugno 1913

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 11464

L'APERTURA della conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 4 (B). Il ministro degli esteri Pichon ha inaugurato oggi la conferenza finanziaria internazionale. Dato il benvenuto ai delegati, disse: «Il Governo della Repubblica è felice d'ospitarVi». Continuando poi osservò: «Scopo di questa conferenza è quello di dedicare agl'interessi economici, che occupano oggidì un posto tanto importante nei rapporti internazionali, tutta quell'attenzione ch'essi richiedono, e di trovarne le soluzioni, senza le quali non può darsi una pace duratura e feconda». Il ministro espresse poi, nel suo discorso, la speranza che le adunanze dei rappresentanti di quegli Stati che hanno di recente firmata la pace e di quelle potenze la cui espansione economica s'è già da lungo manifestata in Turchia e nei Balcani, renderanno possibile l'accordo del rispetto dei diritti acquisiti e del mantenimento delle garanzie legali con lo sviluppo materiale degli Stati che ancor ieri erano in guerra. «Comunque sia la sorte delle armi - disse il ministro continuando - una guerra porta sempre degli oneri ai belligeranti, oneri che si sentono nel tempo presente e nell'avvenire. Ogni conquista territoriale trae seco parecchi obblighi, il cui adempimento deve essere assicurato. Alleviare questi oneri per quanto è possibile e fissare gli obblighi incombenti ai paesi, nei quali fu conchiusa la pace, ecco i due punti del problema che è la base delle nostre discussioni».

L'oratore espresse da ultimo la fiducia che il sentimento d'equità, la saggezza e la grande imparzialità degli illustri partecipanti alla conferenza varranno ad assicurare, grazie alla soluzione loro raccomandata, una novella êra di pace e di benessere.

Il delegato germanico alla conferenza finanziaria, barone de Lancken, espresse, a nome pure degli altri delegati, la sua viva riconoscenza per l'amabile accoglienza. Pregò il ministro degli esteri di trasmettere al presidente della repubblica l'assicurazione della stima dei partecipanti alla conferenza ed elogiò l'ospitalità tradizionale della bella Francia per le adunanze internazionali che s'occupano delle opere di pace e di civiltà.

Il barone de Lancken espresse infine la speranza, che la conferenza darà risultati del tutto soddisfacenti grazie alla cooperazione di uomini provati, la cui competenza fu vantata dal ministro Pichon. Propose in chiusa d'eleggere presidente onorario della conferenza il ministro Pichon e presidente il primo delegato barone de Margerie.

Il delegato ottomano Nail Bey espresse i suoi ringraziamenti al ministro Pichon per i sentimenti d'equità da questo espressi, di non dubitare che i delegati delle altre potenze saranno animati dagli stessi sentimenti ed osservò infine che il governo ottomano è convinto che la cessione della massima parte del territorio europeo sarà riguardato il limite estremo dei suoi obblighi.

Tutti i delegati balcanici si associarono alla proposta di eleggere Pichon a presidente onorario e Margerie a presidente. Margerie ringraziò ed assunse la presidenza.

La prima seduta si terrà lunedì 9 alle 10 ant.

Dopo la odierna seduta, Pichon diede un banchetto di 75 coperti in onore dei delegati esteri.

Una conferenza dei delegati per la pace senza i greci

LONDRA 4 (N). La «Reuter» apprende: Siccome i delegati turchi non hanno ancora ricevuto dal loro Governo le assicurazioni chieste dalla Grecia, questa non si è fatta rappresentare all'odierna conferenza dei delegati. La conferenza è durata oltre due ore. Causa l'assenza dei greci non si poterono prendere accordi definitivi. Si spera però che nella seduta che si terrà venerdì si potranno sbrigare le questioni ancora pendenti. I delegati sperano di poter abbandonare più evidente che si vuol mantenere il modo seguito finora.

Le dimissioni del ministero bulgaro

SOFIA 4 (N). Il ministero ha dato le dimissioni per ragioni costituzionali. Le dimissioni non sono state ancora accettate. Per posdomani si attende l'arrivo del dott. Daneff; quindi la crisi sarà risolta. Nei circoli governativi si assicura che l'incontro dei presidenti dei ministri degli Stati balcanici seguirà venerdì prossimo a Salonicco.

Le dimissioni di Venizelos smentite

SALONICCO 4 (Ag. ateniese). Si smentisce la notizia diffusa da giornali esteri delle dimissioni di Venizelos.

Un accordo raggiunto tra Grecia e Bulgaria

ATENE 4 (Agenzia d'Atene). Si comunica ufficialmente che tra i Governi greco e bulgaro è stato raggiunto, grazie alle trattative svoltesi, un accordo. Nel protocollo che è già stato firmato si destina una zona neutra tra i due eserciti, e ciò per evitare ogni contatto.

Nel caso di conflitti la Rumenia non resterà neutrale

BUCAREST 4 (N). A quanto qui si assicura in forma positiva il Governo dichiarerà alle potenze che nel caso di nuove complicazioni guerresche nei Balcani la Rumenia non potrà rimanere spettatrice indifferente.

Festeggiamenti speciali all'incrociatore „Hamidié"

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'incrociatore turco «Hamidjé» dopo il suo ritorno nelle acque turche sarà festeggiato in modo particolare. Al comandante si preparano onori speciali.

Gli alleati continuano a fortificarsi

SALONICCO 4 (N). Due batterie del VII reggimento di artiglieria bulgara, nonchè 5000 uomini di fanteria sono stati inviati da Serres nella regione del Pangheon per rafforzare quelle truppe bulgare. I bulgari rafforzano anche la loro posizione di Elepere. Tutti gli ufficiali e soldati serbi che si trovano qui hanno ricevuto ordine di recarsi ad Ueskub.

CAMERA ITALIANA

ROMA 4 (N). Sono presenti circa 50 deputati quando il vice-presidente, onorevole Carcano, dichiara aperta la seduta.

Il presidente comunica, per incarico dell'on. Di San Giuliano, i ringraziamenti di Sir Edward Grey per il voto di plauso tributatogli dalla Camera italiana dopo la stipulazione del trattato di pace fra la Turchia e gli Stati balcanici (approvazioni).

Capaldo, s.-s. all'agricoltura, risponde all'on. Cermenati che, stante la prossima chiusura dei lavori parlamentari, non è possibile portare in discussione il disegno contenente modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e l'agricoltura montana.

Gallini, s.-s. alla giustizia, risponde ad un'interrogazione dell'on. Chiesa, che desidera di sapere se sia victato ai magistrati di far parte della massoneria: nessun divieto di questo genere, per quanto mi risulta - dichiara il s.-s. - è stato mai sancito nelle leggi e nei regolamenti sull'ordinamento giudiziario.

Chiesa E.: Dichiara che suo intento è di difendere tutte le opinioni. Ha presentata questa interrogazione per il fatto che un pretore della provincia di Foggia fu biasimato perchè fu visto seguire dietro il baldacchino una processione religiosa. Noi vogliamo libertà per tutti: per i massoni e per quelli che non lo sono.

Si passa alla discussione delle modificazioni su

l'avanzamento nell'esercito

Di Saluzzo: Si duole che su questo disegno di legge non sia possibile un'ampia ed esauriente discussione. Ricorda che il ruolo unico che costituiva l'articolo principale di questa legge fu ritirato dal Senato. Trova ottima ed urgente una sola disposizione: quella dell'avanzamento a scelta da capitano a maggiore. Combatte la promozione dei sottufficiali ad ufficiali per anzianità. Approva l'articolo che istituisce gli esami a scelta da capitano a maggiore. Dà ragione di un ordine del giorno firmato anche dall'on. Arrivabene e concernente gli ufficiali in congedo.

A questo punto assume la presidenza l'on. Marcora, il quale, a proposito dell'accettazione da parte sua - nella seduta di ieri - di emendamenti all'ordine del giorno Sonnino sull'inchiesta per l'affare del palazzo di Giustizia, dichiara che l'iniziativa fu interamente sua, dettata dalla considerazione di esaurire definitivamente un dibattito increscioso, e che non deve costituire in nessun caso un precedente invocabile.

Si riprende poi subito la discussione del progetto in esame.

Marazzi: Svolge lungamente un suo ordine del giorno nel quale esprime il convincimento che una buona legge di avanzamento per ufficiali dell'esercito debba essere preceduta da nuove norme relative alla legge di reclutamento.

Chiesa E.: Lamenta che il ministro della guerra porti questi progetti militari alla discussione della Camera in fine di legislatura, e continua censurando il disegno di legge nelle sue varie disposizioni.

Spingardi, ministro della guerra: Osserva innanzitutto all'on. Chiesa che solamente ragioni di opportunità nella distribuzione del lavoro legislativo hanno consigliato di presentare questo disegno di legge prima che alla Camera al Senato, dove uomini di primaria competenza ne fecero il più ampio e profondo esame. Nè il disegno può dirsi improvvisato, dal momento che esso fu presentato tre anni or sono. Illustra poi le disposizioni della legge, rispondendo a tutte le obbiezioni mosse dai vari oratori.

Dopo brevi dichiarazioni di Masi, relatore, si passa alla discussione degli articoli, che vengono approvati fino al 14.o. Dopo di che la seduta è tolta.

L'ostruzione rutena alla Camera austriaca

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca queste informazioni sulla situazione parlamentare:

Oggi i ruteni hanno incominciata l'ostruzione contro il piano finanziario. Il dep. Budzynowski ha parlato durante tutta la seduta e il suo collega di partito Romanczuk che teneva appunto la presidenza ebbe verso le quattro il permesso di interrompere il discorso con la facoltà di continuarlo domani. Anche il ruteno Holubowicz ha dichiarato di voler tenere un discorso ostruzionista. Poi è in prospettiva un discorso del pari ostruzionista dell'agrario czeco Vyskovsky. Vi è l'intenzione di riservare alla discussione generale del piano finanziario anche le sedute di domani e venerdì. Finora non è stato fatto alcun tentativo di indurre i ruteni a rinunciare all'ostruzione. Vi sono stati soltanto dei «pourparlers» fra il presidente della Camera Sylvester, il capo del club polacco Lev e alcuni deputati ruteni. Intanto nella commissione tributaria i deputati rappresentanti di collegi urbani per rappresaglia ritardano la discussione del progetto sulla imposta casatico-classi che sta molto a cuore ai ruteni. I deputati della città si sono astenuti dall'odierna seduta della commissione rendendo con ciò impossibile la seduta stessa, per mancanza del numero legale. Però i deputati della città con questa tattica dimostrativa vogliono anche conseguire un altro scopo: essi vogliono che sia abbinato al progetto casatico-classi anche il nuovo progetto sull'imposta casatico-pigioni.

ALLE COMMISSIONI

VIENNA 4 (N). La Commissione al bilancio continuò oggi a discutere il provvisorio.

La Commissione all'agricoltura prese atto dopo lunga discussione del rapporto sull'uso del fondo agricolo per il 1910-11.

Il sottocomitato per gli impiegati postali discusse oggi la questione degli stipendi degli officianti postali.

Fu deciso di presentare nella prossima seduta che si terrà il 10 p. v. le proposte definitive del sottocomitato in merito alla regolazione degli stipendi.

L'arciduca Francesco Ferdinando e Krobatin in udienza

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca che stamani l'Imperatore ha ricevuto in udienza per un'ora l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, e poi il ministro della guerra Krobatin, il quale è stato trattenuto in udienza per due ore.

La crisi politica in Ungheria
Un ministero di transizione?

VIENNA 4 (N). Il presidente dei ministri Lukacs è arrivato questa sera a Vienna e sarà ricevuto in udienza nel corso della giornata di domani per presentare la domanda di dimissione del gabinetto. Le dimissioni saranno accettate senza dubbio, ma è incerto se l'Imperatore prenderà già domani una decisione circa la nomina del nuovo gabinetto. Anzi ciò è poco probabile. Il dott. Lukacs proporrà all'Imperatore non solo di mantenere il presente indirizzo all'azione politica del partito del lavoro, ma di nominare anche a questo scopo il conte Stefano Tisza a presidente dei ministri. E' certo che l'Imperatore riceverà poi in udienza il conte Stefano Tisza e si farà esporre da lui le sue opinioni circa la situazione politica. Una decisione è da attendersi solo dopo questa udienza. E' possibile che oltre al conte Tisza l'Imperatore chieda anche ad alcuni altri uomini politici, il loro parere, ma non sussiste alcun dubbio che questi uomini politici apparteranno esclusivamente alla maggioranza. Dato il caso sarebbero in prima linea chiamati in udienza il presidente della Camera dei magnati barone Josika ed il capo del partito del lavoro conte Khuen Hedervary.

Secondo informazioni concordi di quei circoli viennesi che mantengono rapporti col mondo politico ungherese, si deve considerare anche oggi come probabilissimo che l'Imperatore si deciderà per la nomina di un ministero di transizione. Questa soluzione ha lo scopo di rendere possibile all'opposizione di mutare l'aspro atteggiamento finora mantenuto. Si deve però anche escludere che durante questo regime di transizione si avviino formali trattative di pace con l'opposizione e si cerchi in certo qual modo un patto con la stessa. Secondo le notizie da Budapest sembra che gli umori nel partito del lavoro sieno affatto diversi. Colà si riterrebbe prematuro di manifestare verso l'opposizione un segno di debolezza e quindi per lo meno in quei circoli che finora erano considerati come quelli dirigenti, sembra che si desideri evitare ogni esperimento provvisorio ed invece Tisza sia nominato subito presidente dei ministri per documentare in tal guisa nel modo più evidente che si vuol mantenere il modo seguito finora.

Hedervary sciabolato
La relazione del capitano feritore

BUDAPEST 4 (U. B.). Il capitano della guardia parlamentare Gerö, che oggi ferì il deputato d'opposizione Hedervary, presentò a Lukacs la seguente relazione dell'accaduto: Stando in mezzo alla sala, a capo della guardia parlamentare, io udii i deputati d'opposizione emettere incessanti grida di «abbasso!» Osservai il deputato Hedervary. Egli gridava più di tutti. Avvicinatomi, vidi che egli faceva con la mano un movimento come se volesse estrarre dalla tasca una revoltella. Allora, sfoderata la sciabola, gli menai due colpi.

Il presidente dei ministri prese atto della relazione.

Strascichi cavallereschi
Duelli in vista fra Sereny e Karolyi e fra Tisza e Sandor

BUDAPEST 4 (N). Si assicura che domani avrà luogo un duello alla pistola a gravi condizioni tra il ministro dell'agricoltura conte Sereny ed il deputato conte Michele Karoly. Nel caso che questo duello rimanesse incruento, sarebbe continuato alla sciabola. Il conte Karoly ha elevato gravi accuse contro il ministro dell'agricoltura per l'acquisto dei fondi Var Palota.

Un altro duello si svolgerà tra il deputato Paolo Sandor ed il presidente della Camera conte Stefano Tisza. Il Sandor, che è uscito di recente dal partito nazionale del lavoro, dopo le odierne sedute tumultuose alla Camera, ha esclamato: «L'ordinare quanto avviene qui è la peggiore canagliata che si possa imaginare. Chi ha ordinato ciò è un gran farabutto!». Il conte Tisza udì queste parole ed eccitatissimo avrebbe detto ai deputati che lo attorniavano: «Sembra che costui sia impazzito».

Il principe reggente di Baviera a Vienna

VIENNA 4 (N). Alla Legazione bavarese fu servito oggi un dejeuner, al quale intervennero il principe-reggente Luigi con la consorte, il ministro di stato von Hertling, il seguito ed il servizio d'onore.

Presenziavano pure al banchetto il ministro degli esteri, conte Berchtold, l'ambasciatore germanico von Tschirschky con la consorte, l'inviato a. u. a Monaco Velic ed il legato sassone von Rex.

Alle 7 fu dato nel castello di Schönbrunn un pranzo di gala in onore degli ospiti, al quale intervenne l'Imperatore con gli arciduchi e le arciduchesse.

L'AFFARE REDL
Per mascherare i loschi guadagni

VIENNA 4 (N). La «Zeit» apprende essersi constatato che il colonnello Redl era proprietario di un piccolo fondo in vicinanza di Neulengbach. Egli possedeva colà una casetta abitata da un suo ex-servitore che lo aveva accompagnato nei suoi viaggi in Russia negli anni 1896-1898. Nel 1898 il Redl fornì al suo ex-servitore il denaro affinchè si comperasse una piccola trattoria a Lainz e poi una tenuta a Mauersdorf. Ma l'ex-servitore non si addimostrò buon economo. Quindi il Redl comperò un nuovo podere con annessa una casetta. Ma fece iscrivere la tenuta nei registri fondiari sotto il suo nome. Prima del suo trasferimento a Praga assunse un prestito ipotecario di 2000 corone su quella tenuta, probabilmente per far tacere eventuali commenti alla larghezza di mezzi finanziari di cui egli disponeva. Quando assunse quel piccolo prestito egli possedeva già due automobili e viveva con gran lusso.

La «Zeit» poi polemizza con la «Militärische Correspondenz» che dichiara non doversi prestar fede all'affermazione di certi giornali che dicono di aver ricevuto degli articoli sul caso Redl da ufficiali dello stato maggior generale. La «Zeit» dichiara che quegli ufficiali che le hanno mandato gli articoli naturalmente si guardano bene dal chiederne la licenza del ministero della guerra e che questi del resto dovrebbe occuparsi di ben altre cose; ad esempio dei nemici all'estero e dagli spioni all'interno.

Inghilterra e Germania

LONDRA 4 (N). Camera dei Comuni. Il sottosegretario Acland, rispondendo a un'interrogazione, dichiara che la visita di Morley a Berlino ha carattere puramente privato.

King domanda se sia vero che fra breve un uomo di Stato inglese si recherà a Berlino con una missione politica.

Acland risponde: Per quanto mi consta, no.

Fucili e baionette per destinazione ignota

BELFAST 4 (B). Le autorità doganali hanno confiscato dodici casse, contenenti fucili e baionette, che erano giunte da Manchester. I fucili sono di costruzione modernissima ed evidentemente fabbricati all'estero. La dichiarazione daziaria segnava «Apparati elettrici».

Gelati avvelenati e poliziotti golosi.

VARSAVIA 4 (N). A Lublino fu arrestato un gelatiere perchè circa 40 persone che avevano preso gelati nella sua bottega erano state colte da grave malessere. Tre sono poi morte. Quattro guardie di polizia recatesi nella bottega del gelatiere per arrestarlo, senza conoscere il motivo dell'arresto, consumarono una grande quantità di gelato e furono assalite anch'esse da grave malore, cosicchè dovettero più tardi essere trasportate all'ospedale.

CRONACA LOCALE

I candidati liberali-nazionali per l'elezione di domenica

I nomi dei candidati liberali-nazionali per l'elezione di domenica sono ormai da molti giorni nel cuore e nella voce del popolo.

Si dà una battaglia all'italianità del paese: e il partito liberale-nazionale schiera le più nobili forze italiane, il sentimento popolare, l'intelligenza, l'amor patrio, l'attività illuminata ed ardente, per fronteggiare gli avversari della nazionalità nostra con energie degne della più bella vittoria.

Agli elettori di Città vecchia indica il Podestà nostro, **Alfonso Valerio.** Brilla oggi questo nome irradiato di più pura luce e circondato di più vasta aureola d'amore, per lo spettacolo odioso che le vipere della calunnia e della diffamazione diedero ai cittadini, tentando mordere il cittadino fra tutti onorato proprio in quelle che sono le più alte virtù del suo carattere: l'integrità, il cuore affettuoso, lo spirito di sacrificio. Ricacciare i rettili nel meritato disprezzo è un dovere della città verso l'uomo che essa acclamò suo primo cittadino, per la schiettezza e la forza del suo sentimento patrio, per le infinite prove d'amore e di zelo che egli diede al paese.

Circondano il Podestà, nella lista liberale-nazionale, alcuni dei consiglieri che più indefessamente operarono con l'intelletto, con la volontà, con l'attiva coscienza dei bisogni pubblici, a meritarsi la gratitudine e la rinnovata fiducia di tutto il popolo. Ecco **Lodovico Braidotti,** il presidente dell'Istituto comunale per le abitazioni minime, temperamento energico, pugnace, infaticabile d'iniziatore e d'animatore in ogni campo del progresso cittadino; ecco **Carlo T. Arch,** che si sobbarcò col più commendevole spirito d'amor patrio alla mole ingente di lavoro delle relazioni sui bilanci comunali e della presidenza del Gas, dandovi prova della più vigorosa lucidità dell'ingegno; ecco il **dott. Angelo Ara,** che nelle questioni attinenti agli impiegati e nei consigli della vasta azienda scolastica del Comune emerse per un'attività non meno intelligente che assidua; ecco **Massimiliano Gherbetz,** in cui la classe degli agenti in manifatture si onorò di dare al Comune uno dei più coscienziosi e assennati rappresentanti; ecco **Luigi Troier,** l'operaio triestino contro il quale più inferocirono i lanciatori di candidature slave, oltraggiandolo ingiustamente in quel suo sentimento d'operaio e d'uomo di popolo del quale è più orgoglioso e più fiero; ecco **Carlo Banelli,** amato dal paese per l'adamantina tempra di patriota e per la democratica semplicità, della vita non meno che per la sua partecipazione fervente a tutti i lavori del Consiglio, che l'ha tra i suoi migliori da più di vent'anni; ecco il **dott. Davide d'Osmo,** l'uomo colto e studioso, l'igienista eminente, che fu di sì grande aiuto al Comune in tutti i suoi istituti scolastici e sanitari.

La lista è bella: ma, come ad ogni nuovo spirar dei mandati, così anche quest'anno il partito liberale-nazionale, in cui inesauribilmente le energie si rinnovano e ringiovaniscono, la compie con alcuni suoi uomini che, già noti ai cittadini, aspirano per la prima volta a dedicarsi ai servigi della città nel grave ufficio di consiglieri. Ecco una triade: **Gustavo Comici, Virgilio Debin, Emilio Bianchi:** i presidenti di tre ampie e potenti associazioni e federazioni dei lavoratori del paese: Comici, presidente della Società Operaia, Debin, presidente della Camera del Lavoro, Bianchi, presidente della Fratellanza Artigiana: tre uomini eminentemente rappresentativi della volontà dei lavoratori di Trieste, che nell'inalzarsi ai più alti uffici nelle loro corporazioni ne hanno riconosciuto i meriti grandi verso la classe operaia e li hanno designati a simboli della loro concordia.

E con essi sono proposti al voto degli elettori **Luigi Bonetti,** il dirigente della scuola popolare di Via Ruggero Manna, uno dei più coscienziosi e più intelligenti insegnanti del Comune; **Vincenzo Parenzan,** meccanico, che gode la più meritata popolarità e il più unanime amore fra i cittadini del quartiere di Città vecchia; **Luigi Gridelli,** che rappresenterà nel Consiglio la classe dei tipografi, operai del pensiero, tra i quali egli seppe acquistarsi la più alta stima e il più ampio consenso; **Virgilio Trampus,** calderaio allo stabilimento San Rocco, esperto di tutti i bisogni sociali della classe operaia; **Giovanni Viezzoli,** bracciante, in rappresentanza della moltitudine dei lavoratori del porto.

— Italianità e democrazia - suona il motto col quale si è presentato agli elettori il partito liberale-nazionale. In questa lista e in quella per il secondo corpo del territorio, della quale parlavamo ieri e che si fregia dei nomi di **Carmelo Lucatelli,** di **Angelo Pirich,** dell'**avv. Arturo Rusconi** e di **Mario Pagliaro,** la felice parola d'ordine della giornata di battaglia - Italianità e democrazia! - s'incarna armoniosamente come meglio non si potrebbe nella nostra città.

Elettori del I distretto
(S. Vito)

che votate nelle sedi elettorali:

Via Edmondo De Amicis N. 17 (con ingresso in via G. R. Carli, passeggio di S. Andrea),

Via di Cavana N. 18 (magazzino),

Civ. scuola di via Lazzaretto vecchio,

Palestra di ginnastica di via della Valle,

date il vostro voto a

Lodovico Braidotti
architetto

Nato dal popolo, all'educazione dei figli del popolo dedica la sua indefessa attività, portando nella scuola come nel Consigli del Comune l'entusiasmo fervido e propulsore d'un apostolo.

Mente aperta ad ogni sana iniziativa, propugnatore energico di ogni ideale di civiltà e di progresso,

Lodovico Braidotti

ha dato splendida prova delle sue eminenti qualità d'amministratore previdente e scrupoloso, di abnegazione senza pari nel servire disinteressatamente il Comune, di amore devoto alla nostra Trieste. Ha dato tutto sè stesso all'opera universalmente apprezzata dei quartieri minimi, dei quali fu artefice ed anima.

Alieno da ogni preconcetto, forte dei proprî immutabili convincimenti, sorretto dalla vostra rinnovata fiducia, egli sarà ben degno di rappresentarvi.

Il Comitato Elettorale del partito liberale-nazionale

Onesti! Espliciti! Pieni di coraggio!

La sera del 27 maggio p. p., in un comizio tenuto dal partito socialista al Politeama Rossetti furono distribuiti a migliaia dei coraggiosi foglietti anonimi nei quali, fra altre ignobili e triviali ingiurie contro il nostro podestà, avv. Valerio, era stampata l'insinuazione seguente:

«La camorra tenta di scroccare un mandato al proletariato di Cittavecchia col nome di uno dei maggiori parassiti della fallita Banca Popolare, l'avv. Alfonso Valerio, attuale podestà di Trieste.

La storia della liquidazione della Banca popolare era ed è nota a tutti. In particolare tutti a Trieste sapevano e sanno che l'avv. Alfonso Valerio **non aveva avuto alcun rapporto d'affari** con la Banca stessa, presso la quale invece aveva un conto corrente il **fratello** del Podestà, **capo di un'azienda industriale** - conto corrente, nel quale - e questo poteva non esser noto a tutti - **le esposizioni della Banca erano esuberantemente coperte da garanzie ipotecarie.** Era dunque evidente per ognuno che i compilatori dei foglietti anonimi **speculavano bassamente** su quanto poteva non esser noto dei rapporti del fratello del Podestà con la «Banca popolare» non solo per far passare tali rapporti come «parassitari», ma addirittura, ciò che è più infame ancora, **per sostituire nell'allusione menzognera e diffamatoria la persona del Podestà a quella di suo fratello,** e cercar di attirare sull'avv. Alfonso Valerio la sfiducia, l'avversione e il disprezzo dei cittadini in generale e degli elettori in particolare. Tutto ciò **come vendetta politica e manovra elettorale** contro la popolarità acquistatasi dall'avv. Valerio per la sua abnegazione, per il suo patriottismo, per la sua bontà e affabilità verso gli umili, per il suo incomparabile senso di giustizia e spirito di correttezza verso le minoranze. Qualità queste - l'ultima specialmente - che facevano apparire al partito socialista **impossibile, disperata la lotta contro la candidatura dell'avv. Valerio in Città vecchia,** se contro di lui non **si inventasse un'infamia** che, come un vento di bufera, gli strappasse via in un attimo la stima e l'amore dei concittadini, compenso fulgido di cinquant'anni di vita integra, onorata, esemplare, contrassegnata dai più begli episodi di civismo e di generosità.

Da quando a Trieste si combattono lotte elettorali **un attentato così brigantesco, così ripugnante** non era stato commesso mai, da nessun partito o pseudo-partito politico. Perciò l'indignazione ch'esso suscitò nella cittadinanza fu un uragano di protesta e di disprezzo: non ci fu uomo onesto, a qualunque partito appartenesse, che non sentisse nausea o ribrezzo per una simile sozzurra.

Ma lo sdegno e la nausea si fecero anche più profondi quando si seppe che nel comizio stesso l'on. Valentino Pittoni con frasi piene di fiele e di vituperio **aveva cercato di dare agli uditori la suggestione della consonanza e della premeditata armonia col lurido tenore dei foglietti anonimi;** quando si seppe che lo stesso **on. Pittoni,** nel brano del suo discorso dedicato al Podestà **aveva adoperato parole nelle quali erano fatti entrare il manicomio ed il carcere;** quando si seppe che coteste parole l'on. Pittoni o chi per lui **non aveva avuto il coraggio di riprodurle nella relazione del comizio** stampata nel «Lavoratore» del giorno dopo, ma le aveva fatto **completamente sopprimere,** per riferirne appena due giorni dopo - **dopo, cioè, la rivelazione fattane dal nostro giornale** - in questi termini: «Pittoni («Lavoratore» del 29 maggio) .... dopo aver accennata ripetutamente alla sconfitta della camorra di Pola e dopo ricordato che il Podestà di Pola (Vareton) è dovuto **collocare a riposo in un manicomio per non andare in carcere,** augurava all'avv. Valerio di essere sconfitto dal proletariato di Città vecchia **per andarsene ai meritati riposi in casa sua».**

Facendoci interpreti dello sdegno e delle proteste universali, noi rintuzzammo il vergognoso attentato, precisammo e chiarimmo la verità: che, cioè, **l'avv. Valerio non aveva avuto alcun rapporto d'affari con la Banca popolare** e quindi che ogni accusa di scorrettezza in affari che non aveva avuto, cadeva da sè, e che quanto ai sacrifizi da lui fatti per il suo proprio fratello, essi costituivano il più onorevole attestato della grande bontà e della squisita nobiltà del suo animo. Ma al tempo stesso lungi dal chiudere la bocca ai volgari diffamatori, li incitammo ad aprirla completamente, come ormai ne avevano contratto il dovere, e **li invitammo a presentare il loro atto d'accusa, a dire,** cioè, **tutto quel che sapevano,** e concretare in particolar modo, **quando e come** l'avv. Valerio si sarebbe reso colpevole di atti di «parassitismo» verso la «Banca popolare».

Invano! Non dissero nulla, non concretarono nulla. **Non presentarono l'accusa e cercarono di tener vivo l'effetto della diffamazione!** Scelsero la più miserabile, la più vituperevole via che la malvagità e l'assenza d'ogni scrupolo e d'ogni decoro poteva loro additare. Quel partito, per il quale Emilio Zola lanciò in Francia il suo formidabile e nobile «Io accuso!», chiamato qui ad **accusare,** dopo aver diffamato, sgattaiolò, balbettò, giocò a rimpiattino dietro i mucchi di carta del suo giornale, con cui invano provocava Tizio e Caio a limosinargli un brandello di polemica per ricavarne, lui, con l'arte del travisamento, una cintura di salvataggio. Una sola via avrebbe salvato il partito socialista, come partito politico: l'accusa formale, l'indicazione di fatti correnti e precisi imputabili al Podestà, e la prova documentata della loro sussistenza. Ma, anche dopo venute in luce, per l'impossibilità di accusare, per l'impossibilità di provare l'inettitudine e la indegnità del partito socialista alla funzione politica e morale ch'esso si arroga, i suoi uomini avrebbero ancor potuto salvarsi come galantuomini, **se avessero, com'è legge per i galantuomini, riconosciuto il proprio errore e fatto ammenda.**

Invece, neppur questo! Hanno continuato **a cercar d'evitare ogni responsabilità,** pur tentando di mantenere l'effetto della diffamazione. Hanno stampato nel loro organo del giorno del comizio ad oggi **otto** articoli nei quali s'industriano a **prolungare e allargare l'impressione del foglietto anonimo,** ma nel loro organo firmato, ma con la parola o la penna dell'on. Pittoni, **non hanno mai avuto il coraggio di pronunciare o scrivere una sola volta la parola «parassita».**

E pur ieri, dopochè il Podestà ha dimostrato davanti ai **rappresentanti del partito socialista nella prima riunione cui si raccolse il Consiglio municipale dal giorno del Comizio al Politeama Rossetti,** tutta la falsità e la perfidia della diffamazione socialista, il «Lavoratore», lungi dal prenderne atto, chiedendo scusa ai suoi consenzienti e alla città, stampa questa dichiarazione, di cui lo pregò «Pittoni, partendo l'altra mattina per Vienna donde sarà di ritorno sabato»: «Se l'avv. Valerio presenta una denuncia o una querela contro di lui, Valentino Pittoni gli promette di appoggiare alla Camera e di far appoggiare dall'intero Gruppo socialista la domanda di autorizzazione a procedere».

La quale smargiassata è il degno coronamento di tutta l'opera d'infamia architettata dal partito socialista contro il Podestà. La bassa, turpe, ignobile diffama-

zione contro l'avv. Valerio fu tentata vigliaccamente a mezzo di foglietti **anonimi**; il tentativo di conferirle autorevolezza fu fatto dagli oratori socialisti, Valentino Pittoni in prima linea, con i più gesuitici **giri di frase**, in modo che, apparendo, per il pubblico essere eglino stessi gli assertori del «parassitismo» dell'avv. Valerio, giuridicamente non si potessero pigliare e trascinare sul banco degli accusati, nè l'on. Pittoni nè altri; l'organo socialista riprodusse le parole di Valentino Pittoni con la stessa circospezione nei seguenti termini: «Noi confessiamo che, al tempo della fallita «Banca popolare», quando le dimissioni dell'avv. Valerio da Podestà, s'imponevano, siamo, stati troppo generosi, al solito, e lo abbiamo risparmiato». (Nient'altro che direttamente potesse creare un nesso **tangibile** con l'attentato dei foglietti anonimi); e dopo tutto questo sfoggio di codardia, dopo tutto questo capolavoro di autorimpiattamento, dopo tutta questa opera di transustanziazione della propria carne responsabile in carta anonima:) Valentino Pittoni e il partito socialista hanno.... il coraggio d'intimare: Guardate Pittoni!

Già, perchè, come suole in Austria, dove la legge sulla stampa par fatta a beneficio dei libellisti, si venga a un dibattimento da qui a un paio d'anni (a elezioni fatte e dimenticate!), dinanzi a una giuria di 24 slavi su 36, e alla quale Valentino Pittoni possa dichiarare: «Che c'entro io? Io non ho detto niente, io! Era stampato in un foglietto anonimo. Ed io non so chi l'ha fatto stampare!»

Onesti! Espliciti! Pieni di coraggio!

Elettori del II distretto

(Città vecchia)

che votate nelle sezioni elettorali:

Palazzo municipale,
Teatro Comunale «G. Verdi»,
Scuola popolare «Felice Venezian»,
Civico Monte di pietà (ingresso Corso N. 43),
Ricreatorio comunale di Città vecchia (via Castello),

A voi l'onore d'essere rappresentati nel nostro Municipio dal primo cittadino di Trieste.

l'avv. Alfonso Valerio

forte della vostra riaffermata fiducia, continuerà il sacrificio di tutto sè stesso al bene del popolo, che egli ama di fervidissimo amore. Sia l'unanime vostro suffragio eloquente protesta contro ogni basso tentativo di calunnia e proclami solenne l'immutabile fede di Città vecchia nei sacri principî di italianità e di democrazia.

Date il vostro voto a

Vincenzo Parenzan

meccanico

salda tempra di lavoratore, cittadino probo, attivo e leale: affidate a lui l'alto mandato di rappresentarvi, certi che egli dedicherà tutto sè stesso alla tutela d'ogni vostro interesse morale e materiale.

Il Comitato Elettorale
del partito liberale-nazionale.

La candidatura dell'ex-gendarme

e del suo compagno

Parliamo delle due candidature slave che i socialisti hanno messe in città per obbedienza al nazionalismo dei compagni slavi. Quanto sieno più slave che socialiste si comprende evidentemente quando si pensi che uno dei candidati, il Gaspari, ex-gendarme, è di nascita italiano, è divenuto slavo probabilmente nei molti anni in cui faceva il gendarme, e fa tuttora lo slavo per principio politico sotto le mentite spoglie dell'internazionalista, poichè di nascita e di nome italiano si fa presentare non come socialista italiano, ma come socialista slavo.

Che cosa significano le due candidature slave dei socialisti? Significano una collaborazione dei socialisti alla slavizzazione della città, poichè significano un tentativo di dare l'aiuto di due voti di più agli slavi per tutte le questioni di slavizzazione che fossero portate in Consiglio comunale.

Che cosa portano con sè le due candidature slave dei socialisti? Portano con sè da parte dei socialisti un'ingiusta, mostruosa equiparazione degli slavi agli italiani in una città italiana, cioè il riconoscimento e la sanzione del programma snazionalizzatore degli agitatori slavi e del Governo.

Che cosa richiedono le due candidature slave dei socialisti? Richiedono che lavoratori italiani sopprimano la loro coscienza italiana, si strappino dall'anima ogni flamma d'italianità, rubino al loro spirito ogni idealità nazionale, per perdersi nell'equivoco internazionalistico che spinge avanti con una maschera di neutralità due uomini che sempre si sono dichiarati e si dichiarano slavi.

Che cosa presuppongono le due candidature slave dei socialisti? Presuppongono ciò che non deve assolutamente essere, cioè che cittadini di Trieste, mentre dura, come riconobbe l'on. Pittoni, la lotta nazionale e la nazionalità italiana di fronte alle potenti ricchezze ed ai potenti appoggi di cui dispone la slava è veramente la grande proletaria, non sentano o dimentichino che un internazionalismo slavofilo è un attentato contro il proletariato italiano.

Che cosa sono le candidature slave? Sono un'imposizione dei socialisti slavi subita dai socialisti che dovrebbero essere italiani: sono perciò conseguenze di una sottomissione di questi alla volontà slava di quelli.

Che cosa effettuerebbero le due candidature slave di socialisti se riuscissero? Effettuerebbero che gli slavi, con due rappresentanti tinti in rosso, avrebbero in città due seggi che come slavi senza color rosso non riuscirebbero mai a strappare alla resistenza degli italiani; effettuerebbero insomma che per opera di sedicenti italiani gli slavi avrebbero un'anticipazione sulle conquiste in cui hanno tanta fede ed a cui li sprona così vivamente l'appoggio tante volte ad essi accordato dai socialisti.

Disgraziati; ma indovini

L'idea di un provvedimento d'acqua dal ramo Sardotsch, maturatosi nelle conferenze coi periti dello scorso settembre, aveva messo fin da allora una maledetta paura in corpo ai socialisti.

L'on. Cerniutz, in uno dei tanti comizi idrotecnici alle Sedi riunite, aveva espresso la sua profonda antipatia non solo per il Timavo, ma anche per il ramo Sardotsch.

«La sorgente Sardotsch, vicina al Timavo - diceva questo idrotecnico profano (relazione dell'organo socialista d. d. 25 settembre 1912) **dà acqua della stessa qualità di quella del Timavo**, però non mai torbida».

E nella sua infinita sapienza, egli proclamava che il più serio dei provvisori era quello della grotta di Trebiciano, che però dava acqua «non buona come quella della Bistrizza; ma sempre migliore di quella del Timavo».

Ora su questo punto i periti smentirono il gran chiacchierone, mettendo il Timavo senz'altro al disopra del provvedimento dalla grotta di Trebiciano, anche per la qualità dell'acqua.

Invece provarono che i socialisti erano buoni indovini, quando fiutavano nel provvedimento Sardotsch **il principio di una colossale sconfitta della loro ostinazione sul Bistrizza.**

Questa proposta (delle acque Sardotsch) fatta dal dott. Kinzer - scriveva l'organo socialista nello stesso numero - «semplicemente non è un provvisorio».

Profetica anima dei socialisti!

I periti hanno infatti sviluppato l'idea delle acque Sardotsch sino a farne la base di un provvedimento definitivo!

E per maggior disgrazia dei socialisti, hanno ammesso che nel progressivo sviluppo dell'acquedotto, dopo sfruttate altre acque, vi si potesse introdurre anche l'acqua del ramo maggiore del Timavo!

«Per cominciare con tale provvisorio - scriveva l'organo socialista nella sua istintiva avversione per il provvedimento Sardotsch - si rinunzierebbe senz'altro al provvedimento Bistrizza-Laghi artificiali, cioè al provvedimento che gli stessi periti mettono in prima linea!»

E l'organo socialista ebbe un ammirabile dono profetico: quando si trattò di concludere gli studi e di venire al pratico, i periti misero da parte il provvedimento Bistrizza-Laghi artificiali, collocandolo in ultima linea.

Perchè riassumiamo questi ricordi?

Per dimostrare che nell'autunno scorso i socialisti coinvolgevano nella stessa ostilità le acque Sardotsch e quelle del Timavo, non affannandosi a provare che esse fossero diverse e lontane, come tentano adesso, ma preoccupandosi **che esse fossero di qualità tanto uguale e tanto vicine... e tanto irrimediabilmente lontane dal Bistrizza!**

I cosidetti «timavisti», quella negra camorra che l'organo socialista vorrebbe cotta a fuoco vivo, dimostrano discretamente non solo la loro imparzialità, ma anche la loro logica, facendo buon viso al provvedimento Sardotsch, che infine è una presa d'acqua **da un ramo del Timavo anzichè dell'altro.** Ma che i socialisti, dopo i loro comizi dello scorso autunno, nei quali si respingeva il ramo Sardotsch perchè troppo parente del Timavo, vengano a compiacersi delle differenze profonde fra queste due acque, è certamente una delle maggiori amenità del loro imbarazzo elettorale!

Elettori del III distretto

(Città nuova)

che votate nelle sezioni elettorali:

Scuola popolare di Città nuova (via Nuova N. 25),
Ginnasio comunale «Dante Alighieri»,
Scuola popolare di via Ruggero Manna,
Alloggio popolare di via G. Gozzi,

affidiamo a Voi l'elezione dei candidati:

Carlo T. Arch

commerciante

da lunghi anni benemerito per l'opera saggia e indefessa dedicata all'incremento dell'azienda civica, senza risparmio di sè, senza riguardo al sacrificio dei proprî interessi, imponendo la stima e il rispetto anche ai partiti avversari. Presidente della nostra maggiore azienda comunale, relatore da più anni del bilancio del Comune, ha dimostrato coi fatti in ogni sua attività incrollabile fede democratica.

Sia la trionfale elezione di questo esemplare cittadino sdegnosa risposta all'affronto che al vostro sentimento nazionale tenta d'infliggere l'ibrida candidatura slavo-socialista.

Luigi Bonetti

dirigente scolastico

da tutti benvoluto per la sollecitudine paterna e per l'affabilità squisita con cui adempie al suo ministero. Eletto da voi nella rappresentanza comunale, egli vi porterà il valido contributo dell'esperienza acquistata in una lunga carriera d'educatore saggio e amoroso.

Il Comitato Elettorale
del partito liberale-nazionale

I MILIONISTI

Per essere esatti, d'ora innanzi non si dovrebbe più dire i socialisti, ma i milionisti.

La loro facilità nel calcolare coi milioni ha qualche cosa della stregheria!

Quel povero on. Cerniutz voleva con un colpo di bacchetta magica far sorgere dal suolo quindici belli e sonanti milioni di prestiti comunali per costruire quel numero di abitazioni minime che l'Istituto Comunale trovò di poter appoggiare invece nella massima parte a un normalissimo sistema d'ipoteche!

Ora, poichè il progetto d'acquedotto dal Timavo costava soltanto 21 milioni e poichè nella nuova sua forma di derivazione dalle acque Sardotsch costerà certamente molto meno, trattandosi di 82.000 m. c. e non più di 100.000, che cosa fa l'organo socialista per contrapporlo ai 30 milioni abbondanti che i periti hanno calcolato per il Bistrizza?

Inventa progetti fantastici che costerebbero 49 milioni; e domani, se occorrerà, ci parlerebbe con la stessa indifferenza di progetti da 60 milioni, da 100, da mezzo miliardo.

La parola «milione» costa tanto poco a pronunciarla!

I socialisti hanno i milioni elastici ed obbedienti. Basti dire che per loro comodo avevano ristretto in un guscio di 16 milioni quei lavori del Bistrizza-Laghi, per i quali i periti hanno trovato ristretta anche la bella cifra di 30!

Elettori del IV distretto

(Barriera nuova con Scorcola)

che votate nelle sezioni elettorali:

Scorcola (magazzino via Commerciale Pol. 342),
Via S. Francesco d'Assisi N. 51 (magazzino angolo Stoppani),
Padiglione del Giardino Pubblico,
Scuola popolare di via Giotto,
Scuola popolare di via Giulia (ingresso via P. Kandler),
Politeama Rossetti.
Magazzino di via delle Acque N. 7,

proponiamo ai Vostri suffragi:

dott. Angelo Ara

impiegato

strenuo soldato della democrazia; da lunga serie d'anni dedica attività indefessa all'elevamento della classe lavoratrice; prestò l'opera intelligente e gagliarda alla soluzione dei più ardui problemi dell'amministrazione comunale.

Nel suo nome affermerete il vostro sdegno per la candidatura slava dei socialisti.

Massimiliano Gherbetz

agente

che propugnando valorosamente i diritti della sua classe, della quale è organizzatore sapiente e disinteressato, mai disgiunse l'ideale democratico dal fervido amor di patria.

Luigi Troier

operaio elettricista

cuore ardente di patriota, anima diritta e integra di lavoratore onesto e cosciente. Rispondete agli ingiusti attacchi degli avversari, dando il vostro voto a questo forte e valoroso popolano.

Il Comitato Elettorale
del partito liberale-nazionale.

L'adunanza elettorale di domani

Il Comitato elettorale generale del Partito liberale-nazionale convoca per domani sera, ad ore 8, gli aderenti al Politeama Rossetti.

Nessuno manchi: è l'ultima adunanza prima della lotta. Siamo agli ultimi giorni, siamo nella fase decisiva della prima e più aspra battaglia che la città deve combattere per avere nell'amministrazione civica uomini di fede italiana e democratica. Il comizio di domani sia pari alla grandezza civile che ha tale lotta e radunando una folla compatta ed entusiastica di cittadini dimostri che tutti sanno essere necessaria per la vittoria la cooperazione più vasta e più intensa di tutti.

Per l'intervento all'adunanza è richiesta la tessera di riconoscimento. Chi non l'avesse ricevuta o l'avesse smarrita, vorrà rivolgersi all'una o all'altra delle sedi del Comitato (piazza S. Caterina 4, II piano, oppure via S. Nicolò 32, I p.)

UNA RETTIFICA ED I FATTI

Ieri... abbiamo parlato di Nicolao. E contro alla fantasia tentata dai socialisti sul tema «favoritismi» abbiamo anzitutto affermato che i socialisti non possono dimostrare i pretesi favoritismi. E poi abbiamo enumerate tutte le cause per le quali un uomo rappresentativo del partito socialista locale non può dare il richiesto affidamento per una civile coscienziosità nella direzione d'una scuola. Abbiamo cioè detto che da un direttore scolastico si richiedono tra altro esempi di perfetta rettitudine e di nobiltà, fedeltà al vero, amore profondo all'italianità della città, sentimenti civili che non possono essere attribuiti a chi è candidato d'un partito che ha per sistema di vita pubblica la diffamazione, per programma la più svergognata diffusione della calunnia, per attività fondamentale la soppressione della coscienza italiana negli italiani, per norma di educazione l'accanimento selvaggio contro gli uomini di opinione diversa. Tutto ciò per porre il Nicolao nella sua vera situazione come concorrente al posto di dirigente scolastico.

In quanto alle trombonature contro pretesi favoritismi, abbiamo invitato l'organo socialista a guardare a casa sua ed a constatare che l'abitudine di dar buone posizioni economiche ai suoi uomini è del partito socialista che s'è fatto una specialità dei favoritismi. Abbiamo ricordato che il partito socialista austriaco in breve tempo aveva trasformato così bene i 62 operai che erano stati mandati in Parlamento nel 1907, da far sì che in pochi mesi essi fossero tutti in più lucrose posizioni e tre soli fossero ancora operai.

Abbiamo accennato alla lista dei candidati socialisti, metà dei quali vivono nelle posizioni economiche loro assicurate dal partito, ed abbiamo infine accennato alle Casse distrettuali, feudo speciale del partito socialista, dove due candidati socialisti hanno i posti più redditizi che non avevano prima di essere socialisti e dove anche recentemente s'è nominata in un posto particolare una sorella dell'on. Puecher.

Come ognuno vede, abbiamo offerto un elenco di fatti significativi ed importanti, una serie di argomenti solidi che cadono in pieno nel campo socialista a dimostrare l'esistenza del privilegio ed il costume del feudalismo nelle istituzioni del partito socialista ed in quelle che, come le Casse distrettuali, non sono del partito socialista, ma sono pubbliche, anche se il partito socialista vi fa ancora da padrone.

Orbene, allineando tali e tanti fatti, siamo incorsi in un lieve errore affermando che la signorina Ida Puecher, sorella dell'on. Puecher, fu nominata direttrice anzichè ispettrice del sanatorio d'Ancarano e «senza» anzichè «dopo» concorso. E ci è pervenuta la seguente rettifica a par. 19:

«Non è vero che «quando si trattò di nominare una direttrice del nuovo sanatorio di Val d'Oltra, fu nominata, senza concorso, la sorella del direttore, on. Puecher». E' vero invece che la signorina Ida Puecher non fu mai nominata direttrice del sanatorio di Ancarano (Val d'Oltra) della Cassa distrettuale, ma che fu nominata ispettrice del detto sanatorio, a capo del quale starà un medico-dirigente, secondo l'espresso deliberato del Consiglio d'amministrazione della Cassa, d.d. 21 febbraio 1913. Vero è inoltre che essa ispettrice fu nominata in esito a regolare concorso (vedi avviso di concorso pubblicato anche nel «Piccolo» del 26 febbraio 1913) a voti unanimi dal Consiglio d'amministrazione della Cassa nella seduta del 6 marzo 1913, presenti, fra gli altri, i consiglieri d'amministrazione avv. Edoardo Gasser, sig. Mario Gmeiner e ing. Sansone Venezian, rappresentanti dei datori di lavoro. - Trieste 4 giugno 1913. p. la Cassa distrettuale per ammalati in Trieste, il direttore dott. Puecher».

E' chi non veda la meschinità di questa rettifica che se la piglia con un'inesattezza puramente incidentale e fa anche più vivamente risaltare la sostanza reale dei fatti contro cui non c'è possibilità di rettifiche?

Ma poichè l'on. Puecher ci tiene a quel concorso, lo aiutiamo a renderne pubblica la storia. Ed ecco come quel concorso è avvenuto. In una seduta del Consiglio d'amministrazione il capo medico Senigaglia propose che si nominasse «senza concorso» la signorina Ida Puecher al posto di ispettrice del sanatorio d'Ancarano: si oppose a tale proposta un rappresentante dei datori di lavoro. La nomina avvenne così nella seduta successiva dopo che nel frattempo era stato aperto il concorso.

Informazioni agli elettori

Per qualunque particolare fossero in dubbio o desiderassero informazioni, sia per quanto riguarda gli scontrini, sia per quanto riguarda la redazione delle schede o la sezione elettorale a cui sono assegnati, gli elettori possono rivolgersi alle sedi del Comitato elettorale in via S. Nicolò 32, I p., o in piazza S. Caterina 4, II p.

Elettori del V distretto

(Barriera vecchia e Chiadino)

che votate nelle sezioni elettorali:

Asilo infantile di via Pallini,
Alloggio popolare di via Pondares,
Magazzino di via del Boschetto 10,
Magazzino di via G. Gatteri 40 (angolo via Pietà),
Scuola popolare di via Parini (ingresso via Foscolo),
Scuola popolare di via Parini (ingresso via Parini),
Asilo infantile di via Manzoni,
Scuola popolare di via della Ferriera (ingresso via Ferriera),
Scuola popolare di via della Ferriera (ingresso via Media),
Scuola popolare di via Donadoni,

fate il Vostro dovere di triestini, portando alle urne i nomi di

Carlo Banelli

possidente

l'uomo buono, forte ed operoso, che tutti i cittadini conoscono e apprezzano, il democratico schietto, il patriota ardente. Il vostro concorde suffragio dimostri ancora una volta la simpatia, l'affetto, la stima che lo circondano.

Gustavo Comici

impiegato

che da lunghi anni dedica l'opera sua intelligente ed assidua all'organizzazione della classe lavoratrice. Tempra veramente energica, è oggi presidente della più cospicua nostra associazione operaia ed il suo nome significa difesa strenua dei diritti del popolo.

dott. Davide D'Osmo

medico

propugnatore sapiente, instancabile, energico d'ogni azione intesa a migliorare le condizioni della salute pubblica, uomo probo, democratico, di operosità disinteressata e indefessa così in seno alle istituzioni umanitarie come nella civica amministrazione.

Luigi Gridelli

tipografo

intelligente, operoso e colto, che nel patrio Consiglio congiungerà con la cosciente tutela degli interessi della classe lavoratrice la costante difesa della nostra integrità nazionale.

Il Comitato Elettorale
del partito liberale-nazionale.

Per coloro che non ricevettero lo scontrino elettorale

Gli elettori inscritti nelle liste elettorali dei 4 corpi elettorali urbani, rispettivamente dei due del Territorio e in quello della Camera di Commercio, ai quali, per qualunque motivo, gli scontrini di legittimazione non fossero stati recapitati al più tardi 24 ore prima dei singoli giorni dell'elezione (8, 13, 18, 23 e 30 corr.) sono invitati a prelevarli personalmente nell'ufficio per i reclami presso il Consiglierato di Luogotenenza (*Via della Caserma 7*) e ciò *nel giorno antecedente ad ogni singola elezione o nel giorno stesso dell'elezione dalle ore 8 ant. sino alle ore 2 pom. ed eventualmente dalle ore 5 alle ore 7 pom., rispettivamente alle Domeniche dalle ore 8 alle ore 1 pom.*, presentando in pari tempo un documento d'identità (*p. e. un attestato di pertinenza, fede di nascita o di matrimonio, libro di lavoro, passaporto, carta di legittimazione ecc.*).

Invece di scontrini di legittimazione *andati perduti o divenuti inadoperabili saranno emessi agli elettori, a loro richiesta, da parte del* suddetto ufficio *duplicati.*

Invece di schede *andate perdute o divenute inadoperabili ne verranno consegnate altre, a richiesta degli elettori*, dalla stessa autorità ovvero - *nel giorno dell'elezione stessa* - dal commissario elettorale *nelle varie sezioni.*

Le sedi dello scrutinio generale

L'autorità politica ha stabilito che lo scrutinio definitivo di ogni distretto si farà nelle seguenti sezioni considerate principali:

IV corpo di Città.

I Distretto: Palestra di ginnastica di via della Valle.
II Distretto: Teatro Comunale G. Verdi.
III Distretto: Scuola di Città nuova.
IV Distretto: Giardino Pubblico.
V Distretto: Scuola di via Parini.
VI Distretto: Scuola di fondazione Morpurgo.

II corpo del Territorio.

I Distretto: Scuola di Servola.
II Distretto: Scuola slovena di Guardiella.
III Distretto: Scuola di Roiano.

Dopo i croati, i serbi!

La rinuncia ad una tradizione?

A Trieste c'è una colonia di serbi: poche centinaia di persone: la maggior parte venute qui dalla Dalmazia.

Sinora essi non avevano preso parte alle lotte che si agitano fra gli italiani, ni, i quali null'altro bramano se non di poter vivere nazionalmente, e gli sloveni, i quali nll'altro bramano se non di trasformare nazionalmente il paese, rispettavano la città che li ospitava e la città li rispettava: anzi, sentiva per loro una simpatia che aveva origine nella storia dolorosa del popolo serbo.

Da qualche tempo, peraltro, alcuni agitatori serbi, alle dipendenze di banche croate e slovene, si sono messi a fare un'agitazione ostile a Trieste: cominciarono con l'inscenare in seno alla loro comunità una lotta senza quartiere contro gli uomini, maturi di senno e di anni, che la reggevano e che accusavano di italofilia: adesso, in un comizio elettorale tenuto nel «Circolo dalmato», si **sono proclamati obbedienti alla Società politica slovena ed hanno deciso di scendere nella lotta elettorale contro gli italiani.**

Nel comizio, cui parteciparono anche i fratelli di quei croati che sino a ieri combattevano i serbi col medesimo furore degli italiani, da Zara a Cattaro, si parlò a lungo delle «vittorie future degli slavi sulle rive dell'Adriatico», di «Trieste destinata a diventare slava», del «grande avvenire di sloveni, croati e serbi a Trieste» e di altre cosucce simili. A onore del vero, convien dire che gli oratori croati furono i più battaglieri nell'esporre le loro mire; ma convien ancora dire che i serbi, nella loro maggiore temperanza di forma, non furono meno espliciti nella sostanza.

L'atteggiamento di cotesti agitatori non ha trovato pieno consenso nella colonia serba, dove ci sono uomini egregi che non vogliono rompere le tradizioni di stima onde la colonia era unita con la città e non desiderano mettersi dalla parte dei soverchiatori sloveni e croati che hanno proclamato la guerra all'italianità di Trieste. Ma ad ogni modo l'episodio dimostra come gli ultimi venuti qui sieno i primi a osteggiare il nostro possesso nazionale e come persino molti di coloro i quali, in patria, sono soggetti a lotte simili alle nostre - e ne chiamano a giudice il mondo intero - appena si trovino dinanzi ad italiani, non esitino a farsi oppressori e disfidatori. Per essi non ci sono tradizioni di amicizia o di rispetto che tengano: non c'è che la brama di conquista e la necessità di gridare la loro brama ai quattro venti.

I triestini ne traggano insegnamento e vedano com'è necessaria l'unione di quanti hanno coscienza d'italiani nella difesa della loro lingua, della loro civiltà, della loro terra, minacciate da innumerevoli nemici, diversi di stirpe, di parlare, di religione e di principii politici, ma concordi tutti nella disfida e nell'insidia.

Il Saggio finale della Società Ginnastica

Un nuovo plebiscito d'affetto al Podestà.

Al Politeama Rossetti s'è svolta ieri brillante più che mai quella magnifica festa della gioventù nostra che per tradizione ormai suole riuscire il saggio annuale della Società Ginnastica Triestina. Particolarmente bella e commovente la solennità di iersera però, giacchè in essa l'immensa folla d'ogni ceto e d'ogni età che gremiva il teatro, ha fatto una dimostrazione vibrante di gratitudine e di affetto ad Alfonso Valerio, al podestà nostro carissimo; manifestazione che è stata un nuovo plebiscito di amore per l'uomo integerrimo che con tanto onore copre la carica di primo cittadino, e una nuovo vibrante protesta contro i calunniosi attacchi a lui mossi.

Descrivere l'aspetto del teatro è superfluo: basta dire che era il saggio finale della Ginnastica perchè corra all'immaginazione lo spettacolo meraviglioso di una folla strabocchevole che da palchi a loggione riempie il vasto ambiente della sua pittoresca varietà, del suo cicaleccio d'aspettativa, dell'agitare di innumerevoli ventagli. I palchi di prim'ordine a sinistra, sono occupati da una bella falange di giovani: sono quelli dei Ricreatori comunali e della Lega e dell'Associazione degli ex-allievi. Sul palcoscenico hanno preso posto le famiglie della Direzione della Società Ginnastica: in una fila di palchi di piepiano a destra la rappresentanza della Giunta municipale e quelle di tutte le nostre società: fra gli intervenuti si nota anche il r. vice-console d'Italia conte Viola.

Verso le 8 entrano fra grandi applausi, al suono di un'allegra marcia, tutte le sezioni: è un migliaio di fanciulle e di giovanetti che si schiera baldamente in mezzo alla platea e saluta con una fervida acclamazione l'entrata della bandiera sociale seguita dalla direzione. L'azzurro vessillo risponde al saluto e poi è piantato in palcoscenico. Le sezioni escono quindi in bell'ordine di marcia.

E' mentre si svolge questa simpatica cerimonia che appare nel suo palco il podestà avv. Valerio, accompagnato dalla sua gentilissima signora. Non appena il pubblico lo scorge, dimentica la sfilata degli allievi, assorge in piedi e scoppia in una caldissima acclamazione al suo indirizzo: uno scoppio entusiastico d'applausi e di evviva che copre il frastuono della banda e che in mezzo a un generale sventolio di fazzoletti va sempre aumentando d'intensità e di calore.

Dura parecchi minuti la commovente manifestazione; poi il saggio s'inizia con l'ingresso delle sezioni inferiori - allieve e allievi - che sotto la guida energica e vigile del prof. Sereno Sereni, il maestro di ginnastica di cui non a torto la Società tanto si compiace, presentano in bella forma una serie di esercizi elementari. Lo spettacolo di quelle centinaia di piccini che fanno con ritmo ed eleganza le loro evoluzioni piace moltissimo e suscita vivi applausi. Seguono poi a volta a volta le allieve e gli allievi delle varie altre sezioni e il susseguirsi spedito, elegante, armonico delle loro evoluzioni suscita schiette approvazioni. Particolarmente piacciono le combinazioni col bastoncino degli allievi della sezione media, quelle con la clava delle allieve della superiore e quelle con gli appoggi degli allievi della superiore. Quando poi, preceduti da una fanfara, entrano i soci - una schiera di bella gioventù dagli ampi toraci fregiati di medaglie - il teatro li saluta con una calorosa acclamazione. Essi si fanno prima ammirare in una serie di nuove evoluzioni militari presentate a perfezione, e mietono larga messe di applausi negli esercizi individuali ai grandi attrezzi che molto spesso assumono, per la loro audacia ed esattezza, il carattere di perfetto acrobatismo. Divertentissimo riesce infine il tiro della fune.

Rientrano poi, al suono di gaie marce, eseguite egregiamente dalla banda sociale, tutte le sezioni. I mille giovani si schierano nuovamente dinanzi al palcoscenico e risalutano la bandiera. Poi prende, in mezzo all'attenzione generale, la parola il presidente della Società Ginnastica, avv. Cesare Piccoli, il quale dice:

— A Voi, magnifico podestà, che la tradizionale simpatia del primo cittadino di Trieste per la nostra istituzione convertiste in amore; a Voi, onorevoli rappresentanti delle consenzienti corporazioni ed associazioni, cittadine e comprovinciali, che con essa avete comuni gli affetti e le speranze; a Voi, signore gentili, che con il dolce sorriso ne illuminate il cammino; a Voi, egregi consoci, che con il fervido entusiasmo la sorreggete; a Voi, giovani fanciulle e ragazzi dilettissimi, che ne siete i rigogliosi rampolli; a Voi tutti il mio saluto esultante.

Esulta infatti l'anima mia; perocchè l'anno, che noi oggi fra tanto consenso chiudiamo, è stato per la ginnastica italiana quant'altro mai fecondo. La gioventù italiana era accusata d'ignavia nell'esercitazioni corporee. Gelosi delle sue città monumentali, dei suoi quadri meravigliosi, dei suoi giardini aulenti, gli stranieri rinfacciavano alla nostra Nazione una pretesa inferiorità nell'educazione fisica della gioventù. Ma l'anno ginnastico che sta per chiudersi ha sfatata questa leggenda. Tutti i concorsi ai quali parteciparono ginnasti italiani, dimostrarono che anche nell'educazione fisica la nostra Nazione è pari alle sue gloriose tradizioni. Ma dove la gioventù italiana documentò la sua efficenza sportiva fu a Stoccolma. Nell'immenso stadio, chiamato alla resurrezione dell'antichità greca in ciò che essa ebbe di più classico, la squadra italiana trionfò su tutti i suoi avversari, e il modenese Alberto Braglia fu incoronato campione mondiale di ginnastica artistica. Come i maggiori fasti delle Olimpiadi, immortalate da Pindaro ne' suoi canti e da Fidia ne' suoi marmi, coincisero con l'apice della civiltà greca; come il massimo splendore dei Ludi, ebbe il suo riscontro nel volo glorioso delle aquile romane; così era fatale che la ginnastica italiana trionfasse, mentre sulle lande africane floriva una nuova primavera italica (applausi vivissimi).

Ma anche i risultati conseguiti durante quest'anno dai nostri soci e dai nostri allievi mi dànno ragione di grande compiacenza. A Como, intorno a quella magnifica conca di verzura e di fiori, ed a Milano, nella ridente arena della metropoli lombarda, i nostri giovani raccolsero meritati allori. Ed in palestra, come attesta l'odierno saggio, giovani, allieve ed allievi esplicarono un'attività veramente meravigliosa. Gli assidui frequentatori della nostra palestra furono mille: mille fiorenti esistenze, in cui lo sviluppo dei muscoli ed il sano rifluire del sangue hanno infuso la gioia del vivere e con essa l'amore per tutto ciò che è bello, buono e generoso. Si abbiano tutti la meritata lode, in ispecie i bravi capi-squadra, infaticabili nelle importanti funzioni, e l'impareggiabile istruttore, il nostro carissimo prof. Sereni (applausi calorosissimi).

Vorrei poter consegnare oggi a tutti, al cospetto di tanta folla plaudente, i premi con tanta abnegazione guadagnati. Ma la consegna prolungherebbe eccessivamente questa festa. Nè potrò farlo, come negli anni passati, nei prossimi giorni, perocchè a me ed ai miei collaboratori, come a voi, o giovani, e a tutti i cittadini che amano questa nostra terra diletta e ne vogliono incontaminata la gemma adamantina dell'italianità, in questi giorni altro più urgente compito incombe (applausi generali). Sono però lieto di poter consegnare già oggi i premi spettanti ai loro gruppi e i due premi destinati all'allieva ed all'allievo più distinti, premi che la indelebile riconoscenza della istituzione volle intitolati al suo indimenticabile presidente Felice Venezian (grandi applausi).

Nell'intendimento di rendere sempre nuovi allievi partecipi di questo onore, abbiamo escluso dal concorso l'allieva e l'allievo che lo meritarono l'anno scorso. Ne fu così esclusa l'allieva Emilia Alabba, che vinse l'altro anno il premio e che anche quest'anno fu classificata prima. I due premi furono pertanto aggiudicati all'allieva Bianca Uxa e all'allievo Silvio Talamini (applausi). Possano le due lucenti medaglie, che conferirò a questi due allievi distinti, servir loro di eccitamento allo studio, senza del quale vana sarebbe l'azione della ginnastica, e di sprone ad una vita virtuosa e generosa, degna del grande cittadino, che noi vogliamo ricordare alla nuova generazione.

Signore e signori; quello che noi oggi chiudiamo è il 50.o anno ginnastico della nostra istituzione, sorta nel 1863. Nel giorno anniversario della costituzione della prima Società Ginnastica rievocheremo insieme le memorie di questo mezzo secolo di vita rigogliosa, care memorie che ci faranno ritornare col pensiero ai bei giorni della nostra infanzia, in cui il nostro cuore si aperse agli affetti, onde ci è cara la vita. Non allontaniamoci però da qui senza aver mandato già oggi un pensiero di gratitudine ai cittadini, che la nostra istituzione chiamarono in vita per integrare l'opera educatrice della famiglia e della scuola. Se potes-

sero essere qui, come gioirebbero della loro iniziativa. La modesta società di mezzo secolo fa è diventata la più forte associazione cittadina. La palestra, ampliata ed abbellita, desta l'ammirazione degli ospiti. La piccola squadra di ginnasti è diventata legione. La favilla accesa in vetta al Farneto è diventata fiamma, che riflette i suoi bagliori su tutta la città. E non è più sola la nostra istituzione nella sua opera di redenzione morale e fisica della gioventù. Altre società sportive proseguono ora lo stesso scopo, con la stessa fede e con lo stesso ardore. Ed il nostro programma è stato integralmente assunto dai ricreatori, provvidamente istituiti dal Comune e dalla Lega Nazionale, nei quali i figli del popolo, strappati alle malefiche influenze della strada, crescono anch'essi robusti, intelligenti e buoni. Infine una benemerita istituzione, sorta per iniziativa di alcuni docenti, l'«Associazione fra gli ex-allievi», completa e continua quest'opera bella. E' una santa catena, che nelle sue indissolubili maglie stringe la gioventù di Trieste in un solo affetto, nel sacro affetto espresso nel motto trapunto sulla nostra onorata bandiera: «Per la Patria».

Il discorso, detto con voce vibrante e commossa, suscita un grande entusiasmo ed è coronato da una scroscio interminabile d'applausi. Segue la consegna dei premi Venezian alla allieva Uxa e all'allievo Tamanini e di quelli guadagnati nel concorso annuale dai soci. Fra applausi vivissimi, ai quali si confondono gli «urrà» fragorosi degli allievi, il presidente porge un dono, con belle parole di gratitudine, al prof. Sereni; quindi, al suono dell'inno di Arrigo Boito, l'enorme pubblico plaudente sfolla dietro alla bandiera acclamata.

Ma tutto non è ancora finito. Sulla via si rinnovano affettuose, calorosissime le manifestazioni di simpatia al podestà. Come l'avv. Valerio esce dal teatro, tutto il pubblico che ha sino a quel momento gremito il Politeama e lo attende, scoppia in una acclamazione entusiastica. Ringraziando, il podestà sale nella sua vettura, ma i cavalli non possono continuare, minacciano d'impennarsi in mezzo a quel turbine di evviva, di applausi e di fazzoletti agitati. Egli scende allora e per buon tratto prosegue a piedi, profondamente commosso, in mezzo a quella davvero toccante manifestazione d'amore. E' nella folla un delirio. Gli evviva affettuosi al caro nostro podestà si confondono ai canti degli inni nostri più belli; e quando l'avv. Valerio s'allontana, lascia ancora dietro a sè una scia fremente di acclamazioni.

Elettori del VI Distretto

(San Giacomo)

che votate nelle sezioni elettorali:

Scuola popolare di fondazione «Morpurgo»,
Asilo infantile di via degli Antenorei,
Ginnasio comunale «Francesco Petrarca»,
Magazzino di via San Giacomo in Monte 2,
Civica scuola di via della Scuola nuova N. 12,
Magazzino di via del Rivo N. 17 (angolo via della Guardia),
Magazzino via della Tesa N. 3A,
Scuola popolare di via dell'Istria,
Magazzino via Cigotti Pol. 100,
Asilo infantile di via dell'Istria,

proponiamo al Vostro voto:

Emilio Bianchi
impiegato

attivo ed energico presidente della Fratellanza Artigiana, organizzatore intelligente, conoscitore profondo dei bisogni della classe operaia, della quale sarà in Consiglio vigile rappresentante.

Virgilio Debin
impiegato

che tenacemente fedele al grande ideale sociale rifiutò ai rinnegatori della patria la sua solidarietà.

Virgilio Trampus
calderaio

al Cantiere di San Rocco, amato e stimato dai compagni di lavoro, i quali conoscono la sua vita operosa, patriota integro, non dimentico degli alti ideali cittadini.

Giovanni Viezzoli
bracciante

cittadino probo e leale, devoto alla patria ed alla causa della democrazia.

Il Comitato Elettorale
del partito liberale-nazionale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Biasoletto, dal genero e dalle sorelle cor. 150.

Per onorare la memoria del signor Antonio Fonda, dai signori Emma e Nicolò Fonda, cognata e fratello dell'estinto, cor. 100; dall'ing. Icilio Turri cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Gismondi, da Lidia, Norma e Giuseppe Bosich cor. 10; dai fratelli Angelo e Eugenio Cividino cor. 10; da Caterina e Lorenzo Bernardino cor. 10; dal comitato cittadino di S. Giacomo, pro Ricreatorio della L. N. di S. Giacomo, cor. 39 e lire ital. 2.

Per onorare la memoria della signora Luigia Marcello, dalla famiglia M. G. Mattilich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Emilia Garimberti, dalla famiglia Lorenzini cor. 10; dalla famiglia Deagostini cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Arturo Scrobogna e della madre del loro amico Edi Garimberti, dai sig.ri Rothbart, Grassi, Dorati e Moschitz cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Arturo Scrobogna, dalla nonna Teresa Petracco cor. 10.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Toribolo, nel primo anniversario della sua morte, dalla consorte e figlie cor. 25; dal figlio Oscarre e famiglia cor. 25.

Dagli addetti del hangar Lloyd - Punto franco, contributo per giugno, cor. 10.90.

Contributo del personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3.

Contributo mensile dei docenti della civica scuola popolare e cittadina alla Ferriera cor. 8.50.

Da B. N. cor. 1. - Per un'andata al cinematografo cor. 2. - Per «ghe go dito» da Reginamariagemmaceleste di via Pallini cor. 2. - Da Antonio Bambon cor. 1, da Francesco Montanari cor. 1. da Buda cor. 2.

Arte. Dal Michelazzi. Il ritratto d'un signore, esposto da Antonio Lonza. La morte recente dello Scomparini ha rivelato, senza che egli volesse, l'età del Lonza, che gli fu compagno di scuola: ora, dinanzi al ritratto da lui esposto, si resta meravigliati d'un'attività d'arte così vigile e sicura da assegnarsi senz'altro ad un artista in tutta la pienezza delle sue forze. E' proprio un bel ritratto, coscienzioso, limpido, fedele, somigliantissimo, dipinto con quella perizia del particolare, con quell'equilibrata varietà, con quella spedita scioltezza, che in tutti i migliori ritratti del Lonza significano la sua profonda maestria.

Vicino a quest'opera in tutto degna della fama del valoroso artista, c'è un'opera del Silvestri, tutta respirante giovinezza, e veramente superba. Un «plein air»: nel giardino della Pia Casa dei poveri: l'impalpabilità dell'aria è resa a meraviglia nella prospettiva chiara e profonda: i toni hanno valori di fluidità e di delicatezza indicibili, nella pallida gamma imposta dalla chiarezza del sole. Più fine e più fresco coloritore il Silvestri non era stato mai. E il quadro ha anche una bella umana dolcezza, che ci ricorda il povero Fittke.

★ Nel negozio Zanollà all'Acquedotto la signora Penso espone un ritratto di signore e due ritratti di bambini, eseguiti coscienziosamente.

«Neera» a Trieste. Da ieri si trova nella nostra città, di passaggio, una delle scrittrici italiane più illustri: la signora Anna Radius, il cui nome letterario «Neera» rifulge per alcuni libri di verità e di spiritualità nella storia del romanzo e dell'idealismo moderno in Italia. La chiara autrice di «Teresa», di «Lydia», del «Libro di mio figlio», di tante pagine commosse e luminose ispirate dal profondo senso della vita o dall'intuizione d'una poesia più larga e più austera, viene per la prima volta a Trieste, che essa ha voluto conoscere. E' un'ospite eletta e gentile, della quale la città si onora.

Un triestino membro corrispondente dell'Accademia di Parigi. Il senatore prof. Giacomo Ciamician, triestino, docente di chimica all'Università di Bologna, è stato nominato membro corrispondente dell'Accademia francese delle scienze per la sezione di chimica.

Associazione Operaia Triestina. Nella seduta costitutiva della Direzione della Associazione operaia triestina e della Soprastanza delle Casse sezionali di m. s. dell'Associazione operaia triestina, le cariche sociali furono così distribuite: Gustavo Comici, presidente; Ettore dott. Kers, vice-presidente; Nicolò Bacichi, segretario; Fulvio dott. Suvich, bibliotecario; Giuseppe cav. Angeli, cassiere; Vittorio ing. Lorandi, ragioniere; Michele Bratos, Pietro Gasparini, Vittorio Gerin, Carlo Pick e Giorgio dott. Pitacco, direttori.

Società alpina delle Giulie. La Società alpina delle Giulie avvisa i propri soci che per domenica prossima non indice nessuna gita.

Matrimoni. La signorina Emma Cividini col signor Giovanni Mitri.

Una pubblica adunanza a Barcola. L'altra sera alle 8.30, sotto la presidenza del cons. Grioni, un costituendo comitato per la tutela degli interessi di Barcola tenne l'annunziata adunanza pubblica. Argomento di questa convocazione si fu la questione della minaccia che, in seguito alla voce dell'acquisto della villa Naschitz da parte della Società di navigazione «Cunard Line», stia per essere istituito sulla nostra Riviera un asilo per emigranti. Il relatore espose ampiamente i pericoli che in linea sanitaria e in linea di pubblica sicurezza la predetta istituzione creerebbe nella ridente plaga di Barcola. Propose pertanto di presentare alla Luogotenenza un memoriale che interpreti in questi sensi il volere dei barcolani.

L'assemblea approvò calorosamente.

Il sig. Visintini annunziò quindi che si sta costituendo una società per azioni allo scopo di strappare alla «Cunard» la villa Naschitz, la quale potrebbe poi - dalla medesima società - essere trasformata in un albergo di prim'ordine. Raccomanda pure quest'idea che ritiene sana.

Si trattò poi la questione dell'abbandono delle vie interne della borgata, della manchevole illuminazione e del disservizio tramviario. Si propose e si approvò di rivolgersi, perchè cerchi di portarvi un miglioramento, al Consiglio comunale.

Quindi, fra un'ovazione di popolani attenti ed annuenti, l'adunanza si sciolse.

★ Il Comitato esecutivo della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri ci comunica che, convocato d'urgenza, si riunì a seduta martedì scorso per discutere sui mezzi da usare e le vie da seguire per opporsi efficacemente all'eventuale istituzione d'una casa per gli emigranti a Barcola. Dopo animata discussione, dalla quale emerse il perfetto accordo degli intervenuti nel considerare tale eventualità come una gravissima minaccia allo sviluppo di Barcola ed al movimento dei forestieri, si deliberò di nominare una commissione, la quale dovesse recarsi dal sig. Luogotenente e dal sig. Podestà, per render noto alle autorità il punto di vista della Federazione e invocare l'appoggio delle autorità medesime. La commissione, guidata dal vicepresidente della Federazione on. Francesco Basilio, ha adempiuto ieri l'incarico affidatogli. Tanto il sig. Luogotenente che il sig. Podestà mostrarono d'interessarsi vivamente alla questione e manifestarono il proposito di valersi di tutti i mezzi che stanno a loro disposizione per tutelare gl'interessi di Barcola e della città.

La «Giovane Trieste». I soci della G. T. avranno questa sera alle 8.30 una conversazione di tutta attualità e di grande interesse. E' raccomandato un intervento numeroso per non rendere necessario il rinvio della discussione ad altra conversazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero l'altro ieri:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Biasoletto, dal sig. Ugo Kasilister cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla signorina Adriana Bertossi, nipote dell'estinta, cor. 100, a favore delle Suore della Sacra famiglia (via Conti 40), cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza e cor. 25 a favore della Guardia medica; dalla signora Anna Bagnalasti-Bertossi, nipote dell'estinta, cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla sig.ra Emma Reinisch, nipote dell'estinta, cor. 50, a favore delle Suore della Sacra famiglia; dalla zia dell'estinta Maria ved. Schröckenfuchs cor. 10, dalla cognata dell'estinta Emilia ved. Schröckenfuchs cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Fonda, dal cap. Andrea Bartole cor. 20, dal sig. Enrico Levi cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Tenze, dalla famiglia Fernandelli cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del nipote Arturo Scrobogna, dalla zia Elisa Tivoli cor. 10, a favore del fondo scolari poveri del Ginnasio «Dante Alighieri».

Dal dott. Bruno Matosel cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Ass. mutua fra impiegati privati e cor. 100 a favore del rilascio gratuito di pegni del Monte di pietà (dalle cor. 400 ricevute come compenso pattuito per le sue prestazioni alle rappresentazioni di domenica u. s. del «Biribissaio»).

Dai signori: baronessa Paolina Sartorio cor. 10, Costanzo 10, Vittoria Costantini 10, F. F. per una rivincita 10, Charitas 9, Mercedes 6, Mery Ströll 5, Antonio Gandusio 5, avv. dott. Abram 5, Pina Jess 5,

Carla Füllenhals 3, Matilde Miklaucich 3, dott. Martinis 3, Anna Radivo 3, Bittas 2, Verona Wieselberger 2, Emilia de Laudes 2, Maria Okorn 2, Olimpio Lovrich 2, Emilia Miklaucich 2, Margherita 2, Olga 2, Radetich 2, Apollonio-Bradaschia 2, Roth 2, Kerze 2, Zadnik 2, dott. Clara Kukovec 2, Maurer 2, Aite 2, Fritsche 2, Milella 2, dott. Lepori 2, Carlotta Luzzatto 2, Eugenio Luzzatto 2, cons. Luciani Giuseppe 2, gruppo signorine 2.60, prof. don Luciani Luciani 2, Giacomo Luciani 2, A. M. 1, Marse 1, D'Agnolo 1, Morin Tea 1, C. Guido 1, Goffo 1, Zebochin 1, gruppo giovinetti 1, Muha 1, Polazzo 1, Indrak 1, Zadro 1, Zustovich 1, Benussi 1, Ridi 0.60, Puzbaum 0.40, Caligaris 0.40, a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

— La baronessa Caterina de Ralli elargì all'Albertinum cor. 500.

★ Ci pervennero ieri:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Tenze, dalla signora F. S. cor. 6, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Corrado Hausbrandt, dagli impiegati dei Magazzini Generali, civanzo d'una ghirlanda, cor. 62.60, a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Amalia Tullio e dei suoi sei bambini, ci pervennero l'altro ieri: A. D. cor. 5; W. M. cor. 2; dalla sig.a Vittoria P. (in morte del nipote Arturo Scrobogna) cor. 10.

★ Ci pervennero ieri, a favore dei sei infelici bambini Tullio (via Chiauchiara 3): dai bambini Alice e Paolo Rutter corone 2.

A proposito del «Biribissaio». Il dott. Bruno Matosel ci prega di rilevare che l'importo di quattrocento corone da lui pattuito quale compenso per le rappresentazioni del «Biribissaio» della scorsa domenica fu da lui tutto destinato a scopi di beneficenza.

Ciò risulta difatti dalla prima edizione del «Piccolo» di ieri mattina e non apparisce invece nella seconda edizione in cui la rubrica «Elargizioni varie» (che ripetiamo oggi) fu omessa per sovrabbondanza di materia.

Camera del lavoro. Martedì sera si costituì il Comitato organizzatore della festa campestre progettata dalla C. S. C. a beneficio del suo ufficio di collocamento gratuito. Dato lo scopo altamente civile ed umanitario al quale saranno destinati i proventi della festa, il Comitato fa appello a tutti i consoci ed amici perchè vogliano contribuirvi efficacemente col semplice invio di qualche oggetto per la grande «pesca» che farà parte del programma. Il programma stesso è la data della festa saranno pubblicati possibilmente entro la ventura settimana.

★ Il Comitato elettorale dell'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio è convocato per questa sera alle 8.

Alla Scuola magistrale di Capodistria. Gli esami di ammissione al I corso della Scuola magistrale di Capodistria principieranno il 4 luglio p. v. alle 3 pom. Si può annunziarsi per l'ammissione sino all'ora suddetta. Chi aspira all'ammissione deve dimostrare di compiere 15 anni entro il 15 settembre p. v. (fede di nascita) o di aver ottenuto la dispensa dell'età, di essere fisicamente idoneo alla frequentazione di una Scuola magistrale (certificato di un medico distrettuale) e di aver avuto una condotta incensurabile (certificato di buona condotta o attestato della scuola frequentata nell'anno scolastico in corso).

Gli esami di ammissione alla classe preparatoria si terranno in autunno, verso la metà di settembre.

Conservatorio musicale. Le esigenze dello spazio ci hanno costretti ad omettere nella relazione del riescitissimo primo saggio annuale del C. M. i nomi di parecchi degli alunni che vi presero parte. Ci piace pertanto rilevare che, oltre ai già menzionati, ottennero vivissimo successo gli alunni Marco Canova, della scuola di corno del prof. Barazzetti e Mario Molinari, di quella di fagotto del prof. Baroncini. Ammiratissime, per sicurezza di tecnica ed intuizione artistica, le alunne di pianoforte Giorgina Guattacini e Gemma Loy, della scuola della prof.a Andrich-Florio e Pia Rossi, allieva del prof. Antonio Zampieri. L'alunna Pierina Viezzoli, del prof. Romeo Bartoli, cantò con sentimento e bella voce di mezzosoprano «le lettere» del «Werther» di Massenet e destò vero entusiasmo nell'uditorio il tenore Ubaldo Malvestiti, allievo del prof. Gialdino Gialdini, il quale, in possesso di superbi mezzi vocali, educati ad eccellente scuola, porse il brano «Recondite armonie...» della «Tosca» di Puccini. Il corso di musica da camera, iniziato quest'anno sotto la guida del prof. Augusto Jancovich, si è affermato brillantemente con l'esecuzione davvero lodevole, per fusione e colorito, del «trio V» di Beethoven; ne furono interpreti ammiratissimi, oltre all'alunno di pianoforte Giorgio Sillich, di cui avemmo già a far menzione, l'allieva di violino Mercedes Bartole (della scuola del prof. Giuseppe Viezzoli), la quale dimostrò di possedere mirabili qualità tecniche ed una magnifica arcata ed il violoncellista Oscar Danese (alunno del prof. Dino Baraldi), che suonò con sicurezza e sentimento d'arte. Cooperarono alla splendida riescita del saggio, che valse ancora una volta a mettere in rilievo a quale serietà d'intendimenti sia inspirata l'alacre ed affettuosa attività di tutti i docenti di questo importante istituto, gli alunni Alessandro Constantinides e Nunzio Montanaro, corretti accompagnatori al pianoforte.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Salamander» e per l'ufficio postale di Scutari. L'ufficio postale di Trieste spedirà giornalmente la posta per la nave da guerra a.-u. «Salamander» e per l'ufficio postale di Scutari a Scutari via Castelnuovo.

L'assistenza pubblica nel maggio. Durante il mese di maggio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4464, sussidi straordinari 5071, razioni di minestra 29.600, razioni di pane 45.348, vestiti nuovi completi 4, stivali paia 36, altri indumenti 47. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 756 persone, durante il mese vennero accolte 5, morte ed uscite 7; rimasero alla fine del mese 754. Nel Riformatorio si trovano 147 corrigendi.

Nozze d'oro. Ierlaltro festeggiarono il cinquantesimo anno di matrimonio i coniugi signori Giovanna e Michele Dodich, magazziniere in pensione della Ferrovia Meridionale. Quando si recarono in chiesa a giurarsi reciproca fedeltà erano all'aurora della vita: lei aveva 20 primavere e lui ne aveva 24. Il mezzo secolo passato li ha lasciati vegeti e forti. Ierlaltro circondati da figli e nipoti in numero di 19 si raccolsero a lieto banchetto nel quale non mancarono alla bella coppia gli auguri e le felicitazioni più calorose da parenti, colleghi, amici e conoscenti.

Posto di levatrice in concorso. A tutto il 10 corr. è aperto il concorso al posto di levatrice delle povere del distretto di S. Vito. A questo posto, che è fuori del quadro e che non dà quindi diritto a pensione, è assegnato l'annuo emolumento di corone 450. Istanze documentate al Magistrato civico. La titolare dovrà avere il suo domicilio nel distretto di S. Vito, in posizione centrica.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 4 corrente: un «lorgnetès», rinvenuto sulla via; alcune fotografie; libri di musica; un reggimusica per banda e una berretta di lavoro rinvenuta da un servo di piazza.

Il tenente accusato di aver avvelenato l'amante

in pieno Oceano.

Dicemmo ieri della grave denuncia presentata dal commerciante signor Eugenio Feltinger, di Monaco di Baviera, contro il tenente Giuseppe Klaric, d'anni 32, da Graz, ch'egli accusò di aver avvelenato la sorella Eleonora, d'anni 24, durante la traversata da Nuova York a Trieste del piroscafo «Kaiser Franz Joseph» dell'Austro-Americana. In proposito abbiamo i seguenti particolari:

Eleonora Feltinger morì il 18 maggio, in pieno Atlantico. La morte fu quasi istantanea ed il medico di bordo, sopraggiunto ad assisterla mentre agonizzava, disse che era stata assalita da malore in seguito a rottura d'aneurisma, o in seguito a forte assalto cardiaco. La morte, quindi, fu attribuita a queste cause; e la salma, dopo le formalità solite, fu chiusa in una bara e calata in mare. Già allora, però, erano sorte fra l'equipaggio e i passeggeri voci che attribuivano la morte dell'infelice giovane a cause delittuose, e propriamente a venefìcio. Passeggeri ed equipaggio avevano, infatti, avuto occasione di constatare che i rapporti fra la Feltinger ed il Klaric non erano troppo cordiali. Il Klaric, brutale e irascibile, la maltrattava per ogni nonnulla e la giovane piangeva spesso. Contemporaneamente, poi, avevano avuto occasione di vedere che, al momento del pranzo, il Klaric versava nella minestra della Feltinger alcune gocce di un creduto medicinale, da una boccetta. Da questi elementi sorse la convinzione che il Klaric avesse avvelenato la disgraziata; e parecchi fecero cenno di tale loro sospetto al comandante cap. Gerolimich; ma questi, come dicemmo non credette opportuno di darvi peso, adagiandosi al responso del medico che aveva dichiarato essere la morte avvenuta per cause naturali.

Bisogna ora rilevare che la Feltinger era in istato di avanzata gestazione, pare nel settimo mese. Di che natura era il medicinale propinatole dal Klaric? E' questo il punto principale della faccenda; e su esso non si potrà far luce, crediamo, completa luce, se non col concorso del Klaric, dato che a un esame dei visceri della salma non è possibile pensare e dato che soltanto lui può precisare e dimostrare di quale genere esso sia stato.

Procurato aborto?

Sorge a qualcuno il dubbio che possa essersi trattato anche di un preparato atto a far abortire la Feltinger. L'ipotesi potrebbe essere anche fondata; poichè c'è da supporre che al Klaric non abbia affatto sorriso il pensiero di sovraccaricarsi di una creaturina, quando ne aveva già abbastanza - e lo dimostrava ogni momento - della madre. Ma, ripetiamo, è difficile accertare, con elementi di fatto che non siano offerti dall'imputato, la sussistenza di un qualsiasi operato delittuoso; e non facili saranno le indagini dell'autorità giudiziaria al riguardo.

Il Klaric giunse qui col «Kaiser Franz Joseph» il 28 maggio u. s. di mattina e, subito sbarcato, prese alloggio all'«Excelsior Palace Hotel». Fu lì che fu trovato dagli agenti incaricati d'arrestarlo dal cons. dott. Pechotsch, dopo la denuncia del signor Feltinger; ed egli seguì i funzionari senza minimamente protestare. Protestò, invece, e vivamente dinanzi al cons. Pechotsch, quando seppe di che lo si accusava.

— Io ho amato con tutte le forze del mio cuore la Feltinger - disse - ed ho pianto sinceramente e piango ancora la sua immatura e inopinata fine.

Quanto l'avesse pianta, risulta da testimoni, che lo videro in giro per Trieste e all'«Excelsior», ridere e chiassare. Ma questo non ha nulla da fare con l'accusa; e sembra ad ogni modo possa essere effetto di un certo squilibrio mentale del quale il Klaric ha dato prova e che servì, anzi, a farlo allontanare dall'esercito.

Un plico di lettere.

Quando la Feltinger alloggiò col Klaric all'«Hotel Union», prima che si accingesse al fatale viaggio per l'America, la povera giovane, sospettando forse la fine che l'aspettava, consegnò alla padrona dell'Hotel, signora Maria Hochwind, un plico di lettere: lettere scritte a lei dalla famiglia, nelle quali la si pregava di tornare a Monaco; lettere scrittele dal Klaric, che le protestava amore e che le faceva proposte di fuggire e morire insieme; e lettere nelle quali si metteva in guardia la disgraziata fanciulla, perchè - vi si diceva - un giorno o l'altro «il Klaric l'avrebbe soppressa». Le lettere sono ora in possesso dell'autorità, la quale saprà qual conto farne. E' però sintomatico il fatto che la Feltinger abbia potuto pensare a consegnare alla Hochwind quelle lettere, nella speranza che potessero un giorno o l'altro servire alla sua famiglia a vendicarne la memoria!

Le possibili cause del delitto.

Ammesso che un delitto sia avvenuto, quali le cause? Dicemmo già ieri che il Klaric, di temperamento molto leggero e donnaiuolo a tutt'oltranza, amava far conquiste e passare da una all'altra.

L'aver rapito la Feltinger lo obbligava ad averle certi riguardi; l'attaccamento della giovane, inoltre, era tale, che una rottura delle relazioni per reciproco consenso doveva sembrargli ed era impossibile. Può questo averlo spinto a sopprimere l'incomodo fardello, alleggeritosi del quale, poteva continuare la sua strada di gaudente senza scrupoli.

C'è, inoltre, un altro fatto. Dacchè egli s'era unito alla Feltinger, la moglie e la madre del Klaric non avevano lasciato trascorrere alcuna settimana, senza scrivergli che abbandonasse la giovane e che tornasse a loro. Gli avrebbero perdonato le scappatelle; non lo avrebbero rimproverato per i suoi trascorsi... V'ha, anzi, dippiù. Quando il Klaric giunse a Trieste, fu raggiunto poco dopo dalla madre, venuta qui appositamente per esortarlo a troncare la tresca con la Feltinger - la disgraziata, invece, non era più! - e a rappaciarsi con la moglie.

L'ispettore degli agenti Cigoi, recatosi all'«Excelsior» per invitarlo al Commissariato di via della Muda vecchia, lo trovò appunto che era allora allora tornato con la madre da Grado, ov'era stato a fare un'escursione. L'indomani sarebbe partito per Londra....

I rilievi dell'autorità.

Subito dopo trasmessa la denuncia all'autorità giudiziaria, venne avviata regolare istruttoria contro il Klaric. Il giudice, approfittando del fatto che, causa lo sciopero degli scaricatori, il «Kaiser Franz Joseph» era ancora nel nostro porto, si recò subito a bordo del piroscafo e assunse a verbale il comandante e parecchi dell'equipaggio, sia sui rapporti constatati fra il Klaric e la Feltinger, sia sui sospetti sorti circa le cause della morte. Interrogò pure il medico; e questi non fece che confermare le dichiarazioni già fatte al cap. Gerolimich. Martedì scorso il giudice istruttore interrogò il Klaric, contestandogli le risultanze assunte; ma s'ignorano le spiegazioni da lui date. Sembra che per quanto si riferisce al medicinale da lui propinato alla Feltinger, abbia detto trattarsi di un calmante necessario alla cura d'una malattia di cuore della quale era affetta.

Un'intervista con la proprietaria dell'«Hotel Union».

Abbiamo parlato ieri con la signora Maria ved. Hochwind, proprietaria dell'«Hotel Union», la quale già da molto tempo conosce i protagonisti dell'oscuro affare. Ella ci narrò come il fratello della morta, il commerciante Eugenio Feltinger, qui giunto giorni or sono per denunciare il Klaric all'autorità, è già ripartito alla volta di Monaco. Salutando la signora Hochwind, egli le avrebbe detto:

— Non si può far niente! Se la mia povera Eleonora fosse sepolta in terra, si potrebbe forse, vedere.... Ma essa riposa a 1500 metri sott'acqua....

Abita allo stesso «Hotel Union» la madre del tenente, signora Maria Klaric, di 68 anni, una vecchietta tedesca, vedova di un capitano dell'esercito, che sino a pochi giorni fa stava insieme al figlio all'«Excelsior Palace Hotel». Ella è ancora sbalordita per l'arresto del figlio, della cui innocenza è convinta. Ne attende anzi di momento in momento la scarcerazione e giura che egli troppo amava la Eleonora per poter aver commesso l'orribile atto imputatogli.

La signora Hochwind ci ha detto che la morta abitò da lei molto tempo. Era una giovane onesta, gentile, educata, riservatissima e non molto bella. Mentre il tenente era a Graz, ella stette per oltre un mese da sola all'«Hotel Union». In quel periodo di tempo la signora Hochwind si era a lei affezionata perchè aveva potuto convincersi della sua squisitezza d'animo e della sua dignitosa condotta. Ella scriveva giornalmente al Klaric e spesso riceveva lettere da lui. Molte volte piangeva leggendole, ed esclamava: «Mio Dio! Ma è proprio pazzo!»

— Sino a pochi giorni fa - ci disse la signora Hochwind - ero convinta che la Eleonora fosse moglie legittima del tenente. Come tale egli qui l'aveva presentata e come tale io la trattavo. Quanto ai loro rapporti, mi parve che si volessero bene; non era però una passione ardente la loro. Qualche rara volta di udii litigare, ma mi parve sempre trattarsi di contrasti insignificanti. Che il tenente fosse un esaltato, non c'è, però, dubbio. Basti dire che quando si trovava da me e scriveva - fosse di giorno o fosse di notte - accendeva due lampadine elettriche e cinque candele! Si alzava spesso alle 3, 4 del mattino, obbligando la sua compagna a fare altrettanto.

Venimmo anche a sapere che il Klaric s'era messo in testa di diventare un diplomatico e perciò studiava accanitamente lingue. Due giorni prima del suo arresto voleva acquistare a tutti i costi un ricco cappello alla mamma. Opponendosi questa, vivacemente alla spesa, egli aveva minacciato di stracciare - se essa avesse insistito a contrariarlo - un biglietto da 50 corone. Spendeva senza ritegno. Donde avesse tanto denaro, non si sa; certo si è che molto ne aveva, perchè altrimenti non si fanno viaggi a due, al Giappone e in America. E appunto al Giappone egli sosteneva d'aver sposato la Feltinger.

Partendo per l'America, la Feltinger pregò la signora Hochwind di conservare fino al suo ritorno le sue lettere. L'albergatrice aderì di buon grado; trattandosi, però, d'un plico accuratamente suggellato, non può dire che cosa contenessero. Ella lo consegnò al fratello della morta e da questo seppe che conteneva alcune lettere compromettenti per il tenente.

«Oh! no! è morta...»

Il Klaric era conosciuto anche in una grande libreria, ove s'era recato l'anno scorso con una signora, presentandola per sua moglie. Parlava benino l'italiano e perciò aveva attaccato discorso. Mesi or sono ci ritornò con la Feltinger e - dimenticando l'altra - presentò anche questa come sua moglie. Reduce dall'America, si fece nuovamente vedere nel negozio giorni or sono. Era solo.

— E la signora come sta? - gli fu chiesto.

Il Klaric abbozzò il labbro a un sorriso e disse: «Oh! è morta!» - «Come? lei scherza?» - interruppe colui che lo interrogava.

— No, no - continuò il Klarich con un freddo sorriso - è morta per male di cuore e l'abbiamo sepolta in pieno Oceano.

Poi, sorridendo e indifferente, riprese a parlare di libri...

Excelsior. - Barcola. Anche iersera, alla seconda del «Barbiere di Siviglia» il teatrino di Barcola era affollato.

Stasera si darà il «Don Pasquale» di Donizetti. Lo spettacolo comincerà alle 8.30.

Congressi e convegni sociali. I soci del Club Sportivo «Sempre Avanti» sono convocati ad una riunione che si terrà questa sera alle 9 nella sede sociale (trattoria Benvenuti, via G. Carducci), per interessanti comunicazioni.

Per i bagni di Muggia. Oltre a tutte le corse fra Trieste-Muggia e viceversa che figurano nei soliti itinerari, col giorno di oggi 5 corr. verranno attivate queste nuove corse: da Trieste per il bagno «Nettuno» e Muggia ore 9.25 ant. 2.50, 5.30 e 8 pom.; da Muggia toccando il bagno «Nettuno» ore 8.50 ant., 12 mer., 4.55 e 7.30 pom. In seguito quest'itinerario verrà ulteriormente migliorato.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 156000 al N. 158300.

Ancora il tifo importato

dal „Vorwaerts"

I gravi casi di epidemia verificatisi a bordo del «Vorwaerts» del Lloyd minacciano purtroppo di estendersi sempre più. Allorchè il «Vorwaerts» fu inviato a Vallona per imbarcarvi oltre un migliaio di soldati turchi, tutti sfiniti dai lunghi disagi della guerra e quasi tutti ammalati, il piroscafo aveva un equipaggio di 95 uomini. Di questi, ritornato il «Vorwaerts» a Trieste il 25 maggio, ne furono sbarcati circa trenta i quali non rimasero però tutti a Trieste, ma per varie ragioni si sparpagliarono nei vari porti dell'Istria e della Dalmazia. Dopo quel trasporto di soldati ammalati, prudenza e umanità avrebbero dovuto consigliare l'ufficio di Sanità marittima di negare la libera pratica al piroscafo proveniente inoltre da un luogo sospetto come Vallona e di mandarlo al Lazzaretto per subirvi una regolare quarantena durante la quale si sarebbero potute eseguire tutte le più energiche disinfezioni. Invece purtroppo non si tenne alcun conto della circostanza che il piroscafo aveva servito al trasporto delle truppe turche malate e si ammise il «Vorwaerts» a libera pratica. Come primo regalo si ebbe il 26 maggio, cioè neppure 24 ore dopo il ritorno del piroscafo a Trieste, un primo caso di tifo a bordo nella persona di un cameriere che dovette essere d'urgenza ricoverato alla Maddalena, dove si trova tuttora.

Dopo questo caso che si può chiamare d'«avvertimento», il piroscafo si dice sia stato disinfettato; ma il 28 fu mandato a caricare a Fiume, con l'equipaggio ridotto a 68 uomini. Intanto però gli sbarcati nella giornata del 25 avevano potuto recarsi alle loro case; e poichè dato il contatto avuto con gente infetta da tifo quella gente era (e lo sono tuttora) da ritenersi ancora sospetta in linea sanitaria, si è avuta la dolorosa conseguenza di 11 casi di tifo verificatisi a bordo del «Vorwaerts» al suo ritorno da Fiume, ed ora isolati al Lazzaretto, di due casi di tifo portati alla Maddalena e di altro caso accertato a Rovigno, di uno, sospetto, ad Umago, di uno, non più sospetto, a Puntadura (Dalmazia) tutti fra gli uomini sbarcati dal «Vorwaerts». E convien aggiungere che ve ne sono ancora sei, pure sbarcati dal detto piroscafo, che non si sa dove siano andati a finire.

Ebbene, nonostante queste circostanze abbastanza gravi, la direzione del Lloyd insiste per avere in libera pratica il piroscafo al più presto possibile, mentre, data la virulenza dell'infezione verificatasi a bordo del «Vorwaerts», questo non potrebbe essere ritenuto immune da ogni germe che dopo lunghe e ripetute disinfezioni e lavaggi, per compiere i quali non bastano i due giorni di sosta del piroscafo al Lazzaretto. Ieri a bordo del «Vorwaerts» furono completate le disinfezioni per mezzo dell'apparato «Clayton»; ma si sa bene che se tale sistema è efficace per le stive e per ogni altro ambiente che durante le operazioni di disinfezione possono restare ermeticamente chiusi, non è altrettanto efficace per gli ambienti non facilmente chiudibili ermeticamente, destinati ai passeggeri e all'equipaggio. Questo fatto è tanto noto che per la disinfezione delle suppellettili, delle cabine e d'ogni oggetto asportabile si deve adoperare lo stabilimento di disinfezione a vapore del Lazzaretto, nel quale quegli oggetti mobili vengono portati.

★ Sugli undici affetti da tifo, accolti nell'ospedale del Lazzaretto, apprendiamo che la malattia continua il suo corso, con carattere benigno; degli altri sei che ieri l'altro erano semplicemente sospetti, sappiamo che si ritiene ormai che anche per loro non si possa escludere trattarsi di tifo.

Il caldo che fa perder la testa

Un marito che ferisce la moglie dopo venti anni di separazione

Clemente Faraguna, di 57 anni, fabbro, abitante sul Corso N. 35, s'era sposato 22 anni fa con una donna molto più giovane di lui. Ma poichè non riuscirono ad andare d'accordo dopo due anni i coniugi si separarono. La donna, che ora ha 40 anni e abita in via Antonio Stoppani N. 3, riprese il suo nome di ragazza: Maria Maischel e lavorò per vivere, senza incontrarsi più col marito.

Senonchè ieri mattina verso le 10.30 - dopo vent'anni! - mentre la donna passava per la riva dei Pescatori e stava imboccando il molo omonimo, un uomo che camminava dietro a lei la fermò prendendole un lembo del vestito e le disse irritato:

— Te me conossi, ciò?

— Mi no - rispose la donna sbalordita.

L'uomo allora la afferrò con la mano sinistra per i capelli e la gettò a terra, mentre con la destra estraeva da una saccoccia della giacca un coltello aperto e la colpiva alla parte sinistra del collo. Avendo però la donna alzato il braccio sinistro per parare i colpi ne ricevette altri tre sul braccio.

Era accorsa intanto la guida di finanza Francesco Bosich, che si gettò sul feritore e dopo un po' di lotta riuscì a fargli lasciare la donna e a disarmarlo. Il feritore, che era il Faraguna, si ferì a sua volta col coltello alla mano e il Bosich, nella lotta, ebbe lacerata una ferita alla mano destra che da poco gli era stata suturata.

La Maria Maischel ebbe le prime cure in una farmacia e poi, chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò che le ferite al braccio erano leggere, mentre quella al collo era grave.

Potè però recarsi a casa accompagnata da un'amica.

Il Faraguna, accompagnato al commissariato di via della Muda vecchia, ammise il ferimento e disse che era da molto tempo che non vedeva la moglie. Incontratala, la fermò domandandole se lo conoscesse e alla brusca risposta: no, la colpì senza sapere neanche lui il perchè. Effetti del caldo! Venne messo a disposizione del Tribunale.

Gravissima disgrazia sul lavoro
La frattura del cranio

In via Commerciale N. 28 l'impresa Malossi sta costruendo una casa e i lavori sono già arrivati fino al soffitto. Ieri mattina alle sette gli operai si erano appena messi al lavoro quando si udì un grido seguito subito dal tonfo di un corpo umano ch'era caduto fra i mattoni accatastati vicino alla fabbrica. Il disgraziato era il muratore Antonio Paris, di 24 anni, da Pisino, abitante in via dell'Istituto N. 29, il quale posto il piede su una tavola all'altezza del terzo piano, in seguito al rovesciarsi di questa, era precipitato giù. Si telefonò subito alla Guardia medica e il dottore recatosi sul luogo con un'automobile gli riscontrò una frattura alla base del cranio e all'omero sinistro.

Fu subito trasportato all'Ospedale ove in gravissimo stato venne accolto nel decimo riparto.

Piccolo incendio e falsi allarmi. Ieri mattina alle 2.45 la guardia di polizia de Grassi telefonava all'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato al secondo piano della casa al N. 27 di via della Barriera vecchia. Accorse tosto il vice-comandante ing. Sapunzachi con un carro di città e rilevò che il fuoco si era appreso per causa ignota ad alcuni ritagli di «films» cinematografiche che erano stati posti in una cassetta nella latrina dall'agente e rappresentante in «films», Vittorio Bazzanella. Il fuochetto che causò un danno minimo fu spento dai casigliani.

★ Poco dopo le 9, veniva telefonato che un incendio era scoppiato nella casa al N. 17 di via della Sanità. Accorsero i vigili dell'appostamento del palazzo municipale e un carro automobile, quello principale, al comando del luogotenente Bugliovaz. Si trattava però di un falso allarme. Il fumo che era uscito da un camino difettoso aveva messo in orgasmo i casigliani.

★ Per un altro falso allarme i vigili dell'appostamento principale furono chiamati alle 6 pom. al N. 14 di via S. Francesco d'Assisi. Il luogotenente sig. Bugliovaz accorso sul luogo constatò che l'allarme era stato provocato da una densa quantità di fumo che usciva dalle finestre di un'officina meccanica, sita al pianoterreno.

Tentati suicidi. Ieri alle 6 pom. Britannia G. di 24 anni, abitante in via Commerciale, si rinchiuse in casa, aprì i rubinetti del gas, e poi attese la morte. Ma questa tardava a venire e un mal di capo atroce la tormentava. Finì col chiedere aiuto. Chiamato un dottore della Guardia medica le prestò alcune cure e la fece poi condurre all'Ospedale, ove durante la sera si recò il marito della G. che - essendosi ella ristabilita - potè ricondursela a casa.

★ Alle 7 pom., Adele B., di 18 anni, abitante in via del Farneto, dopo un breve alterco col fidanzato, bevette dell'acido fenico diluito. I famigliari spaventati, la accompagnarono all'Ospedale, ove la si sottopose alla lavatura dello stomaco, dopodichè ella fu ricondotta a casa propria.

La cattiveria di tre contadini sloveni. - Ferimento. Ieri notte verso le 12.30, il contadino Francesco Bussich, di 43 anni, abitante al N. 769 di Rozzol, mentre si trovava fra la veglia ed il sonno, udì un forte rumore che proveniva dal cortile della casa e, affacciatosi al balcone, vide tre individui che lanciavano grosse pietre contro le finestre della casa. Il contadino si mise a gridare, invitando i tre sconosciuti ad andarsene, ma i notturni frombolieri non se ne diedero per intesi: continuarono a lanciar sassi e quindi, lanciatisi tutti e tre contro un carro di fieno che colà stazionava e lo rovesicarono. Il contadino, che frattanto aveva riconosciuto i fratelli Antonio e Giovanni Zugna, il primo di 21 ed il secondo di 28 anni, e Giovanni Valencich, di 26 anni, scese nel cortile allo scopo di cacciare i vandali, ma, aveva appena oltrepassata la soglia di casa che fu colpito alla fronte da due grossi sassi. A lanciarglieli era stato l'Antonio Zugna. Il Bussich, allora, fortemene inasprito, si lanciò sul violento, e, afferratolo per la cintura, lo scaraventò a terra. Il suo atto d'energia ebbe il suo effetto: appena si fu rialzato, lo Zugna se la svignò, seguito dal fratello e dal compagno. Il Bussich, che aveva riportato una ferita alla fronte, si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso; poi andò a denunciare il fatto al Commissariato del quartiere. In base alla sua denuncia, ieri mattina il feritore fu arrestato e posto a disposizione del Tribunale.

La mortale disgrazia al Punto franco. Subito dopo verificatasi, in Punto franco, l'orribile disgrazia per la quale il povero Giovanni Terrasser, rimasto preso con la testa fra due repulsori di vagoni, perdette miseramente la vita, si disse che il Terrasser fosse precipitato dalla garretta d'uno dei vagoni, mentre, approfittando d'un'ora di riposo, vi dormiva. Dagli ulteriori rilievi assunti ora, invece, risulta che il poveretto era salito allora allora nella garretta. Volendo recarsi al lavoro sulla grua, ov'era addetto, e vedendosi sbarrato il passo dai vagoni, volle, per far più presto, attraversare l'ostacolo, passando per le scalette della garretta. Disgrazia volle che mentr'egli si trovava sulla sommità di questa, venisse attaccato un nuovo vagone. L'urto trasmessosi al vagone su cui il Terrasser si trovava gli fece perdere l'equilibrio ed egli precipitò giù, rimanendo preso in così orribile modo fra i due repulsori.

Ferimento in un'osteria. Questa notte alle 12.45, un dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza alla trattoria «All'Alba», che si trova di faccia al Macello a S. Sabba. Il dottore, recatosi colà in automobile, trovò certo Aurelio Concol, di 27 anni, cocchiere, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 21, il quale aveva una ferita di taglio al basso ventre, una al femore sinistro e una al braccio sinistro. Prestategli le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale. Il Concol venne accolto nel quarto riparto. Le sue ferite non presentano gravità. Il Concol si trovava nel giardino e giuocava a carte con un collega. Entrambi ubriachi, vennero ad alterco, e l'altro, irritatosi, estrasse un falcetto e, di sotto il tavolo, glie ne menò un colpo, cogliendolo in una volta in tre punti diversi.

Il feritore fuggì.

E che botte! Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica, Antonia Pacher, d'anni 28, abitante in via S. Zenone N. 1, per una ferita sopra l'occhio sinistro, una contusione alla regione zigomatica sinistra e al braccio sinistro. Raccontò che era stata percossa, ma non spiegò nè da chi nè perchè.

Con un bicchiere. Ieri mentre il cameriere Giovanni Giunissevich, di 24 anni, abitante in Androna del Pozzo N. 3, voleva stappare una bottiglia, il collo di questa si ruppe ed egli ne riportò una ferita di taglio all'indice sinistro, ledente una falange. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Per opera altrui. Maria Sparagna, di 41 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 196, avendo ieri altercato con una donna fu da questa percossa con un pezzo di legno e n'ebbe a riportare un ematoma alla regione temporale destra.

Antonio Quattrone, di 10 anni, abitante in via di Ponzianino N. 5, fu colpito ieri da un altro ragazzo con un calcio e riportò escoriazioni alla regione inguinale destra.

Ebbero le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Francesco Chioda, di 17 anni, marittimo sul piroscafo «Vienna», mentre ieri lavorava a bordo, s'impigliò il ginocchio destro in una catena e riportò contusioni ed escoriazioni.

Carlo Schmurr, di 16 anni, fabbro, abitante in via del Belvedere N. 19, mentre lavorava con un pezzo di ferro aguzzo si ferì al collo.

Anche l'apprendista Francesco Wreck, di 14 anni, abitante a Roiano N. 17, lavorando si ferì al medio destro.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Bozza, di 11 anni, abitante in Guardiella N. 710, con una contusione all'occipite; Cesiro Pellan, di 19 anni, pasticcere, abitante a Roiano N. 509, con escoriazioni al cubito sinistro; Amelia Sebacher, di 16 anni, giornaliera, abitante in via della Guardia N. 33, con una ferita lacera al basso ventre; Ubaldo Bellotti, di 5 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, con una ferita lacera alla fronte; Giovanni Giambussi, di 28 anni, pittore, abitante in Campo S. Giacomo N. 8, con una contusione al crure sinistro; Mario Bisiach, di 5 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, con un ematoma alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Legale ignorante.* «Può una sentenza dell'Alta Corte di Giustizia essere annullata?» No; contro una sentenza dell'Alta Corte di Giustizia non vi è rimedio legale (ricorso o simile), ed il processo sopra un conchiuso di accusa riconosciuto ammissibile non può essere impedito nè dalla prorogazione o chiusura del Consiglio dell'Impero, nè dallo scioglimento della Camera dei deputati. L'Imperatore può far grazia al ministro colpevole soltanto in base ad analoga proposta di quella Camera del Consiglio dell'Impero dalla quale partì l'accusa. La dimissione dell'accusato prima che sia ultimato il processo non può essere accettata. La circostanza che il ministro sia già prima retrocesso, ovvero non sia più impiegato al servizio dello Stato non osta all'accusa. — *Scommettitori.* La pena ordinaria della truffa è il carcere da sei mesi ad un anno; ma concorrendo circostanze aggravanti, da uno a cinque anni. — *Ad. P.* «Velma» si dice, nel dialetto veneto quella specie di fango sabbioso che resta allo scoperto durante le basse maree della laguna. — *Speranza.* Adoperi un buon «Coldcream» che potrà farsi preparare in qualunque farmacia. Cogliamo l'occasione per farLe osservare che non si dice «manesia» bensì magnesia, che è carbonato di magnesio. — *Giust. Michele.* Scriva al Museo commerciale in Trieste e al Consolato a. u. in Sidney (Australia). — *Contrastone.* A sensi dell'articolo 11 dello Statuto del Circolo triestino di cacciatori in Trieste la notificazione di uscire dal nesso sociale deve essere recapitata in lettera raccomandata al Consiglio direttivo non più tardi dell'ultimo dì di febbraio e non può in alcun caso essere operativa prima del successivo giorno 31 maggio. L'insinuazione prodotta dopo il termine suindicato è inefficace. — *Esasperato.* Ella medita una vendetta contro quella donna rea di non aver prestato ascolto alle Sue proteste d'amore e dichiara che, prima di decidersi si è messa una mano sulla coscienza. Noi non sappiamo se la mano fosse sporca prima o se è la coscienza che l'ha sporcata. Possiamo solo dire che la lettera direttaci era una protesta contro tutte le acque e saponi di questo mondo. Ella è un dichiarato nemico della pulizia. — *Nobile.* «Faldistoro» è la sedia romana, dallo schienale ampiamente e nobilmente rotondo. — *Abitazione umida.* Se l'umidità è tale che l'abitarvi può riuscire di pregiudizio alla salute, si può senz'altro abbandonare il quartiere. Però è prudente di far accertare prima lo stato di cose da periti. — *Lavoratore.* Il piombo non si presta per la riproduzione di disegni. Ogni metallo richiede un mordente appropriato, per il piombo sarebbero i vapori nitrosi. La vernice per preservare i tratti dalla corrosione si prepara sciogliendo sandracca 10, trementina 2, alcool da 95 gradi, 30, oppure fondendo parti eguali di cera, asfalto e mastice e nell'inverno aggiungendovi un po' d'olio di trementina. — *Lettrice.* 1) Il 17 dicembre 1879: mercoledì; il 5 maggio 1883: sabato. 2) «Eminenza grigia» fu chiamato un confidente di Richelieu, certo padre Giuseppe, cappuccino, al secolo Francesco Leclere (1577). Oggi vale: consigliere occulto e potente. — *Ignorantona.* Della donna si dice che è maritata, dell'uomo che è ammogliato. — *Argo.* La villa di Bagnoli (Boliunz) non fa parte del territorio di Trieste; è invece sotto il Comune di S. Odorico della Valle nel distretto politico e giudiziario di Capodistria. — *Povero diavolo.* Sono esenti dalla tassa militare soltanto le persone che per difetti del corpo o della mente non sono in grado di provvedere al proprio sostentamento e quelli che vengono mantenuti dai Comuni, purchè assolutamente privi di mezzi. — *Giovanni R.* Consulti il manuale Hoepli «I laterizi» di G. Revere (Lire 3.50), oppure l'opera più esauriente dell'ing. Adolfo Carena «L'industria dei laterizi» (Casa editrice libraria F.lli Fiandesio e Co., Torino, Lire 10). — *Frettoloso.* Si rivolga all'Ufficio anagrafico della Polizia od al Municipio di Gorizia. — *Val Fleury.* 1) Non si acquista in un giorno la capacità di dirigere una casa! Pazienza, ordine ed intelligenza. 2) Per ottenere l'esenzione del dazio in caso di trasloco nel Regno vicino occorre provvedersi di un certificato rilasciato dal Municipio di destinazione e futura residenza.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.4. - Oggi: alta marea 10.22 ant. e 8.35 pom. - Bassa marea 3.31 ant. e 3.08 pom.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:
Trieste 66 60 15 30 24

Ogni giorno una. Gigetto legge un romanzo.

— Papà, che cosa vuol dire «un passato non bene definito?».

— Ecco. E' qualche cosa come l'età di tua madre.

Bollicine, punti neri, pustole e molte altre impurità della pelle hanno la loro causa in una cattiva digestione. Mezzo bicchiere da tavola di Acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, preso di mattina, regola lo stomaco e gli intestini e favorisce l'assimilazione in modo duraturo. Chi usa regolarmente l'Acqua purgativa Francesco Giuseppe, raccomandata da migliaia di medici, otterrà in breve una carnagione sana e pura. Vendesi nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

Fenice. Continua il successo dell'operetta del m.o Millöcker: «La giovane Heidelberga», che si replica, a richiesta, anche questa sera. Allo studio la «Triesteneide» di Fedoro Tizzoni, l'autore fortunato del «Biribissaio».

Teatro minimo. Nella «Niobe» di Paulton il numeroso pubblico applaudì con calore la De Renzi, protagonista, il Corazza e gli altri attori. Quest'oggi alle ore 6, 7.45 e 9.30 ci sarà un variato programma: «La festa del Redentor», commedia in un atto di Enrica Barzilai Gentilli, già rappresentata con successo dalla compagnia di Ferruccio Benini, e lo scherzo comico «L'interprete», di Tristan Bernard. In entrambe le produzioni prenderà parte l'attore Vittorio Bratti, che avrà in settimana la sua beneficiata col «Fator galantomo» di Luigi Sugana.

Eden. Il programma di ieri (e che verrà rappresentato pure oggi) è veramente interessante. Tanto «L'accidente di Paolino», quanto «La riconoscenza dell'arabo», sono due bellissimi lavori. Abbiamo osservato che a queste rappresentazioni non sono ammessi i ragazzi. Perchè? Entrambe le «films» sono moralissime e quelle del piccolo Paolino in modo speciale: il contegno affettuoso ed onesto dell'inglesino è commovente e sembra assunto appositamente per i fanciulli. Anche ieri, il ventriloquo Maurel e la «stella» Colonna ottennero un lusinghiero successo.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «La giovane Heidelberga» in 3 atti del m.o Carlo Millöcker.
TEATRO EXCELSIOR-BARCOLA. Spettacolo d'opera. - Ore 8.30. - «Don Pasquale».
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9-11) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

„Siora Tunina, la Santa" davanti ai giurati
(Corte d'Assise di Trieste).

Ierimattina alle 9 fu ripreso il dibattimento per crimine di truffa a carico della vedova Antonia Piriavetz L'udienza fu tutta una sequela di rivelazioni interessanti e quanto mai esilaranti Dal diffuso cenno dato nel «Piccolo della Sera» riassumiamo in breve queste risultanze dell'udienza antimeridiana:

La cuoca trentenne Luigia Marchic, biancovestita, dimostrando una ingenuità straordinaria, infila il racconto delle sue credenze e delle sue avventure

Si apprende così, come andata in peregrinaggio a Montesanto, la teste avesse inteso parlare, la prima volta della «santa»; e come, a Trieste, andata a consultarla, ne avesse una strana ricetta-pronostico, per conoscere la sua buona o mala ventura: ella doveva comperare dell'olio ed immergervi dei lumini: se questi avessero fatto «fiori», avrebbe avuto fortuna....

Fortuna in amore, s'intende. Ma ella aveva molti peccati da scontare e dovette sostentare per molto tempo con i migliori cibi, «lo stomaco dei santi», perchè questi pregassero per lei... I santi erano, in prima linea padre Alessandro, e poi la Piriavetz, la quale le aveva promesso un gran bello sposo, e intanto la lasciava dormir, sola, in terra, mentre «la santa» dormiva in letto con suo nipote....

Ma altri scongiuri doveva fare la Marchic, se voleva prender marito: ella - secondo «la santa» - non era più «come Dio l'aveva fatta», e doveva comperare una «polvere di verginità», d'effetto sicuro. Poi avrebbe dovuto raccoglier «terra di morti» e «acqua santa di sette chiese», e farne una mistura prodigiosa per lo scongiuro del suo desiderio.

La sorella della teste antecedente, che pure ricorse alla «santa», espone in iscritto - poi che è assente da Trieste - i doni ch'ella fece a quella e le «ricette» che ne ebbe. Essendo ammalata, avrebbe dovuto per risanare, seppellire in cimitero la sua biancheria dopo averla fatta benedire: come la biancheria sarebbe marcita, ella sarebbe indubbiamente guarita.

Vennero nella udienza antimeridiana intesi ancora due testimoni.

Un musicista fra i convitati.

Uno dei testi è Rodolfo Ragusin, di 21 anni, da Montona, un pezzo di giovanotto, il quale si qualifica per musicista, e dice:

— Mi iero fra i convitati, in casa de la santa.

Pres.: Anche lei la chiama santa. Credeva lei proprio che questa donna fosse una santa?

— Mi sì, lo go credudo fin adesso.

— Come mai un giovanotto come lei poteva credere di queste robe?

— Mah! La vedevo piena de Cristi e de Madone, e credevo.

— E come era lei trattato dalla Piriavetz?

— Con molta efusion.

— Lo baciava forse anche?

— Oh, questo po', no me lassavo far (ilarità).

— Pur sembra che l'accusata abbia tenuto a lei certi curiosi discorsi.

— Una sera soltanto. Gavevimo bevudo tanto mi che ela assai maraschin, e ierimo in cimberli tuti due. Ela me domandava come che uso far mi nel mondo a zerte ore. Mi go risposto che de solito i giovanoti i paga e se i pol qualche volta anca i brusa paion! Ela me contava po' de la sua vita matrimonial.

Pres.: Insomma discorsi che certamente non erano discorsi da persona santa.

— E no, zerto.

Una delle ragazze che veniva mandata al convento.

Stefania Pacor, di 18 anni, da Trieste, racconta di avere abitato sin da piccina nella stessa casa della santa.

— Ancora oto ani fa, de putela, la Piriavetz me mandava ogni tanto su de padre Alessandro a portarghe soldi o roba de magnar. In casa de la Piriavetz iera un poco de baldoria solo quando che xe vignudo a star con ela suo nipote Alfredo. Prima ghe iera tanta miseria, che qualche giorno ela no la gaveva gnanche cafè de bever.

Pres.: Si ubriacava la Piriavetz?

— Imbriaga la go vista una volta sola. Una sera che la voleva per forza che suo nipote andassi a dormir con ela, e lu el scampava zo de le scale. La Piriavetz anzi la iera cussì fora de sè, che la ga roto un santo, la ga ribaltado una madona e la bestemiava.

— E che impressione fece a lei questo contegno da parte di una donna che veniva ritenuta una santa?

— Eh, che impression la vol che me gavessi fatto? Santa su, santa zo, imbriaga la iera (ilarità).

Il dibattimento, sospeso alle 2.30, viene ripreso alle 5.30.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

La condotta della Piriavetz

Appena aperta l'udienza pomeridiana, viene escussa la teste signora Luigia Bisiach, d'anni 26, da Trieste. Ella dice di non avere soverchia stima per averla vista sempre in condizioni mentali poco buone. Per il nipote Alfredo, l'accusata faceva dei sacrifici enormi, trattandolo come un principe, talchè egli mangiava e beveva solo quel che era di suo capriccio e spendeva tutto quanto dalla zia gli veniva dato. L'accusata stessa raccontò alla teste di aver fatto al nipote alcuni massaggi con olio benedetto in certe parti del corpo. La teste portò a padre Alessandro, una volta, per conto della Piriavetz, corone 24. In casa l'accusata s'abbandonava ad esagerate pratiche religiose, tenendo accesi dozzine di lumini dinanzi ad una quantità enorme d'immagini sacre, e pregava tutta la notte, non curandosi dell'atmosfera asfissiante che era nel suo bugigattolo. Poichè va notato che il quartiere della Piriavetz si riduce tutto ad una stanza con focolaio.

Difensore: Sa dirci qualche cosa di un divano regalato dall'accusata a padre Alessandro?

— So soltanto che il divano, l'unico bel mobile della casa della Piriavetz, improvvisamente sparì....

Teste Stibel: E mi posso dir de aver visto el canapè de la Piriavetz, in camera de padre Alessandro, in convento.

Padre Alessandro: Non so di qual divano si parli. Com'era fatto questo divano?

Difensore: Sembra che la memoria del reverendo padre sia alquanto debole! (ilarità).

Racconta la teste Bisiach ancora che l'accusata aveva una predilizione speciale per il padre Alessandro, e che baciava qualsiasi immagine o fotografia di vecchio nella quale ravvisasse delle somiglianze col frate. Racconta poi, che un giorno la Piriavetz, essendosi adirata con padre Alessandro, si lasciò andare ad un atto crudele, lasciando cioè morire di fame sei canerini per i quali aveva avuto un speciale attaccamento sino allora. Altra volta, scacciò di casa un bimbo di 5 anni, figlio della teste, in pieno inverno, di mattina, dicendo che ciò le era stato ordinato da padre Alessandro. Secondo la teste, l'accusata è affetta da mania religiosa ed è una vecchia isterica. La teste conclude: L'accusata andava a confessarsi da padre Alessandro ogni otto giorni, e padre Alessandro, che era il padre suo spirituale, avrebbe ben dovuto sconsigliarla dal far certe cose. Se egli non avesse accettati i regali, la Piriavetz non avrebbe avuta occasione e spinta a fare quanto fece.

Il difensore chiede a padre Alessandro quale impressione abbia avuto della Piriavetz al confessionale; ed il frate risponde:

— Delle confessioni io non dirò parola. Ciò che avviene al confessionale non ha nulla a che fare con la vita privata. Io non sono un psicologo, non sono un medico, e non posso giudicare le persone.

Luigia Rossi, d'anni 40, racconta che la Piriavetz mandava spesse volte le sue bambine, in convento, a portare del denaro a padre Alessandro.

I negozianti fornitori.

Il negoziante in commestibili Luigi Boik, che figura fra i danneggiati con l'importo di corone 727.78, racconta di aver fornito alla Piriavetz dei generi per lungo periodo di tempo, e di essere rimasto creditore, da ultimo, dell'importo accennato in accusa. A richiesta del difensore, poi, dice di aver fornito merci alla Piriavetz per circa 2000 corone, e che le prime volte fu saldato regolarmente.

Pasquale Tositti, altro negoziante commestibilista, che figura truffato di corone 550 per generi, dice di essere stato il fornitore della «Santa» per circa tre anni. Avrà incassato da lei circa 2000 corone. Non chiede indennizzo.

Difensore: E non sembrava a lei strano che fosse consumata tanta roba e specialmente olio?

— Anca a mi me pareva strambo. Per far ciaro in una camara dovaria bastar un lumin o un candela. Inveze, là, vigniva impizadi lumini e candele, più che in una ciesa!

Il negoziante di commestibili Antonio Gomisel, che fu il fornitore principale nell'ultimo anno, il 1912 - e figura truffato di cor. 187.54 - dice di ritenere che la Piriavetz fosse in buona fede; e che essa, come ha pagato o fatto pagare da altri quanto consumò a suo tempo, avrebbe, secondo lui, pagato anche il resto. In tutti i casi, rinuncia a indennizzi.

La «santa» generosa col denaro degli altri.

Viene escusso per ultimo lo studente Alfredo Lorenzi, di anni 18; quello di cui si è tanto parlato durante il dibattimento. Esso è figlio di una nipote della Piriavetz. Racconta il teste di essere stato trattato con amorevoli cure dalla prozia, che lo accolse volontieri, gli comperò un vestito, gli pagò metà delle spese per una cura completa dei denti. Essa aveva anche detto di voler pagare il maestro di piano; ma poi non avendo potuto farlo, la spesa venne sostenuta dalla madre dello studente. In casa venivano ricevuti anche i genitori dello studente, e la Piriavetz si dimostrava premurosissima verso tutti. In quanto alle spese essa diceva che gli ospiti non si preoccupassero, poichè essa faceva tanto del bene per la causa del cristianesimo che padre Alessandro avrebbe poi pagate tutte le spese. E' esagerato dire che in casa della Piriavetz si faceva dei banchetti. Veniva là il Ragusin che suonava molto bene il violino. Si faceva un po' di musica, e naturalmente, buona parte delle inquiline venivano ad ascoltare. Se c'era in casa da bere o da mangiare la Piriavetz trattava tutti molto volentieri. In fine dei conti, questi trattenimenti venivano fatti in una povera camera, dove, per giunta, ardevano molti lumini ad olio, molte candele, dinanzi alle immagini sacre, sicchè c'era poco posto e, per forza di cose, necessitava stare vicini l'uno all'altro. A richiesta della difesa il teste dice che la Piriavetz, di notte, aveva delle allucinazioni. Si alzava, andava alla finestra, sputava, dicendo che il demonio voleva farle del male. Altre volte, con aria di sincerità confidava al teste di aver avuta l'apparizione di Sant'Antonio, della Madonna, di S. Francesco. Anche quanto afferma l'accusata in merito a massaggi che essa avrebbe praticati al teste, è un puro parto della sua fantasia malata; ed egli nega che ciò fosse mai avvenuto.

Pres. (all'accusata): Che ha da dire lei Piriavetz, in merito a quanto faceva di notte, in merito a queste apparizioni?

COMUNICATI*)

La sottoscritta si fa un dovere d'esprimere la sua perenne gratitudine e riconoscenza all'esimio signor primario **dott. Piero Veneziani**, che con fraterne, amorevoli e disinteressate cure seppe lenire le sofferenze del suo amato capo Giuseppe Gismondi.

Famiglia GISMONDI.

Società dei bagni popolari
AVVISO D'ASTA.

La sottoscritta intende allogare i lavori di **costruzione per il secondo stabilimento bagni** da erigersi a S. Giacomo in via Paolo Veronese, ed **invita i costruttori a presentare offerte.**

Le condizioni d'asta e tutti gli elaborati sono esposti per l'esame nello stabilimento bagni di via Manzoni N. 10, dal giorno 9 a tutto il 23 corr., dalle ore 9 ant. alle ore 6 pom.

LA DIREZIONE.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso per la ricopertura del posto di dirigente i lavori della Prima Bonifica Austriaca in Aquileia.

Offerenti che hanno assolti gli studi presso una scuola tecnica superiore e con pratica corrispondente vogliano presentare le loro offerte entro il 22 giugno corrente.

Avranno la preferenza gli ingegneri possedenti l'autorizzazione a geometra civile.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla presidenza del suddetto Consorzio.

Dal SEMMERING.

Il conte e la contessa Draskowitsch, il conte e la contessa Wimpfen, la contessa Wenckheim, la contessa Szecheny sono arrivati al Semmering e scesi all'Hôtel Panhans.

Fr. Panhans, hôtelier.

Tutte quelle persone che al 26 maggio fecero acquisti nell'oreficeria di **IGINIO BONIVENTO, in via Cavana N. 4**, possono ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il denaro pagato per gli acquisti fatti.

Vendita privata.

Sabato 7 corrente verranno vendute privatamente in un solo lotto

224 balle di cotone

danneggiate, del piroscafo **«Saxonia»**, come stanno e giacciono sul molo N. 4 del Porto nuovo.

Le offerte, in lettera chiusa, munite del vadio del 10%, saranno da presentarsi, non più tardi del 7 corrente, alle ore 12 mer., all'ufficio del **Comitato degli assicuratori marittimi** (Tergesteo, scala IV, mezzanino).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
Riceve alle ore: 9-1 e 3-7
— in —
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

DENTI
ORO — ARGENTO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — DENTIERE IN CAUCCIU ORO — BRIDGE-WORKS — LAVORI A PERNI — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — ESTRAZIONI SENZA DOLORE — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

GIORDANI
Callista Pedicure,
UNICO SPECIALISTA

Opera qualsiasi callosità **senza il minimo dolore.** — Guarisce unghie incarnate, Verruche, ecc. ecc.
con sistema speciale.
Riceve dalle 8½ ant. alle 6 pom. Festivi fino all'1
Via Nuova N. 27, II

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
acqua dentifricia.

·BITTER· CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

Il Molino a vapore (Soc. p. az.)
„UNION" IN ESSEK
cerca per la piazza di Trieste
CAPACE RAPPRESENTANTE
bene conosciuto e che disponga di cauzione.
Offerte sono da indirizzarsi alla **Direzione del Molino „Union", Società per azioni in Essek.**

Confezioni da signora
a prezzi bassissimi
causa eliminazione dell'articolo.
Confezioni da uomo e ragazzi
a prezzi molto modici.
BOHINEC & C.
TRIESTE
Via delle Torri 2 e Via S. Lazzaro 17 (dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)

COL PROSSIMO AGOSTO
il negozio della
ditta Bohinec & C.
verrà traslocato
in Via Ponterosso 8, angolo Via Nuova 13.

MOBILI
e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

Accusata: Io non so niente. Io ho sempre dormito tutta la notte.

Viene data lettura di alcune pezze processuali, e quindi il presidente dichiara chiusa l'udienza. Sono le 9.30 di sera.

La fine del dibattimento ad oggi.

Il dibattimento verrà ripreso stamane alle 9. Seguiranno le arringhe del P. M. e del difensore, il riassunto del presidente, e si spera che si avrà la sentenza già nella mattina. Riferiremo nell'edizione serale.

Durante la giornata di ieri, e specialmente all'udienza serale, la galleria era affollatissima. Il caldo era eccessivo.

Il dibattimento di oggi rinviato

Stamane, dinanzi alle Assise, doveva essere tenuto il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato, contro Angelo Lanza, del «Lavoratore». Esso è stato, però, prorogato, avendo il difensore del Lanza, avv. Puecher, presentato domanda di delegazione ad altro foro «che non sia il Tribunale di Trieste e presso cui si parli italiano e tedesco».

Un nastro tricolore, un busto di Garibaldi e l'alabarda triestina.

Echi dello scioglimento della „S. S. T.“

(Tribunale provinciale di Trieste)

L'accusa; gli accusati.

I nostri lettori ricorderanno l'arresto avvenuto un anno fa di alcuni fra i migliori giovani triestini, per sospetto di alto tradimento. Tutti e sette gli arrestati facevano parte della direzione della Società degli studenti triestini, associazione che fu sciolta perchè - secondo l'autorità politica - avrebbe esplicata un'attività esorbitante dai propri statuti ed avversa allo Stato austriaco.

All'arresto era preceduta una accuratissima perquisizione dei locali sociali, nella quale - oltre ad alcuni scritti di minima importanza - s'erano sequestrati molti ritratti e un busto di Garibaldi, un busto di Dante, un nastro tricolore e... un'alabarda triestina. Nel suo rapporto, l'autorità politica dichiarava d'aver trovata l'alabarda puntata sul nastro tricolore, con evidente manifestazione antiaustriaca.

Avviato il procedimento contro gli arrestati, dopo ben dieci mesi la Procura di Stato li rimetteva al giudice istruttore, sotto la ridotta accusa di azioni proibite, atte ad eccitare un sentimento avverso allo Stato austriaco. Prove di quest'azione sovversiva; le imagini sequestrate e il nastro tricolore con l'alabarda.

Così i sette giovani sedettero ieri sul banco degli accusati a rispondere del crimine previsto al par. 305 C. p.

Essi sono: dott. Claudio Suvich, venticinquenne, triestino, candidato d'avvocatura; Ferruccio Apollonio, da Trieste, ventiseienne, medico; Carlo Morpurgo, goriziano, ventitreenne, studente di legge; Ferruccio Suppan, ventitrenne, triestino, dottore in legge; Ambrogio Sacchi, ventitreenne, triestino, studente di legge; Michele Mianich, triestino, venticinquenne, assolto legale; Giorgio Trauner, ventiduenne, triestino, studente di legge.

Tutti appariscono disinvolti e franchi e rispondono con voce sicura.

La Corte è composta del cons. d'appello dott. Andrich, presidente; giudici il cons. Sbisà, il cons. Pachor e il giud. dott. Luccardi; sostiene l'accusa il primo procuratore di Stato cons. aul. dott. Zencovich; dif. il dott. Robba, per gli accusati Suppan, Mianich e Trauner; l'avv. Pincherle, per gli accusati Apollonio, Morpurgo e Sacchi; e l'avv. Zanolla per l'accusato dott. Suvich.

Il dibattimento, su proposta della Procura di Stato, è tenuto

a porte chiuse.

Primo ad essere interogato è l'accusato dott. Claudio Suvich, ch'era presidente della Società all'epoca dello scioglimento di questa. Egli dice:

— Entrai a far parte della Società nel 1906: ma solo nell'ottobre del 1911 fui eletto alla direzione. I quadri e il nastro sequestrati si trovavano sempre nella sede sociale, da quand'io la frequentai. Durante tutti quelli anni intervennero alle nostre adunanze parecchi commissari di polizia che mai ritennero di dover sequestrare quegli oggetti: e li devono aver visti, senza alcun dubbio.

— A che scopo erano esposti?

— Non so precisamente quale fosse lo scopo di chi primamente li espose: io ritengo fossero là come manifestazione nazionale.

— Anche il Garibaldi?

— Perchè no? Giuseppe Garibaldi non è solo un uomo politico, ma un apostolo di libertà, un segnacolo di virtù.

— Non era là allo scopo d'eccitare?

— Di questi casi non se ne son verificati mai.

— Quali erano gli scopi che - secondo i propri statuti - perseguiva la società?

— Scopi di coltura nazionale e di soccorso agli studenti poveri.

— Chi poteva farne parte?

— Studenti di nazionalità italiana, senza eccezione nè di classe nè di partiti.

— Aveva molti soci la società?

— Circa 300 ordinari e una trentina di straordinari, all'epoca dello scioglimento.

— La sala ove erano esposti i ritratti, era la sala dei convegni?

— Sì.

— Pare che la società abbia esorbitato dai limiti fissatile dallo statuto, mettendosi in relazione con circoli del Regno, con la «Corda Fratres» ecc.

— No: quand'io ero presidente la società non si occupò di questioni politiche: nè esorbitò dai limiti dello statuto. Anzi, dirò che le adunanze pro Università erano tenute a par. 2.

— Alla società avevano accesso persone estranee?

— No.

Difesa: Di che grandezza era il nastro tricolore?

— Oh di proporzioni minime! circa della forma, ma più piccolo di quelli che portano a tracolla gli studenti tedeschi.

Presid.: L'alabarda era attaccata al nastro?

— Questo non ricordo...

Difesa: Ritiene che i commissari di polizia abbian potuto non vedere quei busti, quei ritratti?

— Escludo: devono certamente averli visti!

— C'erano altri ritratti?

— Sì, di Verdi, di Carducci, di Zola...

— Ma c'erano quattordici immagini di Garibaldi...

— Sì, di piccolissime dimensioni, e sparse anche e chiuse nei cassetti.

L'accusato Ferruccio Apollonio non si dichiara neppur lui colpevole:

— Faccio parte della società dal 1906; e nel settembre 1911 fui eletto vicepresidente.

— Frequentava spesso la società?

— Rarissimamente: ero poco a Trieste.

— Osservò certo i quadri che erano esposti in società.

— Sì, naturalmente.

— E il nastro? e l'alabarda?

— No.

— Si trovavano in società da molto tempo quei quadri?

— Sempre li ho visti.

— E i commissari di polizia che venivano, ritiene che li abbiano veduti?

— Senza alcun dubbio! La parete era quasi nuda e i quadri vi spiccavano benissimo.

— Sa lei di esorbitazioni dallo statuto?

— Mai, da quand'io fui in società.

— Perchè ritiene essere stato esposto il busto di Garibaldi?

— Io credo ci sieno poche famiglie a Trieste che non tengano esposte effigi di Garibaldi: ce ne sono nei negozi, dovunque.

— Come ha avuti quei quadri la società?

— Da una società disciolta, e alla quale non erano stati sequestrati dalla polizia.

— Lei crede che quelli d'altri partiti, del repubblicano per esempio, potessero adontarsi per la vista di quei quadri?

— Oh no.

L'accusato Carlo Morpurgo, non si dichiara colpevole. Egli depone:

— Entrai a far parte della società nel 1909: fui cassiere nel 1910, e segretario nel 1911.

— Vide lei gli oggetti incriminati?

— I Garibaldi, il busto di Dante, il nastro tricolore, sì. L'alabarda, no. Quegli altri li ho veduti sempre da quando vi entrai.

— Si faceva questione di partiti?

— Oh no, perchè la società non doveva esplicare nè esplicava attività politica.

Difesa: Lei ci dirà qualche cosa delle quattordici immagini di Garibaldi che sono state ricordate poc'anzi.

— Erano arrotolate e chiuse in fondo ad uno scaffale di biblioteca.

Ferruccio Suppan non si dichiara colpevole. Dice:

— Io sono entrato in società nel 1908: nel 1911 fui nominato cassiere: in quegli ultimi tempi frequentai molto la società.

— Tutti gli oggetti furon visti da lei?

— Sì: c'erano da quando io entrai in società.

— Conferma che le immagini di Garibaldi non erano esposte?

— Sì: erano avvoltolate: coperte di polvere: che quasi nessuno sapeva esistessero.

— Com'era la frequentazione?

— Scarsa.

Ambrogio Sacchi:

— Faccio parte della società dal 1909 e nel settembre 1911 fui eletto direttore. In questo tempo presi parte a qualche conversazione: ricordo d'aver veduti i quadri, il busto di Dante, il nastrino: invece non ricordo d'aver veduta l'alabarda. Ricordo anche il particolare detto dall'accusato Suppan, onde, durante una perquisizione, un commissario di polizia nel levare il rotolo delle quattordici immagini, dalla libreria, fece spolverare quello dagli agenti, tant'era polveroso: era tanti anni a giacer lì, che nessuno più se ne ricordava...

— Ricorda i nomi dei commissari che presero parte alle adunanze?

— Modritz, Hofer, Kurzemann, qualche altro.

Michele Mianich fece parte della società dal 1909; fu nominato direttore nel 1911; egli dice:

— Vidi sempre i quadri e i busti incriminati; anche il nastro vidi. Ricordo anche d'aver vista un'alabarda di metallo; ma non so dove fosse.

— Lei sa qualche cosa dell'attività sociale?

— Sì; che mai si fece della politica. Svolgemmo la nostra attività esclusivamente in linea nazionale e mai si esorbitò dagli statuti.

Giorgio Trauner:

— Feci parte della società dal 1910; e nel 1911 mi elessero direttore. I quadri li vidi sempre: il nastro tricolore, piccolissimo, ornava la mensola che reggeva il busto di Dante. L'alabarda si trovava più giù, fra due palme, al disopra di una fotografia rappresentante gli studenti della soppressa Facoltà d'Innsbruck. Escludo che l'alabarda si sia trovata sul nastro tricolore. Infatti, nel decreto di scioglimento ciò non apparisce: e non si avrebbe certo omesso di farlo.

— Perchè credeva esposti i quadri?

— Per sentimento di nazionalità. A Trieste ci sono dovunque; anche nelle vetrine delle cartolerie. Anni fa - nell'anniversario di Garibaldi - l'«Indipendente» riprodusse l'effigie di Garibaldi in tutta la prima pagina e nessuno trovò a ridirci.

Esaurito così l'interrogatorio degli accusati, si passa alla

escussione dei testimoni.

Primo teste introdotto è il commissario di polizia Rodolfo Modritz. Egli depone, sotto il vincolo del giuramento:

— Fui io, con il comm. sup. Kurzemann, a praticare la perquisizione della società, nel maggio 1912; trovammo alcune lettere, scritti, un'effigie di Garibaldi o una statua - non ricordo - e poi una statuetta di Dante con un nastrino tricolore.

— Com'era questo nastro?

— Di dimensioni piccolissime: stava sulla mensola in forma di nodo.

— Ricorda d'aver trovata anche un'alabarda?

— Questo non so; o non ricordo. Ne saprà dire forse il dott. Kurzemann.

— Lei assisteva, pare, anche alle sedute?

— Sì.

— Ha visto altre volte quelle immagini?

— Certamente.

— Ricorda d'aver sequestrati quattordici immagini di Garibaldi?

— Sì, in un rotolo, polveroso. Lo feci anzi spolverare. Era in fondo alla loro libreria.

— Quante volte lei assistette alle sedute?

— Molte volte.

— Anche prima che gli accusati facessero parte della direzione?

— Sì, da diversi anni.

— E vide sempre esposti quei quadri e quei busti?

— Sì.

— E a che scopo lei ritiene fossero stati esposti?

— Per esternare i loro sentimenti nazionali.

Difesa: Vorrei che si mettesse a verbale la dichiarazione dell'i. r. funzionario di polizia.

(Poi al teste):

— Scusi, signor dott. Modritz: Io sono indiscreto, e lei può non rispondere. Vorrei sapere s'ella è di nazionalità diversa dall'italiana.

— Sì, sono slavo.

— Lo si protocolli: è una dichiarazione interessante.

Il dott. Giorgio Amodeo, udito quale teste, giura e depone:

— Io fui socio della Società degli studenti triestini dal 1907 fino allo scioglimento: nel 1908 fui direttore, nel 1909 vicepresidente, nel 1910 presidente.

In questo tempo ho vedute sempre le immagini incriminate, nella sede di via Silvio Pellico; l'alabarda era puntata su d'un nastro rosso e questo, a sua volta, era annodato al nastro tricolore. Nelle diverse sedi che avemmo, furono sempre esposti gli stessi quadri.

— Com'era il tricolore?

— Un solito nastro, breve, basso, come se ne trovano dovunque.

— L'alabarda era sul nastro, o più giù?

— Ecco: la mensola era chiusa in un trofeo di due palme: fra le punte di queste c'era l'alabarda; il nastro tricolore cingeva invece la mensola.

— Il nastro e le effigi erano stati visti dai funzionari di polizia che frequentavano la società?

— Certo. Anzi ricordo un episodietto, in proposito. Una sera venne nella sede un giovane commissario dalla spiccata pronuncia tedesca. Siccome la radunanza tardava di incominciare, attaccai discorso col funzionario, che mi narrò d'esser tirolese, e riconobbe gli studenti italiani d'Innsbruck nella nostra fotografia. Alzando gli occhi da questa, vide il tricolore e sorrise.

Il dott. Spiro Xydias, fu socio dal 1905, ma non mai direttore. Frequentò la sede sociale assiduamente.

— E che cosa vide di speciale in quel tempo?

— ?

— Sì... Quadri, statuine...

— Ah, sì. Un quadro di Garibaldi, c'era, e un busto di Garibaldi ed uno di Dante, il nastro tricolore, poi, altri quadri, di Verdi, credo, di Carducci...

— Ricorda d'aver visto un'alabarda?

— Sì.

— Dov'era?

— Questo non potrei davvero ricordarlo...

L'avv. Alfonso Tarabocchia:

— Fui presidente della società nel 1905: quand'io v'entrai, quei quadri c'erano già. Non so precisare, però, perchè ho frequentato molti circoli di studenti accademici, e tutti avevano quelle immagini.

— Sa lei d'un rotolo che fosse nella libreria?

— Non saprei.

Risponde il teste Xydias:

— Questo lo ricordo io: il rotolo era di alcune effigi di Garibaldi, che ci erano state donate molti anni fa. Ma non era stato mai aperto, quel rotolo, e giaceva tutto polveroso in fondo alla libreria.

Una proposta del P. M.

Esauriti questi testi, la Procura di Stato ritiene indispensabile l'audizione del teste comm. sup. dott. Kurzemann: e ne propone la citazione al dibattimento.

La Corte si ritira a decidere e, poco dopo, rientrata, il presidente comunica d'aver accolta la proposta del P. M., e di ammettere la testimonianza del dott. Kurzemann.

Si dispone per farlo venire subito.

Nel frattempo si leggono i protocolli di perquisizione e di arresto degli accusati; e le informazioni di polizia sui sentimenti politici e nazionali degli stessi accusati. Vengono letti i documenti sequestrati, fra cui una lettera autografa dell'accusato dott. Suvich, così concepita: «Io pagherò all'X. Y dieci corone, se entro il maggio 1916 Trieste sarà unita all'Italia».

Invitato a dare spiegazioni in proposito, l'accusato dice trattarsi d'una scommessa conclusa nel 1905, quand'era ancor ragazzo, con un coetaneo. Allora le relazioni tra l'Italia e l'Austria erano molto tese: e non era improbabile una guerra.

Pres.: Che cosa sono, poi, tutti questi indirizzi di case editrici italiane?

— Sono librai con cui abbiamo trattato per lo smercio del bollettino della Federazione degli studenti.

Il deposto del commissario Kurzemann.

Comparisce a questo punto il comm. sup. dott. Kurzemann. Per esaminarlo, si sospende l'esame del materiale sequestrato.

Il teste giura e depone:

— Mi recai con il collega Modritz nella sede e sequestrammo tutto ciò ch'era possesso della società: libri, carte, quadri di Garibaldi...

— Dov'erano questi?

— Avvolti, polverosi, in un armadio, se non m'inganno.

— Che cosa altro sequestrarono?

— Una corona, forse d'alloro, e un'alabarda. Non ricordo bene: ma credo che l'alabarda facesse parte di un solo trofeo, composto delle palme e del nastro tricolore.

— Ma non ricorda se l'alabarda fosse congiunta al nastro?

— Non ricordo bene: ma crederei di sì. L'alabarda e il nastro ci parvero un'allusione politica. Fu questo anzi, credo, il motivo del sequestro.

Si chiude così l'assunzione del teste: e si riprende l'esame del materiale sequestrato. Vengono esaminate parecchie cartoline di commemorazioni nazionali; un invito dell'Associazione Patria, datato dal 1908, invitante la Società degli studenti a una commemorazione di Felice Venezian; il progetto di statuti della Federazione degli studenti italiani; una lettera della presidenza del partito liberale-nazionale, invitante la direzione della S. S. T. a una breve seduta; un biglietto d'un compagno di Roma che comunica alla società il suo nuovo indirizzo; un bilancio del 1906; una lettera del r. Consolato d'Italia che ringrazia gli studenti (non la società degli S. T.) d'aver felicitati i sovrani nell'occasione d'uno scampato attentato; lettere di editori, per l'assunzione dello smercio del «Bollettino»; due numeri della «Voce» di Firenze dedicati all'«Irredentismo»; una lettera privata invitante un socio a intraprendere una sottoscrizione per offrire una sciabola d'onore al generale Asinari di Bernezzo.

L'accusato dott. Claudio Suvich è invitato a darne spiegazione.

— Era un compenso morale al bel carattere di quel generale, che gode la stima universale: del resto, se fosse stato il caso, sarebbe stato tutt'al più un atto di ostilità verso il Governo italiano.

— Cos'è, poi, questa poesia sovversiva?

Gli accusati Suppan e Morpurgo, sorridendo:

— E' un parto della fantasia d'un vecchio che si presentò una sera a chieder l'elemosina: ce la lasciò, in compenso...

Seguono: un invito di partecipazione a un convegno goliardico di Genova: una lettera raccomandatoria della «Corda Fratres».

— Questa lettera ci è stata presentata da un individuo, che, facendosi credere raccomandato dalla «Fratres», ci spillò del denaro. Risultò poi ch'era un gabbamondo: infatti, arrestato a Milano per truffe consimili, fu anche punito a un anno e mezzo di carcere.

— E questo giornale ettografato «All'erta!»?

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p., Telef. 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

VILLA ADRIATICA
Splendida situazione (prima fila) Lido di Cattolica su l'Adriatico.
Nuovo Hôtel Internazionale
PENSIONE CON E SENZA ALLOGGIO.
Tutti i conforti moderni: Luce Elettrica Bagni in casa - Pattinaggio a rotelle ecc. Eccellente trattamento - Ottima cucina Superba Terrazza a mare - Ampia ed elegante Sala per ritrovi e concerti.
Per numerose famiglie e più lungo soggiorno prezzi da convenirsi.
Per informazioni e prospetti illustrati rivolgersi
«VILLA ADRIATICA», Cattolica (Romagna)

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

DOMANDATE
ai vostri fornitori soltanto le rinomate
RETINE „Durable“

Deposito e vendita all'ingrosso presso
Giovanni Sardotsch & C.o
Via Nuova 24.
Prezzi speciali per rivenditori.
Spedizioni in provincia verso rivalsa

SEMPRE BELLI GRAZIE A LUI

Dentol, quanta riconoscenza io ti debbo, poichè è in grazia tua che io posso conservare i miei denti sempre belli!
Irène Bordoni.

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico, e dotato di un gradevole profumo.
Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le inflammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.
Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**
Messo puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.
Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.
Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.80 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

IL SANGUE È VITA.
Qualunque sia la vostra **infermità** essa stà nel **sangue**, curate l'infezione del sangue, e le vostre **sofferenze** scompariranno. Nulla al mondo può **guarire** la vostra malattia che il solo ed unico **grande rimedio**

Il «ROCLA» dà **forza e vitalità** agli uomini, donne e fanciulli d'ogni età e condizione di **salute.** Nei casi di malattie **infettive** come **Colèra, Tifo, Malaria** ecc. ricorrere subito a qualche **dose** di «ROCLA». Esso **previene** ed **uccide** i microbi dell'infezione. Ai **villeggianti** è indispensabile per una buona **cura** e per ogni **evento** di portarsi con sè il «ROCLA». Il «ROCLA» trovasi in tutte le farmacie del mondo; a TRIESTE, presso le Farmacie Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO: Farmacia Reale Spongia. POLA: Farmacia Carbucicchio, via Sergia, al prezzo di Corone 3.50. Deposito «ROCLA» per l'Italia: 13, Corso S. Celso, Milano. Chiunque desidera sapere se il loro disturbo o malattia è guaribile con il «ROCLA» scrivere alla «ROCLA COMPANY», 10 Queen Street, Edgware Road, Londra. W. (Inghilterra).
„Rocla“ - Gran rimedio

IMPOTENZA
o qualsiasi esaurimento sessuale. Guarigione sicura e rapidissima anche nei casi più complicati ed a tutte le età. Chiedere opuscolo al Laboratorio Chimico Igeon, Via Torno, 76 - COMO

Bagno Nettuno
A MUGGIA
completamente rimesso a nuovo. - Scelto servizio di Buffet. - Telefono Muggia N. 7.
Da oggi Giovedì
oltre alle corse regolari, i piroscafi per il trasporto dei signori bagnanti faranno le seguenti corse:
Da Trieste per il bagno Nettuno: alle ore 9.25 ant., 2.50, 5.30 e 8 pom.
Da Muggia toccando il bagno Nettuno: alle ore 8.50 ant., 12 mer., 4.55 e 7.30 pom.

Partenze dirette per l'Australia
Il piroscafo **„TURUL“** della **„Levante“ Società Ungherese di Navigazione Marittima S. A.** partirà fra il 1. e il 10 del prossimo Luglio, da **Trieste** e **Fiume** via Port-Said e Suez per
FREMANTLE, PORT PIRIE, ADELAIDE MELBOURNE e SYDNEY
ritornando poscia a TRIESTE e FIUME per la stessa via di Suez e Port-Said.
Se il carico sarà insufficiente, la società si riserva il diritto di toccare soltanto i porti di MELBOURNE e SYDNEY e di trasbordare le merci destinate agli altri porti dell'Australia e della Nuova-Zelanda a Melbourne e Sydney.

Nel grande dramma d'amore che si svolge stasera Giovedì 5 Giugno a. c.
AL SALONE AMERICANO
film d'arte della Casa Cines, intitolato
LA DONNA È COME L'OMBRA
funge quale protagonista
il celebre artista concittadino
Ivo Carli

Liquidazione volontaria per cessazione di commercio
Tutte le
CONFEZIONI DA SIGNORA
esistenti nel Negozio di
GIORGIO SCHINIGOI
PIAZZA DELLA BORSA N. 10
vendonsi a prezzi fortemente ribassati.
RARA E STRAORDINARIA OCCASIONE.

Nel Negozio in
VIA STADION 14
vendonsi sotto il prezzo di fabbrica
TUTTI GLI ARTICOLI PER USO CUCINA
causa eliminazione dell'articolo.
OCCASIONE PER POCO TEMPO

Nei negozi acquistati „en block“ dalla ditta **M. CILLO**
Via Nuova N. 29 e in quello vis-á-vis
continua la vendita a prezzi nuovamente ribassati.
Ore di vendita tanto per il primo che per il secondo negozio dalle ore **9** alla **1** e dalle **3** alle **7** pom.

SOTTOVITE
in scelta grandissima, eleganti
da **Cor. UNA** in più
soltanto presso
Tyrichter & Cuccagna
Trieste, via Nuova 30, Tel. 12-03
Casa specialista in Biancheria e Corredi da sposa.

— E' un giornale umoristico degli studenti di Monaco: lo legga...

— E perchè mai è stato sequestrato?... (viva ilarità).

Con la lettura dei verbali delle sedute sociali, viene chiuso il processo probatorio.

Il presidente invita il rappresentante la Procura di Stato, alle deduzioni di sua spettanza.

Le arringhe.

Il funzionario sostiene con molto calore l'accusa, e, prospettando sparse risultanze processuali, chiede che venga riconosciuta la colpabilità degli accusati. Egli sa che perchè uno si renda colpevole del delitto d'eccitamento, il codice richiede un'esaltazione dell'azione, e il dolo: ma - dice - v'è una decisione suprema che caratterizza come colpa qualunque estrinsecazione di sentimenti avversi allo Stato. E di questo, ritiene, non ci sia neppure il dubbio. Subordinatamente, però, per il caso che i giudici non trovino di accogliere in tali sensi la sua proposta, estende l'accusa al par. 285 del cod. pen. e art. 35 della legge sulle associazioni: perchè, esercitando un'azione nei sensi predetti, la società celava il suo vero essere, i suoi scopi: appariva, cioè, come una società segreta.

Per la difesa parla per primo l'avv. Zanolla, chiedendosi se, esponendo le immagini sequestrate, la società abbia «occultato» il suo vero essere. Ora questo è un assurdo. Quale sarebbe l'azione sovversiva che la società commetteva? E perchè poi dovrebbero essere gli accusati odierni chiamati a risponderne, se quei quadri furono sempre lì, prima ch' essi fossero chiamati alla direzione della Società? Si potrebbe al massimo chieder loro, perchè non li avessero allontanati. Ma, e per questa trascuranza, per questa omissione possono essere dichiarati colpevoli d'un delitto che per la sua sussistenza richiede un'intenzione, un dolo preciso?

Parla, quindi, l'avv. Pincherle, il quale sostiene che quei quadri e quegli emblemi non escono dal campo d'una manifestazione nazionale. Il tricolore è il simbolo dell'italianità, ove essa sia. Lo stemma sabaudo, soltanto, darebbe e dà al tricolore il carattere politico, perchè solo allora lo si potrà considerare come bandiera del Regno d'Italia.

Del resto, il delitto d'eccitamento richiede, per la colpa, l'azione solenne, la forma eccezionale, il dolo: e tutto ciò mancò nel caso concreto. L'alabarda appuntata al tricolore - che la Procura di Stato vorrebbe ritenere come una dimostrazione d'irredentismo, sarà tutt'al più l'espressione dell'italianità di Trieste.

Il busto di Garibaldi, poi, esposto dovunque, figurante dappertutto, non è atto ad eccitare sovversioni. La figura dell'Eroe è omai assunta al mito: non è più della storia.

Prende per ultimo la parola il dott. Robba, il quale tratteggia la gloria di Garibaldi, non solo eroe nazionale, ma universale, e dice che come ai tedeschi non è proibito di esaltare la figura di Bismark, il quale non fu certo amico dell'Austria, o la figura di Moltke, che fece mordere molta polvere a Sadova, non è e non può essere proibita la figura di Garibaldi, che se anche fu per qualche vicenda nemico dell'Austria, è ben più in alto dei due eroi tedeschi, per la libertà e per l'umanità. Ad ogni modo la dimostrazione degli studenti triestini non passò, perciò, i limiti d'una manifestazione nazionale, culturale, morale. Eccitazione non ci fu, perchè mancò la pubblicità. Gli accusati erano a casa loro, nella sede sociale: chi avevano essi da corrompere, da eccitare? Per tutte queste ragioni, ampiamente esposte e corredate con esempi autorevoli, la difesa chiede senz'altro la assoluzione per tutti e tre i punti d'accusa.

Sono le 2.30 pom., ed il presidente proroga il dibattimento per le ore 6.30 del pomeriggio.

La sentenza.

A quell'ora, la Corte rientra nell'aula ed il presidente pronuncia sentenza con la quale tutti gli accusati sono dichiarati assolti da tutti e tre i punti d'accusa.

Nella motivazione il presidente espone le ragioni che l'hanno imposta, rilevandosi sopratutto che nessuna risultanza processuale determinò o provò la colpa: epperò, nella certezza del contrario, o per lo meno nel dubbio, era necessario assolvere.

La Procura di Stato presenta querela di nullità.

Gli accusati erano a piede libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del „Numidia" a San Rocco

Ieri mattina, dal cantiere S. Rocco, scese felicemente in mare il nuovo piroscafo «Numidia», colà costruito per conto della ditta D. Tripcovich di Trieste. Col varo del «Numidia» la ditta Tripcovich arricchisce la sua flotta di un'altra potente unità, portando a 28 il numero dei suoi vapori, oltre ai 15 grandi barconi d'alto mare.

Questo nuovo vapore da carico è lungo 401 piedi inglesi, per 52.6 di larghezza e 29.8 d'altezza; ha due coperte in acciaio aventi l'altezza di p. i. 9.6. Il castello a prua è lungo 52 p. i.; il cassero centrale 112 e quello poppiero 31 p. i.

I sei magazzini destinati al carico, compreso lo spazio del cassero poppiero, hanno la capacità di 8250 tonnellate di portata in peso. Per il lavoro di carico e scarico ci saranno 13 verricelli a vapore con 16 falconi armati, due dei quali capaci di sollevare fino a 25 tonnellate di peso.

Una macchina a triplice espansione, che svilupperà circa 2500 cavalli di forza, gli imprimerà a pieno carico 11 miglia di velocità oraria.

Nel cassero centrale sorgeranno le cabine pel comandante, quelle per gli ufficiali, il salone da pranzo, quello da conversazione, i bagni ed alcune cabine da passeggeri, tutte arredate col massimo «comfort», ventilate e illuminate a luce elettrica e riscaldamento a vapore.

Alle 9, il «Titan», con a bordo parecchi invitati, fra cui molte gentili ed eleganti signore, e i signori cav. Diodato Tripcovich, Paolo Tripcovich, Arrigo Artelli, direttore, e cap. Dom. Bassich, ispettore della ditta, approdava al pontile del Cantiere S. Rocco, su di uno scalo del quale era imbandierato e pronto al varo il «Numidia».

Il direttore tecnico del Cantiere, ing. Gualtiero Overhoff, il direttore amministrativo signor Wagner e il capo-ingegnere navale signor Versa, ricevettero gli invitati, che presero posto nell'apposito palco eretto sotto prua. Allorchè tutto fu pronto per il varo, il direttore ing. Overhoff salì nel palco e presentò alla gentile madrina signora baronessa Stefania de Albori, consorte al dott. Guido de Albori, che era presente, un ricco mazzo di fiori, nonchè l'astuccio con la forbice di «vermeille» con inciso il nome del vapore e la data del varo, con la quale doveva poi tagliare il nastro che ancora chiudeva gli scontri per liberare il battello da ogni trattenuta.

BAGNI - LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - ALBERGHI

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferroviarie: **Pinguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo)
Il proprietario-direttore **M. BERTETICH**

Rikli Stabilimento Bagni di sole a Veldes 250. Carniola. Bellissima posizione alpina s. lago, cura d'aria e dietetiche, cure idroterapiche. Stagione magg.-ottob. Ottimi risulitta.

LIDO-VENEZIA
Apertura 15 Maggio 1913
Nuovo Hôtel Pilsen Meublé
Lancia automobile alla Stazione - Ascensori Appartamenti completi con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posizione centrale - Vicino mare - Prezzi moderati.
Mad. G. CAPRANI

LIDO-VENEZIA
BAGNI DI MARE
Splendid Hôtel
(Villa Principessa Giovanna)
Albergo di primo ordine. - Vicino spiaggia. - Rinomata cucina. - Prezzi moderati. - Lancia-Automobile alla Stazione. **G. CAPRANI.**

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia-Belluno-Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

TERME ROMANE DI MONFALCONE
contro il
Reumatismo, Gotta, Sciatica.
Stagione dal 15 maggio alla metà di ottobre. Terme di 40 gradi. Rinomati bagni di fango con fanghi naturali di Monfalcone. Massaggi, elettroterapia. Efficacissimi contro la gotta, la sciatica, reumatismo cronico alle articolazioni e ai muscoli, contro le conseguenze delle fratture delle ossa, e lussazioni, contro essudati invecchiati, contro le malattie muliebri ecc. Clima caldo, spiaggia. Nello stabilimento di bagni buonissimo alloggio e pensione. Prezzi miti. Telefono interurbano N.ro 26. Carrozze alla stazione ferroviaria ed all'approdo dei piroscafi. Prospetti invia la Direzione *J. M. Gräf.*

RESIUTTA La migliore posizione climatica alpina.
LINEA UDINE-PONTEBBA.
GRAND HOTEL RESIUTTA
5 minuti dalla ferrovia. - Confort moderno - Salone da ballo - Sala di musica - Bagni - Luce elettrica - Vasto parco. Pensione da lire 5-6 in più tutto compreso. Speciali facilitazioni. Si prega di scrivere subito, avendo già molte richieste.
Medesima Direzione

ABANO.
Prov. di Padova - Staz. ferr. linea Venezia-Bologna
Tramvia elettrica Padova-Monte Ortone.
STABILIM. HOTEL MONTE ORTONE
con servizio d'automobile all'arrivo d'ogni treno.
CELEBRI FANGHI e BAGNI per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. Massaggio - Ginnastica medica.
STAZIONE CLIMATICA
MEDICO CONSULENTE A RICHIESTA.
Medico direttore residente nello Stabilimento. Servizio di Caffè e Ristorante a tutte le ore.
G. CAZZARO.

Frohnleiten presso Graz
Stabilimento di cura ed idroterapico **„AUSTRIA"**
di antica fama contro le malattie nervose, cardiache e del ricambio.
Impianti estesi per bagni di luce e di sole. Cure col radio, cure dietetiche, cure per ingrassare e dimagrire. - Pensione di primo ordine, prezzi miti. Medico direttore: Dott. S. Weiss di Vienna, succ. del Dott. Homann. Prospetti „AUSTRIA" Frohnleiten.

Bagno medicinale e stazione climatica Kleinkirchheim nella Carinzia,
1076 metri sopra il mare. Terme medicinali fortemente radioattive, (25 gradi C.) contro le malattie nervose e malattie muliebri, contro la gotta, il reumatismo. Di valore inestimabile per convalescenti. Hotel di bagni costruito a nuovo, arredato con criteri moderni, grande sala da pranzo. Prezzi miti. Bevande squisite, anche senz'alcool. Cucina viennese. Informazioni e prospetti a mezzo del proprietario:
HANS RONACHER.

BAD HALL
(Austria superiore)
Il più antico bagno di fanghi di jodio di primissimo ordine.
Stagione 1.o maggio - 1.o ottobre.
Bagni di lusso e cure moderne, massaggi, cure idroterapiche, bagni elettrici di luce, bagni a due celle, inalazioni secondo sistemi moderni. Splendida posizione nel promontorio delle Alpi, parchi estesi, teatro, concerti dell'orchestra dello Stabilimento di cura, balli.
Eleganti hôtels ed appartamenti privati, pensioni per adulti e bambini.
Stazione della ferrovia del Kremsthal e Steyertahl. Da Vienna, via Steyer o Linz vetture dirette) ore 4½, da Passavia e Salisburgo via Wels-Unterrohr ore 3½. Informazioni e prospetti impartisce la Direzione degli Stabilimenti provinciali di cura Bad Hall.
Il Sanatorio del Dott. de Gerstel è aperto anche durante l'inverno.

GRADO
LUOGO DI CURA MARINA
è rinomato per la sua spiaggia soffice e vellutata e per l'efficacia straordinaria dei bagni di mare.
La spiaggia è lunga 7 chilometri e larga 200 metri, vi sono collocate 1400 tende e c'è uno stabilimento balneare con numerose cabine.
Escursioni bellissime in Aquileia, Trieste, Venezia ecc.
La frequentazione fu nel 1912 di 14.000 forestieri. Vi esistono 30 alberghi di primo ordine, ci sono circa 2000 abitazioni private e 6 caffè di primo rango. In costruzione un monumentale casino di cura e in progetto un grandioso stabilimento balneare. Stabilimenti separati sulla spiaggia per bagni di sole: per signori e per signore, nella stagione estiva la temperatura dell'acqua è di 25 gradi Celsius, dell'aria 22, della sabbia nelle giornate calde sino a 88 gradi.
Congiunzioni dirette con Vienna via Nabresina-Monfalcone-Cervignano-Belvedere; oppure via S. Veit a/Glan-Trieste (via mare)-Grado.
Stagione balneare dal 1 aprile a tutto ottobre.
Informazioni e prospetti gratis dalla
Commissione di Cura.

TERME DI BATTAGLIA
(PADOVA . Italia)
FANGO NATURALE RADIOATTIVO
GROTTA SUDORIFERA RADIOATTIVA
(+ 48 C.)
MAGGIO-SETTEMBRE.
Direzione medica: Prof. ZANIBONI.
Ispettore sanitario: Dr. Pezzolo - Consulenti: Prof Bassini, Bozzolo, Lucatello, Quirico, Jona.
Specialisti: Prof. Fabbris, Dal Fabbro, Zoppi.

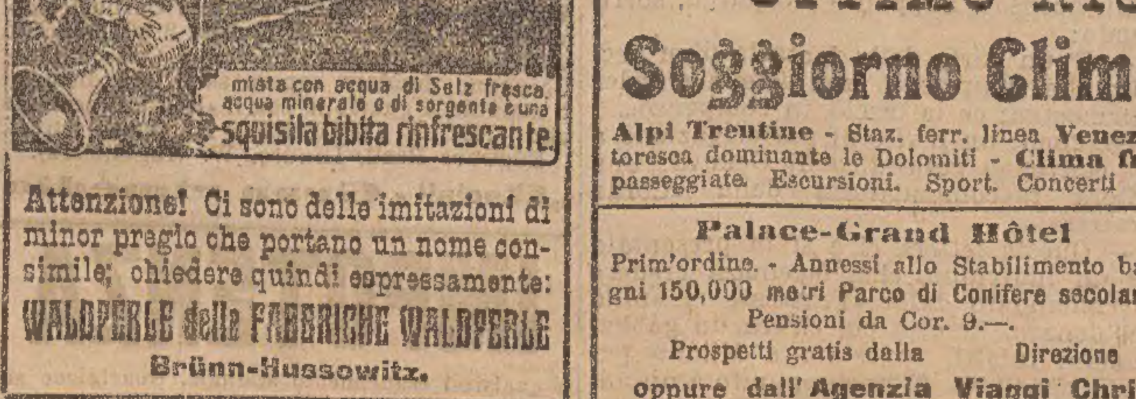
HOTEL ANDRÉ
NABRESINA.
Affittansi stanze per villeggianti,
BEL BOSCO DI PINI
con giuochi di lawn-tennis e delle bocce.
Telefono Acqua di Aurisina.

LIGNANO
STAGIONE BALNEARE 1913
ALBERGO BAGNI (EX TRANI)
assuntore Antonio Trevisan, proprietario del Restaurant Centrale Latisana.
Medico in casa. — Massimo conforto.
Per corrispondenza: Antonio Trevisan Latisana-Udine.

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei passeggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

CATTOLICA
ADRIATICO.
Pensione Rifelli
AL MARE.
Posizione deliziosa con terrazza
Prezzi modici. - Massimo confort

LIDO-Venezia
Il ritrovo più elegante
La spiaggia più bella e più salubre
Excelsior Hôtel con spiaggia propria — pensioni da L. 15.— in più.
Grand Hôtel des Bains — pensioni da L. 13.— in più.
Hôtel Villa Regina — pensioni da L. 11.— in più
Grand Hôtel Lido — pensioni da L. 9.— in più.
Ville e villini da L. 25 al giorno in più.
(Rivolgersi alla DIREZIONE BAGNI LIDO)
Per famiglie e per lunghi soggiorni combinazioni speciali da convenirsi.
GRANDE STABILIMENTO BAGNI il più moderno e più vasto.
1000 camerini e capanne.
Restaurant sulla terrazza: colazioni L. 3, pranzi L. 4
Concerti — Teatro — Casino — Kursaal
Automobili — Tennis — Gare aviatorie.
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere.
ISTITUTO KINESITERAPICO.
GARAGE REALE A MESTRE.



Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:
WALDPERLE della FABBRICHE WALDPERLE
Brünn-Hussowitz.

È STATO APERTO il Bagno S. GIUSTO
di PUNTA GROSSA
INGRANDITO E RINNOVATO
Partenze da Trieste coi vapori della Capodistriana (Molo Sanità) 7.45, 9, 10, 11 a., 3.15, 4.45 p.
Ritorno da Punta Grossa: 9.30, 10.45 a., 12.40, 1.50, 5.20, 7 p.
Devotissimo GIACOMO SAURO, Proprietario-direttore

PORTOROSE Bagni d'acqua madre e bagni di spiaggia
Partenze dei piroscafi da Trieste a Portorose:
alle 7, 7.30, 10 e 12 antim. — alle 3, 5.30, 7.15 e 8.15 pom.
Ultimo vapore da Portorose per Trieste:
alle 10.30 pom., al sabato ed alle feste alle 11.30 di notte.
Il „Casino des Etrangers" è giornalmente aperto dalle 5 pom. alla mezzanotte.

TOPOLSCHITZ Bagno-Sanatorio
presso Cilli
—(STIRIA MERIDIONALE)—
CURE LAHMANN
Medico dirigente:
Dott. v. HECHT

GRAZ, Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

San Vincent (Valle d'Aosta) 650 metri. (Giugno-Settembre)
quattro ore circa da Milano. — Centro delle più variate escursioni.
Cura colle acque minerali **„LA CARLSBAD ITALIANA"**
Grand Hotel Billia espressamente costrutto nel 1909.
300 Camere, Saloni, acqua corrente nelle camere. — Massimo Comfort.
Cure Fisiche complete. — Dietetica speciale. — Idroterapia, Elettroterapia.
Direttore Sanitario Comm. Prof. PESCAROLO di Torino.
Medico residente Dott. V. COMBA. — Riduzioni in Giugno e Settembre.

LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico der Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

VILLA DA VENDERE A LIENZ
nel Tirolo, sulla meridionale, rinomato luogo di cura climatica.
Eventualmente affittansi stanze ammobiliate posizione soleggiata, isolata, a' piedi di vasto bosco di conifere; acqua in ogni piano, luce elettrica, annesso orto, giardino, campi. Prestasi anche per uso industria.
Informa: Alberico Depolo, Lienz, Tirolo.

A Markt Hüttenberg
(800 metri) nella Carinzia, circondato da boschi, posizione riparata dai venti
affittansi appartamenti estivi all' Hôtel „Zur Post".
Prezzi modici. Scrivere in lingua tedesca al proprietario: Costantino Granigg.

Wagner's Modern Hôtel
Grande Ristorante Centrale
Dependances:
VILLA MONPLAISIR
VILLA THEA
MAISON D'ITALIE
LIDO VENEZIA
Case di prim'ordine adatte specialmente per famiglie, nella migliore e più centrale posizione del Lido. Magnifiche terrazze sul Grande Viale, Giardino ombreggiato. - Facilitazioni speciali per famiglie a lungo soggiorno. Arrangiamenti con colazione in capanna. - Appartamenti indipendenti.
Cav. A. Pontello, propr.
Roberto Stalder, direttore.

RICCIONE Bagni mare
Pensione Amati Amato
Lire 6 al giorno: Vitto, Vino, Camera e Cabina bagno, tutto compreso da tutto Maggio al 15 Luglio.

VILLA
mezz'ora distante dal lago di Wörth
un'ora da Klagenfurt, 10 minuti dalla prossima fermativa della ferrovia
vendesi per Cor. 12.000.
Consta di 5 stanze, cucina, 4 cantine, veranda, lavatoio, frutteto e orto. — Medico, posta, telegrafo ecc. nello stesso luogo. Bellissimi dintorni.
Rivolgersi a M. Reichmann, fabbrica panni (Tuchfabrik), posta Dürnfeld, Carinzia.

BAGNI DI ZOLFO
Warasdin-Töplitz (CROAZIA). Stazione ferroviaria, posta, telegrafo e telefono.
Nuovo Hôtel di cura con illuminazione elettrica - Terme radioattive di zolfo di antica fama (temp. 58 gradi C.) raccomandabile contro la GOTTA, REUMATISMO, SCIATICA ecc.
Cure interne contro le malattie ostinate della gola, della faringe, del petto, dello stomaco e degli intestini. - Massaggi elettrici, bagni di fango, di acido carbonico e di sole. - Aperto tutto l'anno. - Confort moderno. - Cure invernali - Splendidi dintorni - Banda militare.
Prospetti gratis a mezzo della Direzione del Bagno

KRAPINA-TÖPLITZ (Croazia) Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.
cura la gotta, il reumatismo, la sciatica.

RONCEGNO
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
I migliori, i più duraturi effetti curativi ottenuti da decenni nelle ANEMIE, CLOROSI, malattie NERVOSE, MULIEBRI, dei BAMBINI, CUTANEE, FEBBRI.
OTTIMO RICOSTITUENTE.
Soggiorno Climatico Ideale, 635 metri
Alpi Trentine - Staz. ferr. linea Venezia-Trento. 3 ore da Venezia. - Posizione pittoresca dominante le Dolomiti - Clima fresco - Aria purissima rinforzante - Amene passeggiate. Escursioni. Sport. Concerti quotidiani. Festeggiamenti Maggio-Ottobre.
Palace-Grand Hôtel
Prim'ordine. - Annessi allo Stabilimento bagni 150,000 metri Parco di Conifere secolari. Pensioni da Cor. 9.—.
Prospetti gratis dalla Direzione
Alberghi
STELLA, MORO, VILLA ROSA, VITTORIA, RONCEGNO - Ville, Case private con alloggi
Posta - Telegrafo.
Informazioni dal Comitato di Cura
oppure dall'Agenzia Viaggi Christofidis, Trieste, Hôtel de la Ville

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, proprietari

RICCIONE
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA D'ITALIA.
„Hotel al Lido"
unico sul mare.
Comfort moderno. Aperto tutto l'anno.
Bagni dal primo giugno a tutto settembre.

Auronzo di Cadore
La più bella vallata delle Dolomiti italiane.
Prossima e nuova apertura.
Hôtel Auronzo
Ultimo comfort - A due ore dalla Stazione ferroviaria di Perarolo Cadore.

Villeggianti
In un ameno paesello della Carniola affittansi diverse stanze per l'estate
Per informazioni scrivere sub „Buonavia" fermo posta Prestranek - Carniola.

ARTA (Carnia). - Linea Udine-Tolmezzo-Villa Santina.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. *Prof. Dott. A. Gnudi* della Clinica Medica di Bologna - Med. coadiutore residente nello Stabilimento. - Servizio Automobili e di carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

BAGNO TERMALE
„KAISER FRANZ JOSEFS BAD"
Markt Tüffer.
Stazione del treno celere. La più calda sorgente della Stiria, di efficacia pareggiata a quella della sorgente di Gastein, con continuo afflusso, per cui MAGGIORE RADIOATTIVITA', *grandi successi di guarigione, posizione ricca di boschi con passeggi piani. Nella stagione di cura giornalmente concerti militari. Prezzi modici. - Prospetti gratuiti.*

SELVA DI CADORE
ALBERGO VALLE FIORENTINA
Raccomandato dai Clubs sportivi. Soggiorno ridente e tranquillo in mezzo all'amena valle Fiorentina. Vaste praterie. Fitte boscaglie, sulla carrozzabile Agordo-Belluno; Forcella Staulanza Valle di Zoldo-Longarone; Colle S. Lucia, Pieve di Livinalongo ecc. La più prossima ai passi di Nuvolao di Gian e di Ambricciola per Cortina, di Fèrada per Cadore. Corriere postale. Ufficio Poste e Telegrafi. Servizio di vettura. Comfort moderno.

GRAND HOTEL LINDENHOF
Albergo di primissimo ordine
sul LAGO DI MILLSTATT in Carinzia
a 6 ore da Trieste.
80 camere, grande veranda nel giardino, canottaggio, bagni. — Garage per automobili.
PROSPETTI GRATIS.
Proprietaria: Käty Pupovac a Millstatt a/S.

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di
Levico-Trentino

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il
Propr. GIOV. OSS

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite), Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la
Farmacia Serravallo.

Grand Hôtel Pension ADELSBERGERHOF
Adelsberg Carniola.
Stazione climatica della Meridionale.
Altitudine 600 m.
Coll'automobile 1 ora da Trieste e Fiume
Deliziosa villeggiatura, ottima per convalescenti, splendidi boschi di conifere. Grande comfort, luce elettrica, Cucina rinomata.
Propria sorgente d'acqua eccellente.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato
TENNIS - AUTOMOBILI - GARAGE.
Due Dottori Farmacia.
E. PROGLER, propr.

Il cav. Tripcovich pregò la gentile madrina di voler battezzare il piroscafo, ed essa, con voce forte, rivolta al «Numidia», disse: «Nell'adempiere il compito affidatomi, mi riesce particolarmente gradito di rivolgere alla Società Tripcovich i miei rallegramenti e gli auguri più fervidi. Questa bella nave che noi abbiamo dinanzi è il prodotto del comune lavoro di coloro che la idearono e dei nostri operai e tecnici che lo eseguirono; essa ridonda ad onore del Cantiere S. Rocco, che nel breve spazio della ripresa attività ha saputo dare bellissime ed importanti navi. Sono sicura che questa nuova nave contribuirà viepiù allo sviluppo dei traffici del nostro emporio con i paesi d'oltre mare, e che il destino benigno la accompagnerà sempre ovunque. Questo è l'augurio fervidissimo che faccio al «Numidia» mentre sta per scendere nel suo elemento. Iddio protegga la tua navigazione; la sorte ti sia ognor propizia».

Finito il discorso, la gentile madrina fece cadere la rituale bottiglia di «champagne», che s'infranse sul fianco del nuovo vapore. Erano le 9.52 quando la madrina tagliò il nastro degli scontri. Un istante dopo, il bel «Numidia» iniziò la discesa, che compì benissimo, senza il minimo attrito, in soli 40 secondi e due quinti, fra gli «urrà» degli invitati e degli operai. Subito dopo il «Titan» ricondusse in città gl'invitati e durante il tragitto fu servito un ricco rinfresco.

Il «Numidia» fu rimorchiato alla riva del fu arsenale del Lloyd e ormeggiato sotto la grande grua, con la quale già nel pomeriggio di ieri s'iniziò la messa a bordo della macchina e delle caldaie.

Un piroscafo dell'«Adria» venduto in Inghilterra.

Il piroscafo «Baross», dell'Adria di Fiume, è stato venduto in questi giorni a Londra per 8000 (?) sterline. Il «Baross», ex-inglese «Apex», fu costruito nel cantiere S. B. Palmer e C.o di Newcastle nel 1888. Stazza 2090 tonnellate di registro lordo e 1277 di registro netto.

Un'autoscafo in panna.

Ieri, pochi istanti dopo le 3 la barca a motore «Mira», con a bordo alcuni passeggeri, si staccava dal molo S. Carlo diretta a Grignano. La «Mira» era giunta a metà della diga che, incantatosi il motore non potè più andare ne avanti ne indietro. I passeggeri incominciarono a guardarsi in faccia pensando fra loro che non era affatto piacevole restare immobilizzati in barca in mezzo al mare, quando il pilota timoniere di una lancia a motore della Capitaneria di porto, che si recava al Punto franco, scorta la «Mira» in panna si diresse a quella volta.

Visto che il motore non accennava a funzionare, la prese a rimorchio conducendola al molo S. Carlo.

Un piroscafo che urta in una catena di ormeggio.

Ieri verso le 3 pom., il piroscafo «Nereide», di ritorno da Barcola, transitava fra la diga e i moli del Punto franco, quando per lasciar libero il passo ad un piroscafo, si avvicinò troppo alla testata del molo N. 2, in modo da urtare una catena d'ormeggio, che ben'inteso gli cagionò alcuni danni, i quali però non gli impedirono di continuare la sua rotta fino alla riva del Mandracchio. Sbarcati quivi i passeggeri, potè recarsi in Sacchetta dove in un paio di giorni saranno riparati i danni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Austria» cap. D. Cosulich da Kobe e Porto Said con 68 pass.; «Elektra» cap. N. Miciak da Fiume; «Metcovich» cap. G. Lucich da Venezia con 58 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 91 pass.; «Danubio D» cap. N. Gamulin da Metcovich; «Nagy Lajos» cap. E. Ivancich da Glasgow; «Tergestea» cap. A. Giadrossich da Cardiff; «Locrum» cap. G. Civitanich da Spizza e scali con 62 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Delfin» cap. A. Micaliziano da S. Quaranta e Pireo.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. G. Prother da Fiume con 1024 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Albania» per la Dalmazia e l'Albania; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand» per Ancona; «Sultan D» per Curzola. Il veliero italiano «Guido» per Barcellona.

Il piroscafo inglese «Carpathia» dopo avere preso a bordo in rada altri 650 passeggeri ripartì alla volta di Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ambra» partì il 3 da Bombay per Aden; «Alga» proseguì il 28 da Algeri per Taganrog; «Marina» proseguì il 30 da Marsiglia per Finisterre; «Onda» passò Perim il 25 diretto ad Amburgo; «Stella» atteso all'Azoff; «Luna» in viaggio da Glasgow per Monfalcone; «Sabbia» carica a Braila; «Sirena» da Emden atteso a Sebenico; «Moravia» passò Chimari il 30 diretto a Calcutta; «Perla» carica a Sabang, tutti della Navig. L. T.

«Carlo» partì il 3 corr. da Venezia per Ancona; «Mediterraneo» il 31 p. p. a Marsiglia; «Tebe» il 2 a Marsiglia; «Arimatea» il 28 p. p. a Colombo; «Jadera» da Bassein proseguì il 28 p. p. da Algeri per Weser; «Borneo» il 31 p. p. da Algeri per Rotterdam; «Vladimiro» il 30 p. p. da Tunisi per Venezia.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 3 da Cowes per Amsterdam; «Graz» il 3 da Corfù, e «Melpomene» il 3 da Vallona diretti a Trieste.

Penuria d'acqua a Pola

Pola, 4. Causa la siccità, s'abbassarono i livelli delle acque nel sottosuolo. Il gerente comunale con un manifesto raccomanda stamane alla cittadinanza la massima economia d'acqua. Le fontane pubbliche, fino a nuovo ordine, resteranno chiuse dalle 9 di sera alle 6.30 ant.

★ Alla scuola professionale si chiusero in questi giorni la scuola di perfezionamento per apprendisti, quella per ragazze e la scuola di perfezionamento commerciale. Il numero complessivo degli alunni e alunne inscritti fu di 587, dei quali 477 frequentarono la scuola regolarmente fino alla chiusa dell'anno scolastico, 362 ottennero attestato di passaggio, 78 vennero rimessi all'anno venturo e 37 non furono classificati. Nella scuola di perfezionamento per apprendisti con lingua d'istruzione italiana il numero degli inscritti fu di 291, quello dei premiati 29; in quella con lingua d'istruzione tedesca gli inscritti furono 98, i premiati 4; in quella con lingua d'istruzione croata gli inscritti furono 23, i premiati 4. Il numero degli inscritti nella scuola di perfezionamento commerciale fu di 80, quello dei premiati 4, ed in quella di perfezionamento per ragazze di 95, quello delle premiate 9.

★ All'Ospedale provinciale fu trasportato il bracciante Luigi Delvecchio, di 32 anni, da Barletta, addetto all'«Ampelea» di Rovigno, il quale cadendo dall'armatura dall'altezza di sei metri, si produsse lesioni interne ed esterne. Il suo stato è abbastanza grave.

CLUB NAUTICO ARUPINUM

Rovigno, 2. Ieri il «Club Nautico Arupinum» tenne il suo congresso generale sotto la presidenza del signor Pietro R. Ive. Questi, commemorati i soci defunti, ricordò le brillanti vittorie riportate dal Club alle regate regionali di Portorose nell'agosto 1911 e alle regate internazionali di Trieste nel settembre dello stesso anno e l'esito abbastanza soddisfacente ottenuto alle regate regionali ed internazionali di Trieste nel 1912; rilevò che i soci canottieri nell'anno sociale 1909-10 fecero 92 sortite, che salirono nel 1910-11 a 123, nel 1911-12 a 156 e nel 1912-13 a 249 e che nelle loro gite a Parenzo e a Pola furono ospitati fraternamente.

Disse dell'inizio, che prometteva molto bene, dell'attività di una sezione ginnastica del Club, attività che fu dovuta troncare per mancanza di locale adatto, dopo che il Municipio ebbe ritirato per suoi motivi impellenti il permesso di usare del Teatro comunale e ricordò il «fortior» podistico intrapreso nell'aprile 1912 alla volta di Parenzo da 18 giovani ginnasti, coprendo la distanza di 50 chilometri in 9 ore, con un'ora di riposo a mezzo percorso; rilevò ancora l'acquisto di due yole a quattro ed il completamento razionalmente avvenuto della canottiera sociale e la decisione presa per sorteggio dalla Società delle regate di Trieste nell'adunanza del 2 settembre 1912 di tenere le regate regionali nell'anno corrente a Fiume, nel 1914 a Parenzo, nel 1915 a Capodistria, nel 1916 a Grado, nel 1917 a Zara, nel 1918 a Rovigno e nel 1919 a Pola, e chiuse eccitando i giovani soci ad allenarsi per acquistare nuovi allori.

Approvato il resoconto finanziario, dal quale risulta che il patrimonio sociale ammontava alla fine di febbraio a cor. 3702.18, è eletta la nuova direzione nelle persone dei signori: Pietro R. Ive quale presidente, Nello Bembo quale vicepresidente, Giorgio Vianelli quale segretario, Giuseppe Rocco quale cassiere e Liberale Braida quale economo.

L'OPERA AD ALBONA.

Albona 3. Per merito di un comitato di volonterosi giovani e della unanime partecipazione dei cittadini si riuscì ad avere qui per la prima volta una breve stagione d'opera. Sabato abbiamo avuto la prima recita con la «Favorita». Spettacolo superiore a qualunque nostra aspettativa. La sig.a E. Castagnoli come cantante e come attrice seppe subito conquistare il pubblico che entusiasticamente la applaudì specie nella romanza «Oh mio Fernando!» Ottimo artista il tenore Colon. Buon Alfonso il baritono Gattai; eccellente basso il signor Lenzi. Buona Ines la sig.a Grisovelli ed ottimo Don Gasparo il Castagnoli. I cori e l'orchestra, composti in parte da artisti di fuori ed in parte da elementi cittadini, fecero addirittura miracoli sotto la bacchetta del maestro E. Curiel e dell'istruttore Degiuli.

CRONACA DI RONCHI

Ronchi, 4. Ieri mattina, mentre la compagnia dei cacciatori ciclisti passava davanti la caserma, un milite, senza por attenzione avanti a sè, andò a battere con lo stomaco sul timone di un carro che si trovava in quella località. Il disgraziato venne condotto in grave stato all'ospedale.

★ E' aperto il concorso al posto di stradino comunale. Istanze documentate al Municipio entro il 15 corr.

★ Mentre due parti della borgata vengono bagnate quotidianamente, i numerosi abitanti del popoloso rione di Piazza della Posta si lagnano per la polvere.

SCIARADA.

Che complicato affare
Il concluder la pace allor che devesi
Le due note di musiche
Di tanti stati insieme accontentare!

Spiegazione del giuoco precedente:
DIRITTA. ATTIRI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Giuseppe Gatteri per cor. 150.000; stabile in Gretta-territorio per cor. 10.100; stabile in Scorcola-territorio per cor. 24.000; stabile in Longera per cor. 2500.

Mutui ipotecari

Cor. 110.000 al 5½% a peso di uno stabile in città; cor. 33.000 al 6½% a peso di uno stabile pure in città; cor. 2500 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 5000 al 7% a peso di stabili in Cologna-territorio; cor. 8000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-territorio; cor. 12.000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-territorio; cor. 9000 al 7% a peso di stabili in Opicna; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Gretta-territorio; cor. 3500 al 6½% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 4 Giugno

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.08 a 11.15, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.09½ a 24.16, Francia 95.45 a 95.75, Italia 93.15 a 93.55, Banconote ital. 93.15 a 93.55, Germania 117.80 a 118.20, Banconote germ. 117.80 a 118.20, Rendita austriaca in carta 82.70 a 83.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.— a 101.40, Rendita austr. in cor. 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 81.80 a 82.20, Credit 623.75 a 625.75, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 717.50 a 719.50, Lombarde 125.50 a 127.50, Lotti turchi 232.— a 233.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.60, Azioni Credit 624.50, Lloyd a. 577.—, Ferrov. dello Stato 718.—, Lombarde 126.—, Alpine 969.50, Lotti turchi 234.—, Chèques Parigi 95.57. debole

MILANO. Cambio 102.45, Rendita 99.77, Meridionali 579.50, Mediterranee 323.50, Edison 654.50, Commerciali 587.—, Terni 1583.

ROMA Rendita 99.82, Gas 1125.—, Carburo 726.—, Kerka 480.—, Imprese 109.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1443.—, Commerc. 854.—, Credito italiano 550.—, Aedes 40.—, Meridionali 577.—, Mediterrane 324.—, Rubattino 448.—, Eridania 303.—, Raffineria L. L. 379.—, Industrie 313.—, Terni 1583—, Armstrong 285—, Elba 179.—, Savona 208.—, Ferriere italiane 128.—, Metalli 131.—, Carburo 725.—, Kerka 479.—, Molini A. I. 249.—, Semoleria 326.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.50, Rend. italiana 3¾% 97.12, Rend. aust. oro 87.85, Rend. ungh. oro 4% 86.65, Rend. spagnola 89.90, Cambio Londra 25.22, Rend. turca unif. 86.50, Azioni Banca ottom. 647.—, Rio Tinto 18.53, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 130.—, Länderbank 543.—, Banca di Parigi 17.46, Meridion. ital. —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.50, Rendita ungh. oro 4% 84.50, Azioni Credit aust. 197.12, Lombarde 26.02, Ferrate dello Stato 157.12, Vienna breve 84.65, Parigi 80.97½, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.72, Cambio Italia —.—, Laurahütte 161.25, Lotti turchi 214.70, Rubli, in banconotte 214.80, Disconto Commandit 181.87. migliore

LONDRA. Consolidati 73¾, Lombarde 5⅛, Argento 27 11/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 97—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅛, Baltimore and Ohio 94¼, Canadà Pacific 216⅛, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103¼, Missouri Pacific 29¼, Northern Pacific 109⅝, Pennsylvania 107½, Philadelphia and Reading 156—, Southern Pacific 93¼, Southern Railway Com. 21⅛, Union Pacific Com. 143⅞, Amalgamated Copper 68½, Anaconda 34¼, U. S. Steel Corp. Com. 55¼. Tendenza fiacca

Caffè, AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average p. settem. 52.—, per dicem. 52.—, per marzo 52.—, per maggio 52.—. fiacco

HAVRE 4. Santos good average per maggio 50 chilo a 64.—, per settem. 64.25. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 10.18, dicem. 10.23, p. marzo 10.29, per maggio 10.30.

Zucchero, AMBURGO 4. (Chiusa). Per giugno 9.50—, per luglio 9.60—, per agosto 9.75—, per settem. 9.80—, per ottobre 9.87—, per settem. 9.87—. staz.o

LONDRA 4. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9¼. fermo

PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.— fermo, bianco per mese corr. 31—, per maggio 31¼, per maggio-agosto 31⅜, per ottobre-genn. 31½. Raffin. 63.— a 63.50 fermo

Cotoni, LIVERPOOL 4. Mercato staz.o Vendite 10.000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. giugno 6.40, giugno-luglio 6.34, luglio-agosto 6.3., agosto-settembre 6.33, settembre-ottobre 6.13, ottobre-novembre 6.07, novembre-dicem. 6.03, dicem.-gennaio 6.02, gennaio-febbr. 6.02.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits) Apertura 212, Chiusa 211—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68⅞, per 3 mesi 66...

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 74.75, per luglio 74.25, p. luglio-agosto 73.75, per settem.-dicem. 72.—. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 28.40, per luglio 28.20, per luglio-agosto 27.75, per settem.-dicem. 26.85. calmo

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.55, p. luglio 38.—, p. luglio-agosto 37.65, p. settem.-dicem. 35.60.

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 21.80, per luglio 21.60, per luglio-agosto 21.35, p. settem.-dicem. 20.05. calmo

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 42.25, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 42.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent Laszlo», 5, caricazione; 1, «Wien», 6, car.; Molo IV, «M. Vederame», 10, car.; «M. Baquehem», 5, car.; Hangar 1 a, «Margherita», 5, car.; 3, «Laura» 7, scaricazione; Molo Lloyd A, «Urano» car.; E, «Stambul», car.; Hangar 6, «B. Call», 4, car.; 9, «Campania», 4, car.; 12 a, «Gastein», 5, car.; 12 b, «Samos», 7, scar.; Molo II, «Andrassy», 5, car.; Hangar 13, «Maono ex Franz Jos.», scar.; 13 b, «Salerno», 7, scar.; 14, «Tyrolia, Gilda», 14, scar.; 17, «Toscano», 10, scar.; 21, «Polonia» 10, scar.; Molo I, «Meran», 8, car.; Hangar 28, «Fram, Vel. Gaspare», scar.; 24, «Achille, Vel. Lega», scar.; 25, «Skyros» 4, car.; 32, «Ida», car.; 55, «Bucovina», scar.; 58, «B. Ed Way», 4, scar.; 69, «Min», 7, scar.; «Habsburg», «Trieste», 10, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Pixavon
per la cura dei capelli,
basata su principî scientifici.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

PRODUTTORE
di prima forza
OFFRESI A DITTA SERIA
per articolo corrente.
Offerte sub „Affarista capace" „Piccolo"

Vendesi prontamente
fabbrica saponi completa
richiedente poche spese d'esercizio e piccolo capitale.
Indirizzo al „Piccolo".

LOTT. STATO
Molte centinaia di Biglietti Lotteria Stato Ung. venduti dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, sono sortiti al 15 Maggio 1913 con vincita ed ora si trovano esposti nelle proprie vetrine.

LOTT. STATO
I Biglietti per la prossima Lotteria Aust. di Stato si possono avere subito a Cor. 4. Estrazione 3 Luglio 1913. Cambio Valute A. Bolaffio.
21146 Vincite tutte in denaro.

OGGI
Corse al trotto
a Budapest
e al
Galoppo a Vienna
In Francia CORSE AL GALOPPO ogni giorno.
Scommesse a tassi fissi e di start per tutte le corse accetta
E. LACKENBACHER
Via S Nicolò 6, I, Telefono 3-30
Sabato 7 corr. Corse al Trotto a Milano e al Galoppo a Vienna.

Acquisto, vendita, scambio di apparati fotografici, obbiettivi e accessori a mezzo della prima, la più vecchia e più importante ditta specialità vendita d'occasione di articoli fotografici

Heinrich Feitzinger
Vienna I, Neuer Markt 14
A richiesta s'invia gratuitamente la XII.ma distinta degli articoli d'occasione.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in ANCONA alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(a) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

„PARKSANATORIUM" STIRIANO
Judendorf presso Graz
Il più bello e più signorile stabilimento di cura dell'Austria-Ungheria. Stabilimento speciale per cure, per ingrassare e per curare le malattie nervose e malattie inerenti il ricambio. Inalatorio di radio! Pensione da Cor. 10 in più al giorno. Prospetti illustrati gratis. Automobile dello Stabilimento. Dott. Carlo Feiler.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA abile, di bella presenza, brava di cucito, buoni attestati, offresi famiglie Trieste, fuori. Offerte «Capacità 45» Piccolo. 4418 A

CUOCA capace anche per le camere, cerca posto per Grado o Portorose. Indirizzo Piccolo. 4378 A

CUOCA offresi a giornata, oppure stabile. Indirizzo al Piccolo. 4330 A

DONNA prestaservizi offresi qualunque lavoro di casa anche cucina. Escluso parchetti. Via Nuova 35, terzo, p. 14. 10499 A

RAGAZZA ventitreenne, brava, con buoni attestati, sa bene stirare e pettinare, parla italiano e sloveno, offresi come cameriera presso distinta famiglia, oppure signora sola per fuori di Trieste. Offerte «Mimì» al Piccolo. 10593 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi a giornata. Offerte al Piccolo «Maria 50». 10626 A

VEDOVA distinta andrebbe anche estero come governante. Offerte Piccolo «Diligente». 4421 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi con buoni attestati. Vasari 2, II. 10509 B

BONNE tedesca, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi di mattina. 4352 B

BONNE tedesca, con buoni attestati, già pratica per l'istruzione, cercasi. Pallok, Via S. Giovanni 4, III. 10641 B

DONNA di servizio cercasi, tutto il giorno. Via Acque 22, Trattoria. 4485 B

CUOCA cercasi. Via Stazione 19, in trattoria. 10558 B

CUOCA semplice cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4336 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Rossetti 14, III. 4328 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Rossetti 14, IV, sinistra. 10495 B

DOMESTICA cercasi per la trattoria «Alla Città di Graz», via Giulia. 10531 B

DONNA che sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche, cercasi. Rivolgersi: Beccherie 17, pianoterra. 10514 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Corso 7, p. III, Luzzatto. 10518 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Via Settefontane 460, Villa. 10544 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Farneto 38, porta 16. 4434 B

DONNA servizio cercasi, soltanto mattina. Galileo 18, pianoterra. 10567 B

DONNA brava, in tutti lavori domestici cercasi. Conti 38, commestibili, Piet. 4413 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via S. Lucia 6, terzo. 4416 B

DOMESTICA cercasi prontamente. - Ruggero Manna 12, porta 3. 4456 B

DOMESTICA cercasi prontamente; buoni attestati, sappia cucinare. Via Barriera 17, p. 8. 4441 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati, che sappia cucinare. Presentarsi sino alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 4433 B

DOMESTICA, sana, robusta, media età, sappia cucinare, capace tutti lavori, cercasi verso buon salario da signore solo. Indispensabili attestati lunghi servigi. Presentarsi 3-5, Nicolò Machiavelli 26, terzo, porta 9. 10608 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Pierluigi da Palestrina N. 5, terzo piano, destra. 10371 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Corso 5, III. 4478 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone, dalle 7 alle 5. Via S. Anastasio 16, terzo. 10569 B

PRESTASERVIZI per 2-3 ore dopopranzo cercasi. Zonta 3, primo, destra. 10568 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Madonna del mare 5, II, destra. 10522 B

PRESTASERVIZI cercasi con attestati. Boccaccio 11, p. IV, p. 15. 4358 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 ore mattina, 2 dopopranzo da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5463 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Stadion N. 23, p. I. 10496 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, giovane capace, cercasi prontamente. Benvenuto Cellini 2, porta 42. 10607 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4449 B

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna cercasi prontamente. S. Nicolò 18, I. 10631 B

RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, cercasi per tutto servizio. Via S. Francesco 20 piano II. 4335 B

RAGAZZA per lavori leggeri cercasi prontamente. Gal, Ponterosso 5. 4357 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente. Città Francoforte, Molin piccolo 17. 10463 B

SERVETTA cercasi prontamente da coniugi soli. Presentarsi dopopranzo. Visintini, Fontana tre. 10488 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiana, cognizioni tedesco, contabilità, svelta dattilografa, volonterosa, offresi. Indirizzo Piccolo. 4334 C

CHAUFFEURS abile, trentaduenne, offresi per qualunque posto. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 10648 C

CHAUFFEUR autorizzato, meccanico, cerca posto; farebbe anche riparazioni a domicilio. - Indirizzo al Piccolo. 4425 C

CONTABILE, corrispondente italiano, sufficientemente tedesco, pratico vari articoli, offresi posto fiducia. Primarie referenze. Offerte «Fiducia 4873» Piccolo. 4873 C

DATTILOGRAFO capace cerca occupazione presso casa di commercio o studio avvocatile. Offerte sub «Dattilografo 10498» Piccolo. 10498 C

DISTINTA signora inglese offresi come dama di compagnia viaggiare, oppure luoghi di villeggiatura per mese di luglio, agosto e settembre. Scrivere «Vedova 4393» al Piccolo. 4393 C

DONNA per rammendare e stirare biancheria offresi. Via Carpison 5, terzo. 10569 C

DISEGNATORE meccanico abile, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sub «Disegnatore» Piccolo. 4430 C

EX-NEGOZIANTE, energico, affarista, pratico tutti i lavori di scrittoio e magazzino, offresi dirigere azienda o posto fiducia. Scrivere sub «Zelo» al Piccolo. 4473 C

GIARDINIERE ortolano (marito e moglie) offresi qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4169 C

GIOVANE italiano, tedesco, croato, offresi quale praticante scrittoio. Offerte «Diligente 3987» al Piccolo. 3987 C

GIOVANE di drogheria con esame ed ottimi attestati, cerca posto. Offerte sub «Pronto 10347» Piccolo. 10347 C

GIOVANE commesso, conosce diverse lingue, bravo venditore, cerca impiego anche scrittoio. Offerte «Capace volonteroso» Piccolo. 4885 C

GIOVANE 22 anni, pratico cavalli da sella, oppure come allievo cocchiere, cerca posto presso casa signorile. Scrivere «Mario» Piccolo. 4402 C

GIOVANE viennese, intelligente, corrispondente, indipendente, tedesco, inglese, francese, italiano, perfetto stenografo tedesco, bravo contabile, bilancista offresi. Prestasi per qualunque lavoro, esperto negoziante, pretese 200 corone. - «Primaria forza» al Piccolo. 4367 C

GIOVANE distinto, ottima famiglia, perfetto magazziniere, agente doganale e speditore, cerca posto. Gentili offerte «Bordeaux 4346» Piccolo. 4346 C

LEGNAMI. Ventiquattrenne intelligente, conoscenza tedesco, lunga esperienza commercio legnami, attualmente aiuto dirigente azienda, offresi ovunque. Certificati, referenze ineccepibili. Scrivere «Z. 10656 V» Haasenstein e Vogler, Venezia. 88305 C

LEVATRICE, media età, italiana, ottime referenze, desidera occuparsi come aiuto, oppure presso ammalati e piccoli lavori domestici. Offerte «Antonia» Piccolo. 4457 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 10511 C

RAGAZZA onesta, parla italiano, sloveno offresi per scrittoio, portaconti o riscuotitrice. Offerte al Piccolo «Capace 50». 10625 C

SIGNORINA italiana cerca posto contabile, cassiera, corrispondenza italiana. Offerte «A. M.» fermo posta Trieste. 10525 C

SIGNORA capacissima lavoro in genere offresi per signore e bambini in casa o fuori. Via Chiozza 53, II. 10508 C

SIGNORA offresi a famiglie distinte, cucire, rattoppare, stirare vestiti, bluse, confezionare biancheria, riparazioni di qualsiasi genere. Offerte «Intelligente 39» al Piccolo. 4484 C

VIAGGIATORE in farine, commestibili, primaria forza, bene introdotto, con vastissima clientela offresi per Istria, Friuli. Offerte «Attivo 10120» al Piccolo. 10120 C

VEDOVA, brava massaia, colta, paziente, accetterebbe posto quale direttrice di casa in famiglia distinta, dimorante in provincia. Offerte «Massaia» Piccolo. 10504 C

VEDOVA istruita, intelligente, pratica lavori domestici, assumerebbe direzione hotel provincia. Offerte «Provincia» Piccolo. 10505 C

VEDOVA distinta, 35.enne, pratica, assumerebbe direzione casa, oppure scrittoio avvocati ecc. Offerte Piccolo «Lealtà». 4419 C

VEDOVA distinta accompagnerebbe signora viaggio, villeggiatura, compagnia. Primarie referenze. Offerte Piccolo «Lidia». 4420 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Media n. 19. 10551 D

APPARECCHIATRICE calzolaia, molto abile e ragazzetta praticante di 14 anni circa, cercansi prontamente. Fabbrica calzature Derossi, via Rossetti 7, I. 10520 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(5)

La piccola Giovanna ruppe quel silenzio opprimente con tristi parole.

— Qual malinconico giorno!... E pertanto siamo in primavera e nel mese di aprile!... Ma oggi ricorre la data maledetta, la data lugubre dell'assassinio del babbo: è il 12 aprile!...

Nessuno fece gran caso alle parole della bimba, occupati dall'ora della partenza.

Uscirono tutti per accompagnare Michele Mohun, e grave e triste fu la passeggiata. Si giunse fino all'estremo limite d'un bosco di castagni e il viaggiatore, non volendo prolungare il doloroso istante della separazione, disse:

— Andiamo, non venite più oltre. Lasciandovi non vi dico addio, ma semplicemente, a rivederci presto.

Allora Berta s'avanzò a lui, e le loro mani tremarono nell'ultima affettuosa stretta: dai petti oppressi unica, uscì la parola «per sempre»!

— Per sempre! - ripetè ancora Michele sentendosi fremere tutto l'esser suo, poi, con passo rapido, s'allontanò.

Ma allo svolto della via, guardando verso il bosco, vide Berta al medesimo posto, immobile e piangente: non seppe resistere, tornò sui suoi passi, la raggiunse e una tenerezza infinita gli tremò nella voce:

— Berta, permettetemi d'abbracciarvi: sarà il bacio del nostro fidanzamento!...

— Sì, del nostro fidanzamento eterno - diss'ella cingendo con le braccia il collo del giovane e porgendogli la fronte verginale.

— Mia amatissima! - le sussurrò Michele con fervore - ricordati che vivo o morto t'apparterrò per sempre.

— Che Dio ti protegga e ti conduca. Ormai non vivrò che pel tuo ritorno.

Il giovane sfiorò con le labbra la fronte di Berta alla base dei capelli biondi e voluminosi, e in quella casta carezza sentì di portar via con sè il pensiero e l'anima della fidanzata perduta.

Le loro promesse sarebbero state veramente eterne.

Michele si allontanò di nuovo. Ancora una volta si scambiarono un bacio attraverso lo spazio, poi il giovane, sicuro di esser lontano dagli sguardi di tutti, lasciò in silenzio sgorgare le lagrime ardenti che gli bruciavano gli occhi.

Di gran passo s'inoltrò poi nella campagna deserta.

L'aggressione.

Il giovane dovette fermarsi ancora un istante, oppresso dalla commozione.

Respirò lungamente, con forza e nello stesso tempo che l'aria pura, rinfrescavagli la gola arida, lasciò errare lo sguardo, sullo spettacolo ultimo, che gli offriva la sua terra natale.

Il cielo s'illuminava ancora d'una larga striscia di porpora, sulla quale spiccava il profilo grigio delle colline, disegnate nell'ombra invadente del crepuscolo.

A traverso la verdura tenera, primaverile, un nastro d'argento serpeggiava, scintillando degli ultimi riflessi del giorno morente.

Era il Blavet, impetuoso, spumeggiante fra i massi del suo letto roccioso. D'intorno tutto si quietava nel gran riposo della notte.

Alcune vacche, attardate nel pascolo, erano ricondotte dai fanciulli, e diffondevano il tintinnio fioco delle loro campanelle, mentre dalle chiesine sparse, s'involavano le note pie dell'Angelus; qualche finestra s'illuminava nei casolari lontani.

D'un tratto, su tutti i rumori, s'elevò la bronzea voce del campanile di Saint-Guen, ancora luminoso nella penombra serotina.

Michele, sentì quella voce, scorse il campanile e in un fulgore radioso vide ergersi la grossa torre del Connestabile, e il tetto acuminato della Cappella di S. Salomone, presso il maniero di Guer.

Piegò il ginocchio, e impresse un bacio sulla terra diletta.

Questa volta senza occuparsi della campagna, già immersa nell'oscurità, si lanciò frettolosamente sulla strada d'Uzel. Era notte.

Il terreno dalle ondulazioni molli, si abbassava sul piano verde irrigato dall'Ouest, un piccolo fiume che altrove si prenderebbe per un ruscello. Gruppi di alberi bassi apparivano nelle praterie e nei campi, dove il grano, alto un piede, ondeggiava sotto il fresco venticello.

Impregnati di sale, profumati dai pini e dalle ginestre, vivificanti aliti, saturavano l'atmosfera con i loro balsamici effluvi.

Si era in plenilunio, e l'astro s'innalzava rapido nel cielo.

Un cento passi più lontano, l'Ouest sbarrava le strade: Michele Mohun, guardò il cammino che girava a destra, per raggiungere il ponte, sotto un folto gruppo d'alberi, ma proprio davanti a lui, un ammasso di macigni scoscesi, formavano una passerella stretta, attraverso le chiare acque del fiume.

Il passaggio era pericoloso, perchè la riviera era profonda quasi quindici metri, ma il giovanotto non aveva paura di annegare, bensì d'una immersione in quelle acque gelate, dovendo fare in ferrovia un viaggio di quarantotto ore, prima di imbarcarsi a Marsiglia.

Con lo sguardo misurò la distanza tra le due sponde, esaminò la gettata di macigni, poi soddisfatto dell'ispezione, si avviò risolutamente.

Un rumore di pesanti passi, attirò la sua attenzione.

Sull'opposta riva due ombre si muovevano rapidamente, illuminate dal bianco raggio lunare; erano due uomini che si affrettavano ad incontrarlo, venendo dal ponte ove forse l'avevano aspettato.

— E' lui - pronunciò uno degli individui, assai forte, tanto che l'ex-alfiere sentì perfettamente.

Benchè sorpreso dell'incontro, il giovane, non si allarmò punto, pensando che Alain e Ioel Herdic, si fossero fermati ad aspettarlo.

Li chiamò a gran voce:

— Alain, Ioel, siete voi?

Non ebbe risposta alcuna, ma la stessa voce di prima, ripetè al compagno:

— E' proprio lui, va!

Allora soltanto, Michele comprese di essersi sbagliato, e in due salti raggiunse la riva opposta. Ma aveva appena posto il piede sull'argine, quando vide i due sconosciuti separarsi e con un moto obliquo, tentare di circondarlo.

Il luogo era ombreggiato da salici e ontani, di cui la nuova e rigogliosa vegetazione, ostruiva il passaggio al chiarore della luna.

Vi regnava una fitta oscurità, ma non così completa, da impedire a Michele Mohun, di scorgere i movimenti degli aggressori e il luccichio d'una lama di acciaio.

Addossandosi al tronco rosso di una quercia, s'arrestò e fece sibilare il bastone, girandolo fra le dita.

— Oh!... Oh!... compagni, - gridò - sembrerebbe che si pensi di farmi un brutto tiro!

Gli aggressori non risposero e Michele continuò:

— Devo prevenirvi che non sono paziente, e per di più che il luogo è brutto e l'ora non adatta per la conversazione. Inoltre non ho tempo da perdere, dovendo affrettarmi per raggiungere il treno ad Uzel: lasciatemi libero il passo, ovvero guardatevi!

Una sghignazzata, risuonò nell'ombra, fra i tronchi degli ontani, mentre uno degli sconosciuti si slanciava tra Mohun e il fiume, e l'altro, sulla strada in piena luce lunare.

Con un colpo d'occhio, il giovane, giudicò la situazione e prese l'offensiva.

Contrariamente a ciò che immaginavano gli assalitori, piombò sull'uomo, che si era posto tra lui ed il fiume, e l'attacco fu sì brusco, sì inaspettato, che lo sconosciuto rinculando fino all'argine, perse il punto d'appoggio e precipitò nell'acqua, scomparendo con un gorgoglio.

Sull'erba era scivolato un oggetto, che Michele raccolse rapidamente: era una magnifica rivoltella a sei colpi, carica e pronta a far fuoco.

L'ex-ufficiale non ebbe il tempo di esaminarla a lungo, perchè l'altro aggressore gli si slanciò contro, armato dell'arma affilata di una spada.

(Continua).

P. MAEL.

Ringraziamento

Le dolenti sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente l'Eccelsa i. r. Direzione dei Magazzini Generali, impiegati e l'i. r. Corpo dei piloti, i vecchi colleghi nonchè tutti coloro che presero sì viva parte al loro dolore nella terribile disgrazia toccata al loro indimenticabile estinto

GIOVANNI TERRAZZER

Famiglie **TERRAZZER-TAUSCHER.**

Ringraziamento

Profondamente commossa, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, o in qualsiasi altra guisa vollero onorare la memoria del suo adorato

ARTURO

Sente poi il dovere di esternare la sua gratitudine ai chiarissimi medici signor Primario cav. dott. Antonio Marcovich, direttore dell'Ospedale della Maddalena, signor Primario dott. Pietro Veneziani e dott. Carlo Fleischmann per le amorosissime e disinteressate cure prestate al caro estinto nel corso della sua lunghissima malattia.

Famiglia **SCROBOGNA.**

La **famiglia GISMONDI** in unione agli altri congiunti, compresa della più alta riconoscenza, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare la salma del suo amato Capo

Giuseppe Gismondi

all'estrema dimora. Vada uno speciale ringraziamento alla spettabile Associazione Patria, al Comitato cittadino di S. Giacomo, alla Direzione del Ricreatorio della Lega Nazionale, alla Direzione del Consorzio fra osti e trattori ed alla fabbrica birra di Göss.

Famiglia **GISMONDI.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CORRISPONDENTE giovane con conoscenze perfettamente tedesco, serbo-croato, eventualmente francese, tenitura libri, troverebbe occupazione per 1. luglio. Riflettenti soltanto con ottimi attestati vogliano offrirsi Posta Centrale, casetta 322. 10134 D

CAMPAGNOLO di 14-16 anni, escluso slavo, cercasi prontamente per campagna. Rivolgersi via Poste 14, I p., destra. 9887 D

CORRISPONDENTE italiano, inglese, tedesco cercasi prontamente, preferito se conoscenza ramo marittimo. Offerte sub «Navigazione 4351», Piccolo 4351 D

CUCITRICE a macchina per sacchi e tende cercasi. Sivitz, via Galatti N. 8. 10632 D

CONDUTTORE per cantina Caserma cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4422 D

CAMERIERE per trattoria, pratiche lavoro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4401 D

DONNE per dispensa cucina restaurant tedesco a Napoli cercansi. Occorre sieno pratiche, sane, indipendenti. Inviare offerte particolareggiate con fotografia. Birreria Bavaria, Galleria Umberto, Napoli. 88411 D

FATTORINO pratico, emolumento settimanale corone 18, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4470 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Canova 22, porta 18. 4359 D

GARZONA per negozio biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12019 D

GARZONE sarte uomo, cor. 3 settimanali, cercansi prontamente. Nuova 11. 4490 D

GIOVANOTTO robusto, di buoni costumi cercasi quale fattorino presso uno Stabilimento. Offerte sub «Fattorino monturato» al Piccolo. 4441 D

GUARNITRICE abile cercasi per primario negozio cappelli da uomo. Indirizzo al Piccolo. 12013 D

INTERPRETE che parli italiano, tedesco, inglese e francese, verso paga ed uniforme, cercasi. Indirizzare agenzia Christofidis. 10315 D

LAVORANTI sarte da donna, brave, cercansi prontamente. Scorzeria 1, primo. 4481 D

LAVORANTE calzolaio, da uomo, da donna, cercasi. Barriera 41, Calzoleria. 10659 D

LAVORANTI sarte da donna, brave, cercansi. Foscolo 4, porta 8. 4466 D

LAVORANTE stiratrice bravissima cercasi. Cunicoli 5, IV. 10635 D

LAVORANTE sarta cercasi. Piazza Sansovino n. 2. 10547 D

LAVORANTE capace e garzona sarta donna cercasi. Via Leo 11, II, sinistra. 10554 D

LAVORANTE o mezza lavorante cercasi prontamente. Canova 11, p. III. 4377 D

LAVORANTE sarta da uomo, cercasi. Sartoria Sartori. 4361 D

MEZZE lavoranti e lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4383 D

MODELLE si presentino dalle 3 alle 5, scuola Zangrando Grimani, via Stadion 20, primo. 4278 D

MEDIATORE per camere ammobiliate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4414 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. - Via Gelsi 10, terzo piano. 4471 D

MEZZA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4439 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4399 D

PELLICCIAIO, lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4251 D

PERSONA irreprensibile, cercasi per affidarle appalto, buffet, erigendo bagno «Trieste». - Punta sottile. Offerte «Serietà» Piccolo. 10598 D

PERSONA per cucire lavoro ordinario cercasi dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4426 D

PIAZZISTA, eventualmente socio collaboratore, cercasi da rappresentante manifatture, chincaglie. Non occorrono capitali. Offerte dettagliate «Diligentissimo» Piccolo. 4371 D

PRESTASERVIZI tutto giorno, libretto, cercasi. S. Francesco 9, primo, destra. 4411 D

PRATICANTE per casa d'esportazione cercasi prontamente. Rivolgersi: Emilio Fischer e C. Punto Franco mag. N. 6, p. 27. 10529 D

PIAZZISTA volenteroso, introdotto clientele, commestibilisti, droghieri, liquoristi ecc., cercasi. Serie offerte referenze «Capacissimo 4344» Piccolo. 4344 D

PIAZZISTE introdotte clientela privata, sarte, buone condizioni, cercansi. Serie offerte, referenze sub «Attivissime» Piccolo. 4345 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio vetrami. Stadion 2. 4343 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Angelo Zanetta, Piazza Grande 4. 10494 D

RAGAZZA pratica macchina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4376 D

RAGAZZO per servizio banco bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 4390 D

RAGAZZO cercasi per deposito vini cor. 1.20 al giorno. Indirizzo Piccolo. 4394 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4372 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4447 D

RAGAZZO corone 10 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4465 D

RAGAZZETTA sarta che sappia cucire cercasi. Farneto 36, IV, destra. 10552 D

RAGAZZO intelligente, conoscenza tedesco, cercasi con paga. Libreria Palace Hotel. 10576 D

RAGAZZO 14-16 anni, per ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4431 D

RAGAZZA cercasi. Sartorio Del Degan, Corso 13, secondo piano. 1063

RAGAZZA che abbia bella calligrafia, cercasi prontamente per la vendita di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4492 D

RAGAZZO cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12014 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca drogheria. Indirizzo Piccolo. 4259 D

VENDITRICE capace, di bella presenza, ramo biancheria confezionata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4403 D

STIRATRICI e mezze lavoranti trovano stabile lavoro, buonissime condizioni. Hartmann, Zonta 8. 4282 D

SCRIVANO da fabbrica, tedesco, con conoscenza italiano, cercasi presso impresa costruzioni. Offerte sub «Cemento armato 4011» Piccolo. 4011 D

SIGNORINA per ufficio, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, nonchè stenografia e dattilografia, cercasi. Stipendio cor. 150 mensili. Offerte particolareggiate indirizzare alla Direzione del Casino des Etrangers, Portorose. 10151 D

SIGNORINA indipendente, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Ditta Bernè, Sandaniele, Friuli. 86413 D

SIGNORINA per oreficeria, cercasi. Fei, Via Malcanton. 12020 D

STIRATRICE brava cercasi prontamente a giornata. Madonnina 27, I. 4489 D

SARTINA per piccole riparazioni in casa, cercasi. Rivolgersi: via Belpoggio 4, III, porta 13; ore 8-12 ant. 4477 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Via Pietà prolungata 625, secondo. 10555 D

STIRATRICE abile e portatrice cercasi. Artisti 9, secondo. Stabilimento Echkardt. 4406 D

SIGNORINA perfetta lingue italiana-tedesco, bella calligrafia, già pratica scrittoio, può occuparsi anche prontamente presso ditta locale. Offerte al Piccolo sub «Posto stabile». 4412 D

SARTO lavorante per diversi lavori cercasi. - Scoglietto 155, Horvath. 4408 D

STALLIERE cercasi. Commerciale 346, ore 2. 4450 D

SIGNORINA tedesca, con conoscenza della lingua italiana per scrittoio cercasi. Offerte «Tergesteo» casella postale 19. 4438 D

SIGNORINA cercasi per lavori d'ufficio; lingua tedesca indispensabile. «Pavimenti» Piccolo. 10587 D

SIGNORINA praticante, preferita con cognizioni linguistiche cercasi. Stipendio iniziale cor. 20. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 4389 D

SIGNORINE, signori dilettanti drammatica, anche principianti, cercansi. Offerte con indirizzo sub «Dilettanti 4362» Piccolo. 4362 D

SARTA brava per bluse e vestitini per bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4356 D

SARTA brava, cercasi a giornata. Salita Gretta Gretta 11. 10617 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca, tenitura di libri, cercasi prontamente. Offerte «Distinta 10610» Piccolo. 10610 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BUON pranzo e cena, prezzo conveniente. Zovenzoni 3, quinto piano. 10556 E

CAMERA ammobiliata, eevntualmente vuota, affittasi. Istituto 34, I, destra. 10561 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Fornace N. 9. 10574 E

CAMERA vuota, acqua, affittasi. Corso 28, IV. 10565 E

CAMERA ammobiliata, due persone affittasi. - Antonio Caccia 8, terzo. 10548 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, IV. 10545 E

CAMERETTA ammobiliata, vista sulla strada, affittasi corone 22. Via Tesa 3, II. 4415 E

CAMERA grande, bellissima, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Acque 10, I p. 10506 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 4326 E

CAMERA, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia N. 14, II. 10489 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi, cor. 9. Via Leo 9, p. 15. 4375 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, gas, buonissimo vitto affittasi. Coroneo 9 I. 10623 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a onesto giovanotto, Barriera 12, porta 12. 10633 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, IV. 4384 E

CAMERA, comodo cucina, affittasi prontamente. Belvedere 13, mezzanino. 4383 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Tivarnella 3, I, p. 7 (Meridionale). 4387 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Istituto 18, III, destra. 4398 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. S. Maurizio 9, II, p. 15. 4392 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10536 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, ottimo vitto. Zonta 9, primo. 10412 E

CAMERA vuota affittasi, via San Giovanni 7, secondo, scala II, porta 15. 4463 E

CAMERINO chiaro e camera due letti, bella, affittansi. Maiolica 12, terzo. 10602 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Manzoni 8, IV, porta 14. 10589 E

CAMERINO ammobiliato, vitto famigliare affittasi. Madonna del Mare 3, II. 10611 E

CAMERA ammobiliata affittasi con vitto; bella vista. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 10596 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Settefontane 30, porta 14. 10581 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 6. 10657 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, famiglia tedesca. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 4493 E

CAMERA ammobiliata e camerino ammobiliato, affittasi. Istituto 17, III, sinistra. 10646 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10645 E

CAMERA, ingresso scale, affittasi distinto signore, eventualmente vitto. Chiozza 41, II. 4444 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Piazzetta Barbacan N. 3, III p. 12022 E

FAMIGLIA di cuore, in campagna, prenderebbe a vitto bambina. Sorveglianza, scuola, cura materna. Offerte «Materna» al Piccolo. 10606 E

LETTO affittasi a persona civile. Via Maiolica 12, I, porta 36. 10566 E

STANZE uso scrittoio, società, centro, I, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4257 E

STANZA ammobiliata, in campagna, affittasi presso signora sola, paraggi via Kandler. Indirizzo al Piccolo. 4483 E

STANZINO ammobiliato, chiaro, arioso affittasi prontamente. Via Rossetti 39, IV. 4472 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, scala seconda, porta 12. 10563 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Foscolo 22, porta 11. 10578 E

STANZA ammobiliata, nettissima, eventualmente vitto, affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 10553 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Zonta 3, II, sinistra. 4404 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via del Boschetto 44, porta 2. 10588 E

STANZA con poggiuolo, bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi, anche due persone, fermata tram. Via Istituto 28, II. 10592 E

STANZA splendida ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi in casa nuova presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4380 E

STANZA bene ammobiliata, grande, ariosa, affittasi a distinto signore, presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo N. 15, p. I, p. 6. 4355 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 10521 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Toro 1, piano I. 10586 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Scalinata 3, I. 10600 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Via Acquedotto 27, terzo, rivolgersi portiere. 10624 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 4458 E

STANZETTA vuota, affittasi corone 13. Sorgente 1, I. 4451 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Tintore 8, II, sinistra. 10599 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, affittasi. Poste N. 13, p. III. 4347 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, casa nuova, sul davanti, affittasi. Roiano, Ermarcora 4, p. 7 10490 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7, I, 6. 4337 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4331 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO, vitto, tutto compreso 90 corone, cerca distinto giovane paraggi via Cecilia, Manna, Belvedere, Boccaccio, posizione tranquilla. Offerte «Mario» Piccolo. 4443 F

BAMBINO cinquenne, pensione preferibile campagna darebbesi a famiglia. Offerte «Ida 10516» Piccolo. 10516 F

CAMERA due letti, comodo cucina, cercasi per 15 giugno. Offerte «10627» Piccolo. 10627 F

STANZA bella, arieggiata, ammobiliata, presso distinta famiglia, centro città, preferibile verso il mare, cercasi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 4475 F

STANZA ammobiliata, con due letti, massima nettezza, comodo cucina, possibilmente gas, cercasi per il 20 mese corrente. Indirizzo Piccolo. 4153 F

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, casa nuova, eventualmente vitto, cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Distinta 10573» Piccolo. 10573 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa) in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 4260 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 9 giugno, durata un mese. Metodo speciale. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 10519 G

CONSERVATORISTA prossima esame, darebbe coscienziosamente lezioni piano. Offerte «Mozart» Piccolo. 4479 G

DISTINTISSIMA signora, fiorentina, offresi per conversazione italiana a distinte signorine tedesche. Offerte al Piccolo sub «Esito sicuro». 10543 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9949 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10557 G

LEZIONI tedesco, e sloveno, stenografia impartisce dottore. Offerte «Giovane» Piccolo. 4064 G

MAESTRA francese, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4341 G

SIGNORINA cerca lezioni tedesco da ¾-1¾ p. vicinanze S. Giovanni. Offerte «Eleonora 10527» Piccolo. 10527 G

SIGNORA diplomata in Francia offre conversazione francese, preparazione esami. Via Rossetti 20, I. 4350 G

TEDESCO in 24 lezioni. Metodo sperimentato 10 anni con enorme successo. Madonnina 9, porta 14. 4261 G

VERBO di ogni lingua, in una settimana. Reyer Valdirivo 30. 3960 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «Neumi» al Piccolo. 10237 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE Spitz, giovane, rinvenuto. Proprietario può rivolgersi Boccaccio 4, calzoleria. 4423 H

MAZZO di chiavi fu smarrito. Pregasi portarlo Piccolo verso mancia. 4467 H

SCOIATTOLI (due), nero e bruno, smarriti. Generosa mancia portandoli Via Cavana 19, primo. 12018 H

VESTITINO in prova, bleu e bianco smarri povera garzona pressi giardino pubblico; mancia portandolo Galileo Galilei 1, Campis. 10546 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua gas cercasi. Offerte «Agosto» Piccolo. 10612 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 28, cor. 1150, visitabile dalle ore 9 alle 4 pom. 4318 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 4264 L

APPARTAMENTI per agosto, affittansi da una e due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 4263 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino cucina appigionansi in stabile moderno, via Canova 12. Prezzo 800, 850 4208 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina; due camere, cucina, camera, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 4143 L

APPARTAMENTO per agosto, via S. Caterina N. 1, palazzo Greinitz, 3 stanze, davanti, 1 stanza interna, stanza da bagno, cucina, dispensa, anticamera, comfort moderno, (ascensore, luce elettrica, gas). Rivolgersi direttamente presso Ed. Ast e Comp. ingegneri, S. Caterina 1. 4012 L

APPARTAMENTO affittasi per il 24 agosto ed anche prima, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, terrazza, causa partenza a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3973 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 3872 L

APPARTAMENTO Piazza Borsa 5, III, cinque stanze, accessori, comfort moderno, affittasi prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi: negozio pianoterra. 3848 L

APPARTAMENTO cinque stanze con bellissimo giardino, affittasi, cor. 900. Indirizzo Piccolo. 3822 L

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonchè magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2,I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTI stupendi, due a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27. 10305 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, luce elettrica, closet, acqua, gas, massimo comfort, affittansi per agosto. Via Petrarca, angolo Palladio. Visitare 10-12, 3-5. 10228 L

APPARTAMENTO composto di sei stanze, camerino, cucina, gas, acqua, terzo piano, sul davanti, affittasi pel 24 agosto cor. 1200, più acqua. Via S.S. Martiri 23, portinaia. 10220 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Margherita 5, angolo Giulia. 10166 L

APPARTAMENTO mezzogiorno vista mare, tre stanze, bagno e camerino subaffittasi causa partenza condizioni vantaggiose prontamente o per Agosto in via E. de Amicis. Rivolgersi 10-12, 4-6½ Piazza Lipsia 7, I piano. 10139 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino e bagno, casa con ascensore affittansi corone 700; 900; 1100; via Boccaccio 29. 9979 L

APPARTAMENTI tutto comfort di tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Navali N. 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9940 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, bagno, cucina, due saloni, due stanze, bagno, cucina affittansi 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) 4. 9939 L

APPARTAMENTO bellissimo primo piano, sei stanze, bagno, luce elettrica, 2 closet affittasi prontamente od agosto. Specialmente adatto per ambulanza, studio legale. Via Caserma 17, dal portiere. 8304 L

APPARTAMENTI diversi, centrica posizione, tre, quattro stanze, cucina, affittansi per agosto. Informazioni: Cilia, Corso 17. 4487 L

APPARTAMENTO salubre, una stanza, camerino, cucina, affittasi prontamente oppure agosto, cor. 540. Donadoni 24, secondo. 10594 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, 2 stanze, camerino, cucina, 2 stanze; 2 stanze, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Piccardi 15. 4486 L

APPARTAMENTO per la stagione affittasi Panorama. Barriera 17, appalto. 10549 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino, massimo comfort, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, telefono 19-97. 10638 L

APPARTAMENTI modernissimi, due stanze, cameretta, camerino, anticamera, cucina, affittansi prontamente o agosto, via Manzoni 5. Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 10639 L

APPARTAMENTO adatto due famiglie, tre splendide stanze, cameretta davanti, due cucine, parchetti, gas, mille corone, affittasi agosto. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 4459 L

APPARTAMENTO magnifico subaffittasi causa trasloco; desiderando, cedesi pure avviatissima pensione. Via Artisti 3, II. 44..

APPARTAMENTO in villa, città, 10 stanze, 2 camerini, giardino, cor. 3000. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10619 L

APPARTAMENTO di due camere camerino cucina e ripostiglio affittasi per agosto, corone 700 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 4442 L

APPARTAMENTO splendido, mezzanino, vista giardino pubblico, cinque stanze, camerino, cucina, bagno, via Cologna 2. 10582 L

APPARTAMENTO arioso, comfort, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, tutto compreso. Eremo 4, angolo Rossetti. 4445 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi anche prontamente. Madonnina 9 e due stanze, cucina, giardinetto, Chiozza 81, affittansi. 10538 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, cucina bagno, pogginolo, comfort moderno affittasi agosto. Pendice Scorcola 329, I (Commerciale). 4432 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, piano secondo, cor. 1100. 10559 L

APPARTAMENTO camera, cucina con acqua, affittasi prontamente corone venti. Campanelle 589, II, Maddalena. 4329 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere sul davanti, due interne, anticamera, terrazza, ed accessori, a pochi passi dalla piazza Carlo Goldoni affittasi per lavoratorio o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4494 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto stabili signorili. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10540 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Barriera 8, secondo. 10541 L

APPARTAMENTI (due) di camera, cucina, e due camere, cucina, terrazza, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Maurizio 7. 10534 L

APPARTAMENTI 1 o 2 stanze, con acqua in cucina, due magazzini e lavoratorio o garage con corte, affittansi. Via Amerigo Vespucci 8 (S. Giacomo). 10513 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 10524 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Via del Monte 13, I p. 4006 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, ascensore, acqua, gas, vista sul mare, affittasi prontamente. Via Boccaccio 29, portinaio. 10493 L

CAMERA e cucina, tutto comfort affittansi prontamente. Bosco 18, porta 7. 10577 L

LOCALE uso scrittoio, via San Carlo, affittasi. Informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 10314 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10621 L

MAGAZZINO affittasi pel 24 agosto. Pendice Scorcola 330. Informazioni portinaio. 3935 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata, via Acquedotto 40, affittasi. 9746 L

MAGAZZINO, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10492 L

MAGAZZINO da due fori ed uno da un foro in via Giuliani 23, nonchè pel 24 agosto un magazzino d'angolo da due fori in via Giuliani 23 ed uno da un foro in via Cassa di Risparmio, affittansi prontamente. Prezzi convenienti. Rivolgersi: via S. Nicolò 6, I, Valle. 10343 L

SALA molto vasta ed una stanza affittasi. Via Chiozza 8, I p. 9738 L

STALLA per 3 cavalli, rimessa, fienile, acqua, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10491 L

VILLA Olga, Via Rossetti P. 65, affittasi appartamento composto di sei stanze con giardino. Pigione cor. 1600 più accessori. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 3, I. 4469 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE, vetturetta 2 posti, anno 1912, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4437 M

APPARATO fotografico Stereoscopo 9-18, uno 13-18 autoro, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Stadion 35. 10604 M

AUTOMOBILE quasi nuova, sei posti, due carrozzerie, vendesi permutasi, o intavolasi. Indirizzo al Piccolo. 4495 M

AUTOMOBILE Lyon Peugeot 12 HP, 5 posti, carrozzeria quasi nuova, Principe Enrico, nuovissima, molti pezzi ricambio, accessori, stepney vendesi, corone 3200, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4393 M

ACQUARELLI (5) bellissimi, vendonsi a prezzo minimo; occasione. Indirizzo Piccolo. 4360 M

AUTOMOBILE come nuova, 4-5 posti, tutti accessori, luce elettrica, mantelli nuovi, altri di riserva, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4349 M

BUCCOLE brillanti vendonsi. Piazza Caserma 4, barbiere. 4354 M

BRILLANTI solitari senza difetti, rara bellezza, orecchini, vendonsi, corone 1400. Indirizzo Piccolo. 4325 M

BLUSE (80 pezzi), ultimi modelli, collezione d'un viaggiatore, vendonsi. Rivolgersi: via del Toro 12, I. 4368 M

BANCO marmo e zinco vendesi prezzo d'occasione. Via Chiozza 4, primo. 1057 M

BORSETTA d'argento per signora cercasi. - Offerte sub «Borsetta» Piccolo. 4455 M

BICICLETTA nuova vendesi, rara occasione, qualunque prezzo. Artisti 3, p. 14. 10642 M

BICICLETTA contropedale, vendesi causa partenza; vera occasione. Campanile 21, portinaio. 10650 M

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità comperansi e vendonsi, via Ombrelle 5. 9077 M

CARROZZA leggera, possibilmente con fornimento per un cavallo cercasi. Offerte «Leggera 4009» Piccolo. 4009 M

CUTTER da crociera teak, modernissimo, grande inventario, metri nove, con motore ausiliario finissimo, vendesi, prezzo piombo e macchina. Offerte «Adriatico 3775» Piccolo. 3775 M

COPERTURE divani (3), diversi, bellissimi, 1 rosso, 1 crema, 1 azzurro, vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4482 M

CANAPE' plüss, modiglioni ottone, regolatore, materassi, vendonsi, esclusi rivenditori. Strada Cologna 40, vis-à-vis fabbrica cappelli Vidali. 10615 M

CAMERA pranzo, signorile, palissandro, matrimoniale stile novità, singoli mobili vendonsi rara occasione. Gatteri 44, p. 10. 10603 M

CAMERA matrimoniale, ordinata, vendesi causa matrimonio annullato. Manzoni 3, I, destra 4397 M

CANAPE' e diversi altri oggetti vendonsi. Chiozza 12, I. 10339 M

CREDENZE cucina, bellissime, banco d'acqua, tavoli, casse immondizie, vendonsi, prezzi rara occasione. Donota 25. 10560 M

CAMERE matrimoniali, mogano, intarsiate, solidissime, occasione vendonsi. Falegname, Olmo 4. 10562 M

CANE bulldog, razza bellissima, 4 mesi, vendesi. Boschetto 28, secondo. 4435 M

CANE caccia, finissimo, inglese, pelo lungo, Gordonsetter, vendesi prezzo irrisorio. Eremo 111. 10571 M

CARROZZELLA per bambini cercasi. Offerte sub «Occasione 10530» Piccolo. 10530 M

CAGNOLINI (Fox-terrier), bellissimi, da vendere. Stazione Rozzol. 10523 M

CUCINA splendida, signorile, con marmi, laccata bianco vendesi metà prezzo. Via Leo 2. 4446 M

COLONNE di legno (due), cercansi. Via Gaspara Stampa N. 5, p. IV. 4353 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderna, credenza, tremò, argenteria, sedie, letto, lavorazione cittadina, vendonsi; occasione. Acquedotto 49, mezzanino. 10602 M

DENTI e dentiere artificiali vecchie e rotte comperansi, massimi prezzi. Via Canova 14, I, ore 2-3½. 10632 M

DIVANO e un letto poco adoperato, vendesi causa trasloco, prezzo conveniente; occasione. Via Donato Bramante 2, p. V, Stocker. 4474 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi. Artisti 10, II, destra, Teichler. 8160 M

FRANCOBOLLI sciolti e raccolte, acquistansi, buone condizioni. Offerte Piccolo «Filatelico» esclusi rivenditori. 10597 M

FORESTIERO vende bicicletta nuovissima, causa partenza. Alloggio popolare Pondares. 10584 M

GABBIA bellissima, zinco, traforata, vendesi. Piazza San Carlo 1, terzo. 12021 M

IMBARCAZIONE motore a vela, completamente armata, metri sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4348 M

LETTO, susta, ottimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Aless. Volta 8, II, destra. 4177 M

LETTI due, matrimoniali, con materassi, suste, tutto nuovo, vendesi, corone 86; esclusi rivenditori. Fonderia 12, porta 9. 16056 M

LETTO, susta nuova, armadio, tavolo, credenza, specchio, quadri, vendonsi. Acque 11, portinaio. 4488 M

LETTI due, nuovi, completi, vendonsi a prezzi vantaggiosi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4428 M

LAMPADARIO gas, tre appliques-candele-vetro Murano, due finimenti stoffa, seta, specchio grande con giardiniera, dorato, tutto quasi nuovo, vendonsi. Ore visita 11-12 ant. Indirizzo Piccolo. 4424 M

LAMPADA gas cor. 26, e salon, quasi nuovo, vendonsi. Margherita 5, p. 18. 10515 M

MANDOLINO d'autore napoletano, da vendere, buon prezzo. Rossetti 41, III, 17. 10653 M

MACCHINA Ronco, quasi nuova, vendesi. Piazza Ospedale 7, ore 9-12. 4041 M

MATERASSI nuovi, crina vegetale, vendonsi, qualunque prezzo. Settefontane 18, porta 41. 10634 M

MACCHINE scrivere, due, nuovo, moderne, vendonsi prezzo irrisorio, causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 4464 M

MACCHINA cucire, nuova, moderna, ottima, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Valdirivo 32, primo. 10618 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 20. Via Boschetto N. 2, pianoterra. 10564 M

MOBILI diversi di camera e cucina, vendonsi qualunque prezzo causa mancanza spazio. - Palladio 2, magazzino. 10579 M

MACCHINA Singer, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4407 M

MACCHINA scrivere, nuova, scrittura visibile, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4332 M

NEGOZIETTO affittasi paraggi via Giulia, piccolo affitto. Rivolgersi tappezziere, Foscolo 3. 4452 L

NOVITA': lampada acetilene, per cinematografo, 1000 candele di luce, vendesi. Offerte «Meccanico» Piccolo. 10658 M

NEGOZIO vestiti fatti, centralissimo, incasso medio 100 giornaliere, vendesi buonissime condizioni. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 10642 M

OCCASIONE: causa matrimonio tramontato, vendesi stanza pranzo fina, perdendo corone 150. Via Caserma 4. 4038 M

PIANO mezza coda nero, splendido, vendesi motivo partenza, a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3972 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, garantito, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 10647 M

PIANO a coda, buonissimo, vendesi Via G. R. Carli 8, III. 10640 M

PRESSA per copialettere, cassaforte, scrivania tavolazzo per magazzino, vendonsi. Carlo Ghega 2, magazzino, dopopranzo 3-4. 4460 M

PLEUREUSES nera e piuma vendesi; occasione. Portinaia, via Cavana 7. 4146 M

PIANINO nuovo vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4364 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 4382 M

PIANOFORTE vendesi buon prezzo. Palestrina 2, II, destra. 4327 M

STANZA matrimoniale, quadri artistici, crediti cospicui, vendonsi causa partenza, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 4454 M

SEDIE ferro a libro, vendonsi. Via Beccherie N. 7, Latteria. 12023 M

STANZA pranzo, nuova, teiera, argentiera comprese, vendonsi cor. 4000; sanza visite completa cor. 1000. Via Pesce 3, terzo. 4025 M

STUDI nudo di Arturo Fittke, crayon, matita, vendonsi prezzo irrisorio. Farneto 33, mezzanino. 10575 M

STANZA pranzo vendesi. G. Gallina 5, sinistra. 10591 M

SETA cruda m. 8½, alta 82 cent. causa lutto vendesi, buon prezzo. M. Azeglio 23, quarto. 10605 M

SPOLVERINI modernissimi corone 9; vestiti uomo, signora, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4333 M

TAVOLO fino per sala, una vetrina, ed una invetriata per scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3967 M

UNIFORMI militari, bordi oro, acquistansi massimi prezzi. Acquirente fermasi pochi giorni Trieste. Scrivere una cartolina postale «Haut» posta restante, Trieste. 10109 M

VESTITI, mobili usati, compero. Riborgo 17, I, Parenzan. 12024 M

VASCA bagno bambino, maiolica, letto ferro con susta, tre lire, vendonsi. Via Galleria n. 8, scala I, porta 11. 10550 M

VESTITI per giovanotto, loden, diversi vestiti per signora piuttosto forte, vendonsi, prezzi convenientissimi, dalle 9 in poi. Valdirivo 42, porta 24. 10542 M

VESTITI, altri oggetti vendonsi subito. Piazza San Giovanni 6, porta 17, primo. 10533 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10510 M

VESTITI due, bianchi, da ragazza 14, 20 anni vendonsi, presso portinaia, Via Galleria 11. 10622 M

VESTITINI due, completi, con cappottini, tavola crociera, pallone luce elettrica, vendonsi. - Manzoni 18, porta 21. 10616 M

VASCA zinzo, sparherd grande, stufe, scaldabagno gas, un bagno doccia, adatto villeggiatura, tre gasometri acetilene, vende Cramer, Madonna mare 15. 10583 M

WAGNER. Trilogia completa, nuova, rilegata tela, busta, cor. 15, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4480 M

YOST N. 15, usata, in buona condizione, cercasi da comperare. Offerte a Emilio Fischer e C. cas. post. N. 481. 10528 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO di commestibili, frutta, erbaggi bella posizione, lavoro sicuro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4453 N

BUFFET-Trattoria vendesi od appaltasi prontamente condizioni buonissime, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4410 N

BOTTEGHINO vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4369 N

CAPITALISTA disposto dare 8000, valore 24, prima intavolazione, esclusi mediatori cercasi. Offerte «8000» Piccolo. 4365 N

LA tenuta di Triestenico, estensione 60 ettari, situata tra Opicina, Barcola, Roiano, affittasi per diversi anni a partire dal primo novembre a. c. a famiglia colonica, pulita. Pigione annua corone 1200. La tenuta si adatta principalmente per grande latteria. Per informazioni rivolgersi al signor Karafiat, Via Orologio 6. 4448 N

NEGOZIO bene avviato vendesi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 4379 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ipoteche primo loco a disposizione. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 4214 N

SOCIO attivo o tacito per aumentare lavoro rimunerativo, cerca seria ditta. Offerte «Rischio escluso 8000» Piccolo. 10644 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, vendesi. - Bacchetti, caffè Bizantino. 4417 N

SECONDA buona intavolazione venderebbesi, tasso da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4340 N

VETTURE di piazza diverse, con decreti da vendere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4211 N

VIAGGIATORE cerca un socio ramo commestibili con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4405 N

10,000, 28.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10620 N

40-50.000 corone cercansi verso prima intavolazione, fondo ricercata posizione, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 4293 N

5000 corone, seconda ipoteca cederebbersi perdendo anche contro carte oltre listino. Scrivere «5000» Piccolo. 10131 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA territorio, 3 camere parchettate, cucina, cantina, corte, acqua Aurisina, gas, sonerie elettriche, strada carrozzabile, vicinanza tramway, vendesi sole 12.000 corone causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3975 O

CAMPAGNA in Grignano con villa, vigne, fondi adatti per villini, cave nella campagna, 22650 m. q., sulla strada dell'Aurisina, 5 minuti dalla stazione di Miramar, vendesi buonissime condizioni. Torre bianca 21, I, d. 9611 O

CASETTE tre, Roiano, vicino tramway, composte 9 appartamenti ognuna, orto. Rendita cor. 2.700, domanda cor. 33.000, intavolate 24.000, saldoprezzo cor. 9.000 occasione. Acquedotto 9, Kremser. 10628 O

CASETTA 5 locali, orto, vendesi, piccolo saldo prezzo. Rivolgersi Chiozza 81. 10537 O

CASETTA stupenda, vista, 6 locali, acqua, 800 tese, 5 minuti stazione Zaule vendesi urgentemente, cor. 10.000. Molino a vento 70, Siberna. 10512 O

FONDO 100 tese adatto costruzione villa due minuti Piazza Scorcola vendesi. Offerte «Bella posizione 3984» Piccolo. 3984 O

FONDO, S. M. Madd. inf., circa 1400 tese, casetta e tettoia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4436 O

ISOLA! Casa nuova, bella, posizione splendida con orto, vicinanza bagni, vendesi, volendo affittasi per la stagione. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3765 O

MIRAMARE. Vendesi prontamente la villa «Lidia» eventualmente accordansi facilitazioni pagamento. Rivolgersi Via Cecilia Rittmayer 3, primo. 4468 O

STABILE comprerebbesi paraggi Via Rossetti. Indicare tese costruttore rendita dettagliata. Offerte «Rossetti 10535» Piccolo. 10535 O

STABILE città, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi urgentemente saldoprezzo Corone 22.000 rende 12% netto. Offerte «Conseguenze famiglia» Piccolo. 10595 O

STABILI in amministrazione assume giovane energico, praticissimo. Offerte sub «Stabili 25», fermo posta Piazza Borsa, verso scontrino. 4315 O

VILLA signorile, con rimessa, edificio accessorio, fondo di tese quadrate 1440, in via Navali 27, vendesi, corone centosessanta la tesa. Offerte sub «Villa Navali» al Piccolo. 10643 O

VILLA Barcola, Bovedo, quattro stanze, due camerini, doghe, closet, 120 tese giardino coltivato corone 22.000, vendesi causa trasloco. Rivolgersi Barriera 4, portinaio. 10601 O

VILLA da vendere o d'affittare, posizione splendida. Informazioni fornisce ditta Exner. 4339 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUA di Colonia, deliziosamente profumata, per toeletta, a —.50, —.80, 1 cor. ½ litro, 2.—, 4.— 1 litro. Soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 4265 P

ARTICOLI igienici di gomma, buoni, copertine dozzina cor. 1.50, migliori scatole legno, dozzina cor. 2, ottimi scatole celluloide cor. 3 impercettibili colla pesce, dozzina cor. 5, qualsiasi articolo, cure intime, deposito bendaggi, Filiale Richter Comp., Farneto 31. 11588 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, doppia rimessatura e massiccie, cucine laccate, marmi, salottino moderno, lavorazioni accurate, garantito, vende intagliatore, prezzi reclame. Madonna mare 8. 10503 P

BAULI americani, valigierie d'ogni genere, in pelle e finta pelle, prezzi d'impossibile concorrenza. Soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 1. 4266 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, lavoro sicuro, nonchè singoli pezzi, vendonsi. Cucit, Canova 22. 4179 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CAMERE letto, nuove, stili modernissimi, fabbrica cormonese, vendo prezzo fabbrica. Fonderia 12, primo, destra. 10654 P

COPRIPOLVERE bleu, grande assortimento, prezzi mitissimi, vestaglie eleganti da 5 cor. in poi, bluse da corone 1.50 in poi, soltanto presso Dann, Barriera 25. 4462 P

COSTUMI, vestiti, lavabili, corone 12 in poi, copripolvere corone 10 in poi. Jess, Barriera 15. 10614 P

CUCINA completa, laccata, vendesi metà prezzo, con garanzia. Via Dante Alighieri 3, falegname. 4429 P

CAMERA matrimoniale, nuova, splendida stanza pranzo poco usata, stile rinascimento, vendesi metà prezzo. Falegname, Ireneo 4. 4238 P

EL mio giardin. Bellissima canzonetta fiumana. Vendesi nello stabilimento musicale Giuseppe Verdi, Via San Giovanni 18. 10500 P

FOTOGRAFIA Franceschinis. Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita, corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 10376 P

GERANI in vaso varietà bellissime a centesimi 50, viti selvatiche metri 2.50 altezza corone 2.50 al pezzo, per poggiuoli. Per quantità maggiori, prezzi da convenirsi. R. Perotti, Borsa 11. 10560 P

LA merce ricuperata dall'incendio del deposito mobili Palma, via Carducci 20, è messa in vendita. Occasione favorevolissima per l'acquisto di mobili d'ogni sorta, al massimo buon prezzo. Modiglioni in legno a cor. 2.50; letti di tutte le qualità; mobili da cucina; stanze complete a prezzo ridottissimo; tavoli a crociera ecc. 3886 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Massima nettezza, cure materne. Indirizzo Piccolo. 3917 P

MOBILI per stanza matrimoniale, pranzo, tappezzati, di una fabbrica in liquidazione, a prezzi senza concorrenza. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. La merce venduta può restare sino al giorno desiderato per l'asportazione. Imballaggio al prezzo di costo. 10526 P

MOBILI d'occasione, usati e nuovi vendonsi buon prezzo, Paduina 5, Mainardi. 10443 P

PIUMISTA viennese, piazza Goldoni 5, primo: vendonsi fiori, piume, pleureuses, fantasie, prezzi di fabbrica. Lavoratorio di piume.. 10212 P

PARCHETTI doghe rovere e faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera, grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 10497 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione; le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

VESTITI uomo, taglio elegantissimo, stoffe inglesi, Chantecler, corone 27, 32.50, 41. Emporio costumini tela, lavabilissima, sacchetti Alpagas. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 10618 P

VESTITI fatti, moderni, uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 4440 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO in un villino piccolo cercasi per l'estate. Offerte «Romualdo» al Piccolo. 4400 Q

ALLOGGI ad Opicina per la stagione estiva o per tutto l'anno affittansi, posizione senza polvere; prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I p., Mandelick, oppure spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 4338 Q

BARCOLA. Riviera 65. Villa Deangeli affittasi prontamente, stanza elegantemente ammobiliata (2 letti). Pikusch. 4342 Q

BAGNI Riccione. Pensione. Delbianco Colombo, posizione centralissima, cucina ottima, pensione completa, lire 7. 13514 Q

BARCOLA, Villa signorile, affittasi stagione estiva, appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 4067 Q

LIDO, affittasi luglio, agosto, settembre, piccola famiglia, appartamento 5 stanze, cucina bellissima posizione, giardino. Casella 93, Venezia. 88271 Q

MARIA-Trost presso Graz. Pensione Teichhof, villeggiatura preferita, prezzi modici. Prospetti gratuiti. 88348 Q

OPICINA. Affittasi per villeggiatura tre camere, cucina, vicino stazione. Opicina 23, Persich Giovanni. 10133 Q

PELLESTRINA (Venezia). Bagni mare, stazione climatica. Stabilimento Maddalena, pensione lire 7. 88272 Q

PELLESTRINA (Venezia), bagni marini, affittansi villini ammobiliati. Scrivere dott. Marella. 88273 Q

VALLOMBROSA affittasi villino signorile, posizione splendida, comodità moderne. Rivolgersi: Albertazzi, via Pandolfini 27, Firenze. 10507 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato regio, superiore, quarantenne, con signorina 30-35 anni, ricca, di Trieste o provincia, esclusi mediatori. Dettagliate offerte sub «Filippo» posta centrale. 10392 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con vedova di cuore 35-40 anni. Scrivere «P. B.» posta centrale. 10375 R

CHI è, che ti tradisce? Non sai ch'io t'amo e che puoi mandarmi casa mia come già avvisato? Lei dolente. 4461 R

BELVEDERE. Dispiacentissimo appresi tua malattia, incomprensibile tuo silenzio. Pregoti quanto prima notizie migliori. Saluti e infiniti b.... 10609 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane 36.enne, impiegato regio, con signora o signorina, indipendente, benestante. Risposte pregasi sub «Disinteressato» fermo posta centrale verso scontrino. 10501 R

EDELSTEIN. Bacio con affetto la mano che ha scritto le due cartoline e la lettera e ringrazio per il caro saluto. Qui va tutto per il meglio; possa tutto procedere così anche da voi. Immagine il tuo sconforto e deploro altamente di non esserti vicino di persona come lo sono effettivamente col pensiero e col desiderio; attendo impazientemente tue notizie e ti b... ed abbraccio teneramente. 4366 R

11 febbraio, 3. In lontananza io vedo la mia luce, il sole.... 10629 R

NIDIA. Spiacente, oggi impedito. Aspetterò sabato come ultima volta. Saluti. 10630 R

AMICIZIA leale. Giace fermo posta, come richiesto, sotto tuo cognome. 4370 R

VENEZIA; grazie, nonostante attendo una risposta più sufficiente; sempre mille fedelissimi. 10585 R

VARESE 1000, tuo odierna rendemi felicissimo. Sei un angelo; ti penso, idolatro, sempre più; procura fissare incontro Sabato; affettuosamente. Gustavo. 4409 R

10363. Per ogni eventualità indicate data e soggetto discorso ultima visita. 10651 R

1000. Z. vi aspetto venerdì, ore 4.30. Poldi. 10655 R

1340. Venerdì 6 corrente, dopopranzo, attenderò in S. Giacomo mezz'ora più tardi dell'ora da Voi indicatami tempo addietro. S'è impossibile, avvisatemi quando e dove, mediante giornale. (Il 13 corr. no). 4396 R

OMBRELLINO verde. Perchè quel gesto ieri 12.30? e perchè così mesta alle 2? Desidero ardentemente parlarle; come? dove? 10636 R

MATRIMONIO per inclinazione. Bravo negoziante trentenne, tedesco, bella presenza, desidera contrarre matrimonio con bella, distinta signorina, disposta associarsi con buon capitale che verrebbe assicurato ad impresa di primo ordine. Offerte serie indirizzare sub «Ehrenhaft gemeint» posta Piazza Borsa, verso scontrino. 10517 R

POVERA donna cerca persona di cuore che prendesse bambino di 3½, quale figlio adottivo. Via Campo Marzio n. 4. 4380 R

FRUSSOLONA (occhi belli) sempre piangendo disperatamente, supplica ginocchioni amico caro, indimenticabile, rispondere a mezzo collettivo, sotto nome «Frussolona» se ricevette pacchetto inviatogli e se le permette telefonargli almeno una volta dopo mezzogiorno. Baci «stelle divine». 10660 R

DAR. Perchè questo tuo lungo silenzio? Mi avresti così presto scordata? Informami tosto, avendo grande desiderio conoscere reale motivo. Sempre tua b.... 10652 R

BINOCCOLO. Scrivete Carlo V.o fermo posta Barriera. 4391 R